



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN FILIPPO DEL MELA

MEIC85200R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN FILIPPO DEL MELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10609** del **25/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 115** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 202** Valutazione degli apprendimenti
- 220** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 228** Aspetti generali
- 240** Modello organizzativo
- 252** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 254** Reti e Convenzioni attivate
- 260** Piano di formazione del personale docente
- 264** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Popolazione scolastica Opportunità

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela rappresenta un punto di riferimento culturale e sociale per la comunità, consolidando il suo ruolo di centro di aggregazione e di promozione educativa. La popolazione scolastica, eterogenea e ben integrata, costituisce una risorsa preziosa per la crescita culturale e relazionale.

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana arricchisce il contesto educativo, favorendo il dialogo interculturale e la conoscenza di tradizioni diverse. Grande attenzione è rivolta anche agli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso percorsi inclusivi personalizzati che coinvolgono insegnanti di sostegno, docenti curricolari e figure specialistiche.

Il sostegno dell'Amministrazione comunale e la partecipazione attiva delle famiglie rafforzano il legame tra scuola e territorio. Il patrimonio storico e artistico del Comune offre ulteriori opportunità di valorizzazione delle radici locali e di crescita personale.

Vincoli

Il contesto socio-economico delle famiglie presenta una significativa eterogeneità. I dati INVALSI sul background familiare (ESCS) mostrano che alcune classi presentano un profilo "medio-basso", mentre altre "medio-alto". Questa diversità richiede un'attenzione differenziata alle esigenze degli studenti, con interventi mirati di sostegno per chi proviene da contesti meno avvantaggiati e un'attenzione pedagogica equilibrata per tutti.

Territorio e capitale sociale Opportunità

Il territorio di San Filippo del Mela, caratterizzato da un patrimonio culturale, storico e paesaggistico significativo, costituisce un contesto favorevole alla formazione. Le attività agricole tradizionali, un tempo predominanti grazie a terreni fertili e a condizioni climatiche favorevoli, hanno subito un ridimensionamento negli ultimi decenni, ma continuano a rappresentare un elemento identitario e culturale del territorio, contribuendo alla conoscenza delle tradizioni locali e all'arricchimento del contesto educativo.

Parallelamente, il comune ospita importanti realtà industriali e artigianali, che oggi costituiscono una componente significativa dell'economia locale. Questa convivenza tra tradizione agricola e sviluppo industriale offre agli studenti opportunità concrete di osservare e comprendere diverse dinamiche economiche e sociali, favorendo una formazione più completa e consapevole del proprio territorio.



La scuola promuove progetti volti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, sensibilizzando gli studenti alla cura del contesto in cui vivono e alla valorizzazione delle risorse locali come opportunità di sviluppo sostenibile. Il costante dialogo e la collaborazione con l'Amministrazione comunale e le associazioni locali rafforzano il principio di "comunità educante", offrendo agli studenti esperienze formative diversificate. Il Comune garantisce inoltre servizi fondamentali, come il trasporto scolastico e l'assistenza igienico-sanitaria, e sostiene economicamente la scuola con fondi destinati all'acquisto di materiali e con borse di studio per premiare impegno e merito.

Vincoli

Negli ultimi anni, la crisi economica ha inciso anche sul tessuto industriale e commerciale, determinando un aumento della disoccupazione. Si segnala inoltre la carenza di spazi e centri di aggregazione per i giovani.

Risorse economiche e materiali Opportunità

L'Istituto Comprensivo comprende otto plessi, distribuiti in modo equilibrato sul territorio e facilmente accessibili. Molti edifici sono stati recentemente ristrutturati o riqualificati grazie a fondi PON, iniziative nazionali e risorse comunali, offrendo ambienti accoglienti e sicuri.

Tutti i plessi dispongono di strumentazione multimediale aggiornata, e alcuni offrono laboratori informatici e scientifici. Di particolare rilievo è la stanza multisensoriale Snoezelen presso la scuola primaria di Olivarella, che favorisce percorsi innovativi per la regolazione emotiva, la partecipazione sensoriale e lo sviluppo di abilità cognitive e comunicative.

Vincoli

Rimane limitata la dotazione di strumenti digitali specifici e di hardware dedicato agli alunni con disabilità psico-fisiche.

Risorse professionali Opportunità

Il corpo docente, prevalentemente di ruolo, garantisce stabilità, continuità educativa e una solida identità pedagogica. La significativa esperienza professionale, unita a titoli accademici e competenze culturali aggiuntive, rappresenta un patrimonio prezioso per gli studenti.

L'attenzione all'innovazione metodologica e alla formazione continua arricchisce l'offerta formativa. La permanenza pluriennale di molti insegnanti ha favorito la creazione di un ambiente educativo coeso e inclusivo, capace di sostenere il successo formativo e la crescita personale di ciascun alunno.

Vincoli



Una parte del corpo docente incontra difficoltà nell'utilizzo di strumenti e metodologie innovative, rendendo necessario un costante investimento in formazione e supporto professionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	128
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	59
	PC e Tablet presenti in altre aule	120



Risorse professionali

Docenti 118

Personale ATA 36



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela consapevole che, alla luce dei molteplici cambiamenti della società, l'apprendimento scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze di formazione, al fine di ridurre la frammentazione del sapere e delle esperienze, per assolvere al suo principale compito, quale quello di favorire lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, intende fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, capace di acquisire competenze culturali tali da concorrere al progresso della società. Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, la scuola agisce al fine di fornire la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, anche attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con le formazioni sociali presenti sul territorio.

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di innalzare il livello di preparazione culturale degli alunni e la loro capacità di affrontare i problemi reali e le sfide della società contemporanea, attraverso il miglioramento dell'opera di programmazione e condivisione di obiettivi didattici nei Dipartimenti Disciplinari, dando attuazione concreta alla progettazione per competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei processi e degli esiti (INVALSI 2.2): progettazione per competenze e governance dei dati.**

L'Istituto assume il miglioramento del successo formativo come un impegno sistemico, volto a garantire a ogni studente il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Innalzare la qualità dell'offerta formativa significa consolidare un modello di progettazione integrata per competenze capace di governare le Unità di Apprendimento (UdA) e le scelte organizzative, affinché ogni azione concorra ai traguardi individuati nel RAV.

I Dipartimenti assumono un ruolo centrale e decisionale nella governance didattica. Essi sono responsabili della:

- Elaborazione di percorsi volti specificamente a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e nelle prove comuni, attraverso una mappatura dei nuclei fondanti e dei saperi irrinunciabili.
- Promozione e sperimentazione di strategie innovative (es. didattica immersiva nel laboratorio "Mondi Virtuali", neurodidattica) per rispondere alle fragilità rilevate dai dati.
- Definizione di criteri di valutazione comuni e rubriche di competenza condivise per garantire equità e trasparenza in tutto l'Istituto.

Il processo di miglioramento si basa sul ciclo costante di rilevazione e analisi dei dati:

Prove Comuni per Classi Parallele: Somministrazione periodica (ingresso, intermedio, finale) di prove strutturate e standardizzate per le discipline oggetto di INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese).

Governance dei Dati: I risultati delle prove vengono sistematicamente tabulati e analizzati dai Dipartimenti e dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione). I dati non sono solo descrittivi, ma diventano predittivi, orientando tempestivamente gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.



Rendicontazione dei Risultati: L'Istituto implementa forme di monitoraggio trasparente sul raggiungimento degli obiettivi, producendo report periodici per il Collegio Docenti e per le famiglie, collegando l'innovazione didattica all'effettiva crescita degli apprendimenti.

Obiettivi Specifici e Traguardi

Potenziamento della cultura della valutazione: Passare da una valutazione sommativa a una valutazione formativa e orientativa, basata sulle evidenze.

Interventi Didattici Mirati: Attivazione di moduli di recupero e potenziamento "data-driven", ovvero basati sui punti di debolezza emersi dalle analisi dipartimentali.

Condivisione Professionale: Aumentare la collaborazione tra docenti attraverso il confronto sistematico sulle pratiche didattiche e l'analisi collegiale degli scostamenti tra esiti attesi ed esiti raggiunti.

Indicatori di Monitoraggio

Percentuale di UdA progettate per competenze e realizzate dai Dipartimenti.

Grado di scostamento tra i risultati delle prove comuni d'istituto e i risultati delle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.



Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo da parte dei docenti di altre discipline, in possesso dei requisiti, della metodologia CLIL durante lo svolgimento delle loro lezioni.

Utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

Progettazioni condivise nei tempi, argomenti, obiettivi, metodologie, verifiche per maggiore omogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni

Per un costante monitoraggio degli apprendimenti, utilizzo consapevole di prove per classi parallele. Costruzione della cultura della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**



Allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi, facendo attivare la selezione delle informazioni.

Sviluppare il lessico tecnico della disciplina

Attivare percorsi di recupero\potenziamento a gruppi di livello attraverso appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

Attività prevista nel percorso: Costituzione dei Dipartimenti disciplinari e individuazione delle figure responsabili per i diversi ordini di scuola (Infanzia – Primaria – Secondaria)

Descrizione dell'attività

Nell'Istituto Comprensivo, le attività dei Dipartimenti disciplinari coinvolgeranno tutti e tre gli ordini di scuola e saranno finalizzate a garantire coerenza e continuità del percorso formativo degli studenti. In particolare, i Dipartimenti cureranno: - la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo; - la definizione dei contenuti fondamentali delle discipline; - la condivisione di strategie didattiche e metodologiche comuni; - la sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche innovative; - il confronto continuo e la



	partecipazione collegiale; - l'integrazione e la personalizzazione dell'offerta formativa per gli alunni con BES, DSA e disabilità; - il coordinamento delle adozioni dei libri di testo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	I Dipartimenti disciplinari assumeranno decisioni comuni sulla didattica e sulla valutazione delle discipline, favorendo una programmazione per competenze, la condivisione di materiali e buone pratiche e il raccordo interdisciplinare.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti disciplinari e prove INVALSI

Descrizione dell'attività	L'azione trasforma gli esiti delle rilevazioni nazionali in leve di miglioramento curriculare. I Dipartimenti Disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) operano come unità di analisi e progettazione con l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza degli studenti, ridurre la varianza tra le classi e contrastare la dispersione scolastica implicita. Fasi operative e Metodologia Analisi dei dati (Data-Driven Analysis): All'apertura dell'anno scolastico, i Dipartimenti esaminano i rapporti INVALSI dell'anno precedente. L'analisi non si limita al punteggio
---------------------------	--



generale, ma scende nel dettaglio dei singoli "ambiti" e "processi" (es. comprensione del testo, problem solving, pragmatica linguistica), permettendo di individuare i punti di debolezza sistemici dell'Istituto.

Progettazione di Iniziative Mirate: Sulla base dei gap rilevati, i Dipartimenti definiscono Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari e compiti di realtà coerenti con i quadri di riferimento INVALSI. Tali iniziative integrano l'uso di tecnologie avanzate, come il laboratorio di Didattica Immersiva "Mondi Virtuali", per la visualizzazione di concetti complessi e il potenziamento del coinvolgimento cognitivo.

Realizzazione e Sperimentazione: I docenti applicano in classe le strategie concordate. La prassi didattica prevede l'uso di prove comuni per classi parallele modellate sulla struttura delle rilevazioni nazionali, finalizzate ad abituare gli alunni alla tipologia di quesiti e ai processi logici richiesti.

Monitoraggio e Valutazione del Processo Il monitoraggio costituisce un accompagnamento costante assicurato dai Gruppi di Lavoro (NIV e Referenti di Dipartimento):

Verifica in itinere: Attraverso la tabulazione delle prove parallele intermedie, i Dipartimenti verificano l'efficacia delle strategie progettate, attivando tempestivamente correzioni metodologiche o interventi di re-teaching.

Verifica degli Obiettivi: Al termine del ciclo, i Dipartimenti verificano il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati, valutando l'efficacia delle metodologie innovative adottate rispetto ai target del RAV e alla Rendicontazione Sociale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Consolidamento del confronto professionale tra i docenti sulla misurazione degli apprendimenti, finalizzato a uniformare i processi di valutazione interna e a ridurre la varianza tra le classi. Definizione, condivisione e applicazione di criteri comuni per la valutazione delle competenze, garantendo equità, oggettività e trasparenza verso gli studenti e le famiglie. Istituzionalizzazione dell'utilizzo sistematico di prove comuni per classi parallele, per una mappatura costante dei livelli di apprendimento e la diagnosi precoce delle fragilità. Allineamento progressivo dei risultati degli studenti ai benchmark regionali e nazionali (INVALSI), grazie a una progettazione curriculare basata sulle evidenze dei dati.

Attività prevista nel percorso: Incontri dipartimentali e collegiali per l'interpretazione dei dati delle prove parallele

Descrizione dell'attività	Gli incontri dipartimentali e collegiali saranno finalizzati all'analisi approfondita dei dati provenienti dalle prove comuni per classi parallele, al fine di individuare punti di forza e criticità e utilizzare tali informazioni per migliorare la progettazione didattica e la verticalizzazione del curriculum d'Istituto.
Tempistica prevista per la	6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Maggiore oggettività nella misurazione dei risultati. - Confronto sistematico sui dati per individuare strategie di miglioramento. - Rafforzamento della progettazione didattica condivisa e del curriculum verticale.

● **Percorso n° 2: Successo formativo e personalizzazione: percorsi di mentoring, orientamento e riduzione della fragilità.**

Il presente percorso intende promuovere il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di alunni con fragilità nelle competenze di base (Livelli 1 e 2 INVALSI). L'azione della scuola si focalizza sull'attuazione di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento, volti al recupero delle lacune e al potenziamento delle eccellenze, operando nell'ambito dell'organizzazione oraria ordinaria dell'Istituto.

L'azione della scuola si orienta verso una didattica inclusiva e flessibile, centrata sui bisogni educativi, valorizzando le risorse professionali interne per sostenere gli studenti nel passaggio tra i cicli scolastici e nel contrasto alla dispersione.

Obiettivi strategici per la realizzazione del processo:

- Progettazione di percorsi di mentoring individuale e di gruppo per il supporto motivazionale e il recupero delle fragilità negli apprendimenti.
- Implementazione di un sistema di orientamento personalizzato basato sulla scoperta dei talenti e sul tutoraggio attivo, per favorire scelte consapevoli e prevenire l'abbandono.



- Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali attraverso attività laboratoriali e metodologie attive, con focus sulle competenze di base in Italiano e Matematica.
- Integrazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum d'Istituto per intercettare precocemente i segnali di disagio scolastico.

Obiettivi specifici:

- Innovare le pratiche didattiche per ridurre il divario di apprendimento rilevato dalle prove standardizzate nazionali.
- Favorire il consolidamento delle conoscenze e delle abilità di base attraverso il supporto personalizzato (mentoring) ai soggetti più fragili.
- Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso percorsi di orientamento formativo.

Sostenere la motivazione allo studio e lo sviluppo di un metodo di lavoro efficace come strumento di contrasto alla dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazioni condivise nei tempi, argomenti, obiettivi, metodologie, verifiche per maggiore omogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni

Percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal curriculum di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal curriculum di scuola.

Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento degli interventi individualizzati

○ **Continuità' e orientamento**

Curare raccordo con la scuola primaria, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.

Potenziamento del Listening a partire dalla scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di mentoring, orientamento e potenziamento per il contrasto alle fragilità (INVALSI 1-2)

Descrizione dell'attività

L'Istituto implementa percorsi di mentoring individuale e attività di orientamento personalizzato avvalendosi delle risorse professionali dell'organico di potenziamento. Tali docenti opereranno in compresenza o in supporto ai Consigli di Classe per intervenire prioritariamente sugli alunni che presentano fragilità nelle competenze di base (identificati dai livelli 1 e 2 delle prove INVALSI). L'azione è finalizzata al recupero motivazionale, alla costruzione di un metodo di studio efficace e alla riduzione del divario negli apprendimenti in Italiano e Matematica, garantendo un supporto costante e individualizzato per l'intero anno scolastico.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Utilizzo Organico di Potenziamento (L. 107/2015)
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	• Miglioramento dei punteggi medi nelle prove standardizzate (INVALSI) per gli alunni seguiti dal potenziamento. • Abbattimento del tasso di abbandono e miglioramento della frequenza scolastica dei casi critici.

Attività prevista nel percorso: Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il contrasto alla dispersione e il supporto alle fragilità.

Descrizione dell'attività	L'Istituto promuove percorsi di arricchimento dell'offerta formativa (laboratori espressivi, musicali, sportivi e STEM) progettati per favorire il successo formativo, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti. Tali iniziative, coerenti con gli obiettivi prioritari di prevenzione del disagio, mirano a offrire contesti di apprendimento motivanti che integrino il curriculum d'Istituto. L'azione si focalizza sul recupero della motivazione e sul consolidamento delle competenze di base attraverso metodologie laboratoriali, rafforzando il senso di appartenenza
---------------------------	--



alla comunità scolastica e valorizzando i talenti di ciascun alunno in un'ottica di piena inclusione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti referenti dei progetti PTOF

Risultati attesi

- Coinvolgimento attivo degli studenti con fragilità negli apprendimenti o a rischio demotivazione nelle attività progettuali, al fine di potenziare il loro successo scolastico.
- Consolidamento di atteggiamenti positivi verso la scuola, rilevabile attraverso una partecipazione più costante e consapevole alle attività curriculari ed extracurricolari.
- Sviluppo di abilità relazionali, sociali e di orientamento (soft skills), documentate attraverso il monitoraggio dei percorsi personalizzati .

Attività prevista nel percorso: Oltre l'inclusione: ambienti innovativi e metodologie attive per il successo formativo e l'orientamento



Descrizione dell'attività	L'Istituto potenzia l'uso di ambienti di apprendimento innovativi (Laboratori "Mondi Virtuali", stanza multisensoriale "Snoezelen", Didattica per Ambienti di Apprendimento) per attuare metodologie didattiche attive e laboratoriali. L'attività è finalizzata a innalzare gli esiti di apprendimento, rendendo i saperi disciplinari più accessibili e coinvolgenti, con un focus specifico sul recupero degli studenti con fragilità nelle competenze di base. Attraverso l'uso di tecnologie immersive e percorsi di orientamento esperienziale, si mira a sostenere la motivazione, prevenire la dispersione scolastica e favorire la scoperta delle attitudini personali in un'ottica di piena personalizzazione educativa.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
--	--

Responsabile	Docenti Docente Referente per il Contrasto alla Dispersione Scolastica
--------------	--

Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di competenza degli studenti, con particolare riferimento ai risultati nelle prove standardizzate nazionali grazie all'uso di mediatori didattici innovativi.
------------------	---

	Accrescimento della capacità di autovalutazione e scelta consapevole degli studenti attraverso esperienze laboratoriali e orientative personalizzate.
--	---

	Consolidamento di pratiche didattiche inclusive che favoriscano la partecipazione attiva degli alunni più fragili, riducendo il rischio di insuccesso formativo.
--	--



Incremento dell'interesse degli studenti verso le discipline curriculari grazie all'integrazione di ambienti virtuali e strumenti multimediali nella didattica quotidiana.

● **Percorso n° 3: Ambienti innovativi e ampliamento dell'offerta formativa per il contrasto alla dispersione e l'inclusione dei soggetti fragili**

La scuola si propone come ambiente di benessere e accoglienza, dove la progettazione è pensata per assicurare a tutti il successo formativo attraverso didattiche laboratoriali e innovative . Per il triennio 2025-2028, i docenti potenzieranno la capacità di declinare le discipline in modo inclusivo, adottando una didattica adattiva, flessibile e orientante per superare rigidità metodologiche e garantire risposte funzionali ai bisogni emergenti degli alunni .

Obiettivi Strategici:

Contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso contesti di apprendimento motivanti, inclusivi e orientanti Rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia attraverso una comunicazione trasparente e unitaria .

Consolidare tra i docenti dei tre ordini di scuola la cultura della personalizzazione e della valutazione per l'apprendimento.

Promuovere l'educazione all'altruismo, alla cooperazione e al dialogo interculturale come basi per una cittadinanza attiva.

Obiettivi Specifici:

Implementare pratiche educative diversificate e innovative attraverso l'uso di ambienti digitali e immersivi per l'innalzamento degli esiti di apprendimento .

Garantire agli alunni il consolidamento di conoscenze e abilità per il raggiungimento delle



competenze chiave, con particolare attenzione agli studenti con fragilità (Livelli 1 e 2 INVALSI) .

Contrastare attivamente il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con i bisogni degli studenti fragili .

Favorire l'integrazione e il successo scolastico degli studenti con background migratorio attraverso percorsi di accoglienza e inclusione personalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi di recupero\potenziamento a gruppi di livello attraverso appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal curriculum di scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento degli interventi individualizzati

○ **Continuità' e orientamento**

Curare raccordo con la scuola primaria, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.

Potenziamento del Listening a partire dalla scuola primaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali



e di cittadinanza

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento di Enti Locali, Associazioni di volontariato, Agenzie territoriali, Enti no profit

Attività prevista nel percorso: Integrazione e successo formativo degli alunni fragili (disabilità, BES e DSA) attraverso ambienti innovativi e reti territoriali.

Descrizione dell'attività

L'attività si rivolge ad alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o difficoltà legate a condizioni socio-economiche e linguistiche. La scuola offre risposte personalizzate organizzando modalità didattiche funzionali alle diverse potenzialità, avvalendosi di ambienti all'avanguardia come la stanza multisensoriale "Snoezelen". Quest'ultima viene utilizzata come setting educativo privilegiato per stimolare l'apprendimento attraverso i sensi, favorire il benessere emotivo e ridurre gli stati di ansia o isolamento degli alunni fragili.

Per garantire il successo formativo, i docenti adottano una didattica adattiva e flessibile all'interno di laboratori innovativi (STEM, musica, arte), superando le rigidità metodologiche per rispondere ai bisogni emergenti. Si prevede, inoltre, lo sviluppo di reti inter-istituzionali per un approccio coordinato al



benessere dell'alunno , integrando le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa con percorsi mirati al contrasto della dispersione scolastica e al consolidamento delle competenze chiave.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente Referente del Progetto Snoezelen in raccordo con la
Funzione Strumentale Inclusione

Risultati attesi

Forte collegialità tra docenti curricolari e di sostegno; alunni come soggetti attivi nella costruzione della conoscenza; crescita dell'autostima e dell'autoconsapevolezza.

- Miglioramento dei tempi di attenzione e riduzione dei livelli di ansia/stress per gli alunni con disabilità e BES coinvolti nel progetto Snoezelen .

Incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio per gli studenti a rischio dispersione o con background migratorio .

- Consolidamento di pratiche didattiche flessibili e multisensoriali che superino le rigidità metodologiche per rispondere ai bisogni educativi emergenti.

Potenziamento della collaborazione inter-istituzionale (ASL, enti locali, famiglie) per la creazione di un ecosistema di supporto attorno all'alunno fragile .

- Abbassamento della soglia di isolamento e miglioramento



dell'autostima degli studenti con fragilità socio-economiche o linguistiche attraverso attività laboratoriali mirate.

Attività prevista nel percorso: Integrazione, Intercultura e Successo Formativo in Ambienti Innovativi

Descrizione dell'attività

L'attività mira ad avvicinare gli alunni stranieri alla cultura locale, favorendo il coinvolgimento emotivo e il senso di appartenenza. La scuola garantisce un'integrazione graduale e serena, coinvolgendo attivamente le famiglie immigrate nel processo educativo e valorizzando la diversità come risorsa per stimolare un clima di tolleranza e accettazione. Per rispondere alle diverse potenzialità, l'azione si avvale sistematicamente di mediatori didattici e tecnologie informatiche, integrati in ambienti all'avanguardia: la stanza multisensoriale Snoezelen, per il benessere emotivo e la comunicazione non verbale, e l'aula immersiva (Mondi Virtuali), per l'apprendimento esperienziale. L'uso di tali mediatori e ambienti permette di superare le rigidità metodologiche, offrendo risposte funzionali ai bisogni emergenti e garantendo una didattica multilingue inclusiva finalizzata al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Referenti progetti in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Inclusione
Risultati attesi	Adozione di mediatori didattici e tecnologie informatiche per favorire l'integrazione attraverso l'utilizzo della stanza Snoezelen e dell'aula immersiva ; razionalizzazione delle risorse interne per una didattica multilingue inclusiva finalizzata all'innalzamento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica .

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle Eccellenze e Orientamento

Descrizione dell'attività	Iniziative destinate a potenziare le inclinazioni di ciascuno studente, in linea con le direttive sulla valorizzazione del merito . L'obiettivo è permettere a ogni alunno di esprimere le proprie attitudini e raggiungere il massimo delle proprie capacità attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi. Tali spazi vengono impiegati come mediatori per percorsi di orientamento esperienziale, offrendo contesti di apprendimento stimolanti che favoriscono la scoperta dei talenti individuali. Tale approccio mira a rafforzare la motivazione allo studio e a prevenire il fallimento formativo, garantendo il successo scolastico anche ai soggetti in condizione di fragilità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Commissione intercultura, Docenti referenti di progetti (es. Giochi Matematici, Progetti Sportivi).
Risultati attesi	Sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio e la scoperta delle proprie attitudini ; valorizzazione dei talenti individuali come forma di inclusione avanzata attraverso l'uso di mediatori tecnologici e ambienti innovativi ; consolidamento del successo formativo e riduzione del rischio di dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazioni Didattiche

L'innovazione didattica nel nostro Istituto non è intesa come una semplice adozione di strumenti tecnologici, ma come una scelta strategica e strutturale volta a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi della società contemporanea. Essa rappresenta un'opportunità per ripensare i processi di insegnamento-apprendimento e per promuovere lo sviluppo di competenze critiche, riflessive e operative, indispensabili per affrontare in modo consapevole le sfide del mondo attuale.

Le scelte strategiche delineate costituiscono il quadro di riferimento per l'attuazione dei Percorsi di Miglioramento dell'Istituto, orientati al rafforzamento della valutazione per competenze, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'uso consapevole dei dati.

In coerenza con le priorità educative nazionali ed europee, l'Istituto orienta le proprie azioni verso la formazione di studenti consapevoli e responsabili, capaci di abitare il mondo digitale con competenza, spirito critico e senso etico.

In coerenza con i Percorsi di Miglioramento e con le finalità del PTOF, per il triennio 2025-2028 l'Istituto individua le seguenti priorità formative:

- Sviluppo del pensiero computazionale , attraverso l'introduzione dell'informatica di base e di attività di coding finalizzate alla risoluzione di problemi.
- Educazione alla cittadinanza digitale , mediante percorsi volti a promuovere un uso critico, responsabile e sicuro di Internet e dei media digitali.
- Potenziamento delle discipline STEAM , per rendere l'apprendimento scientifico e matematico più inclusivo e motivante, anche attraverso l'impiego consapevole delle tecnologie.
- Didattica laboratoriale e inclusiva , basata su metodologie attive e collaborative, capaci di valorizzare i diversi stili di apprendimento e di favorire la partecipazione di tutti gli studenti.

Aree di Innovazione

L'Istituto realizza percorsi educativi coerenti con le Indicazioni Nazionali e con le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ponendo particolare attenzione:



- al miglioramento degli ambienti di apprendimento;
- all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi formativi;
- all'uso consapevole e pedagogicamente significativo delle tecnologie digitali.

Per il triennio 2025-2028, l'Istituto Comprensivo traduce questi principi in tre specifiche Sperimentazioni Organizzativo-Didattiche ad alto impatto metodologico:

1. Didattica per Ambienti di Apprendimento nella Scuola Secondaria: L'Istituto supera il modello dell'aula fissa per adottare un'organizzazione basata su laboratori disciplinari. In questa configurazione, lo spazio diventa il "terzo educatore": gli studenti si spostano verso ambienti tematici attrezzati, promuovendo l'autonomia, il movimento consapevole (stacco cognitivo) e una specializzazione del setting didattico che favorisce l'apprendimento attivo.
2. Laboratorio di Didattica Immersiva e Neurodidattica Snoezelen: Una sperimentazione che coniuga l'innovazione tecnologica con le neuroscienze. L'ambiente multisensoriale viene utilizzato come hub metodologico per l'autoregolazione emotiva e il potenziamento cognitivo. Attraverso stimoli controllati, si risponde ai bisogni di inclusione radicale (UDL), permettendo a ogni studente di accedere ai contenuti attraverso il canale sensoriale più efficace.
3. "Mondi Virtuali a San Filippo del Mela" - Laboratorio di Didattica Immersiva: Finanziato nell'ambito della Circolare Regionale 6/2025, questo progetto rappresenta la frontiera della realtà aumentata e virtuale applicata al curriculum. Attraverso una struttura a tre pareti interattive, la scuola trasforma l'apprendimento delle discipline (STEM, Lingue, Storia) in un'esperienza tridimensionale. Gli studenti non sono solo fruitori, ma co-creatori di scenari digitali, sviluppando una cittadinanza digitale avanzata e competenze tecniche di alto profilo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rafforzamento della leadership e digitalizzazione dei processi organizzativi

La leadership dell'Istituto sarà orientata a una governance efficace, trasparente e partecipata, finalizzata al miglioramento continuo dei processi organizzativi e didattici. Le principali azioni innovative previste includono:



Digitalizzazione dei processi: potenziamento dell'uso del registro elettronico in tutte le sue funzionalità per ottimizzare la gestione amministrativa e didattica.

Comunicazione interna e con le famiglie: rafforzamento della condivisione tempestiva delle informazioni e promozione del coinvolgimento attivo della comunità scolastica.

Decisioni basate sui dati: utilizzo sistematico dei dati per monitorare, valutare e migliorare continuamente le attività della scuola.

Queste azioni mirano a consolidare una cultura organizzativa orientata alla trasparenza, alla partecipazione e all'innovazione continua.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Innovazione degli spazi e delle tecnologie per l'apprendimento digitale L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela promuove lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica attraverso il costante aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e la valorizzazione degli ambienti di apprendimento.

Le principali azioni previste comprendono:

Ecosistema digitale d'Istituto: il sito web istituzionale viene potenziato e utilizzato come hub centrale di comunicazione, documentazione e condivisione delle attività didattiche, progettuali e organizzative. La piattaforma digitale favorisce la trasparenza, la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie e il monitoraggio delle attività scolastiche.

Next Generation Classrooms: tutte le aule sono dotate di monitor interattivi, strumenti che supportano la co-progettazione didattica e l'apprendimento collaborativo. L'uso di queste tecnologie favorisce metodologie innovative, didattica inclusiva e centrata sullo studente.

Aula Snoezelen e ambienti sensoriali: lo spazio multisensoriale già presente consente attività di apprendimento esperienziale, stimolando creatività, attenzione e benessere degli studenti con



bisogni educativi speciali.

Aula immersiva in fase di realizzazione: la realizzazione di un'aula immersiva offrirà esperienze di apprendimento avanzato, utilizzando realtà aumentata e virtuale per rendere la didattica più coinvolgente e multidimensionale.

Attraverso queste iniziative, l'Istituto mira a creare un ambiente di apprendimento innovativo e digitale, capace di stimolare la creatività, la partecipazione attiva e le competenze trasversali degli studenti, integrando efficacemente le tecnologie nella pratica educativa quotidiana.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, ente locale e associazioni culturali e del terzo settore. Tra le azioni messe in atto dal nostro Istituto c'è: M4C1I3.2-2022-961 Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Nell'ambito della suddetta Azione si prevede di trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento al fine di favorire i



cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione. A tal fine, mediante l'utilizzo di arredi modulari e flessibili, predisporremo nelle aule due zone: Present (zona di presentazione) e Exchange (zona di scambio) e in esse daremo massima attenzione alla tecnologia – monitor interattivi, dispositivi personal, software didattici. Inoltre, nei plessi in cui sono presenti spazi comuni creeremo ambienti dedicati per le lezioni: linguistiche e umanistiche, tecnico-scientifiche, musicali e artistiche. L'ambiente di apprendimento progettato risulterà uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuoverà la didattica attiva e collaborativa e includerà l'accesso ai contenuti digitali, mediante l'utilizzo di dispositivi innovativi per la promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, della robotica, della musica e dell'arte. Ogni aula sarà pensata come un ecosistema inclusivo e flessibile capace di integrare tecnologie e pedagogie innovative. In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone di - favorire: □ l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse □ la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti □ la motivazione ad apprendere □ il benessere emotivo □ il peer learning □ lo sviluppo di problem solving □ la co-progettazione □ l'inclusione e la personalizzazione della didattica - consolidare: □ Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) □ Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) □ Abilità pratiche e fisiche(soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Importo del finanziamento

€ 124.624,15

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: Un laboratorio STEM per tutte le classi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La robotica educativa può essere ricondotta nell'alveo delle scienze dell'educazione che utilizzano le tecnologie informatiche per favorire l'apprendimento anche delle studentesse e degli studenti delle scuole del primo ciclo. Numerose esperienze di ricerca e di formazione condotte negli ultimi anni hanno evidenziato le numerose potenzialità educative dell'impiego dei robot nella conduzione dell'attività didattica. Con il presente progetto si intende incrementare le risorse di uno spazio, utilizzabile in contemporanea da 3 classi, già allestito per la conduzione di attività didattiche innovative nel nostro Istituto. In particolare si vuole investire in dispositivi volti allo sviluppo del pensiero computazionale ed all'acquisizione di competenze (conoscenze) trasversali alle matematiche, alle scienze ed alla tecnologia. Lo spazio che si intende potenziare può essere utilizzato in orario curricolare da tutte le classi del plesso ospite ed accogliere, in orario extracurricolare, progetti rivolti sia agli studenti di 4 plessi di scuola primaria sia agli studenti di un plesso di scuola secondaria di I grado. La pratica sempre più diffusa di metodologie didattiche che impiegano le tecnologie, nel nostro caso, riveste particolare importanza per il recupero di quegli alunni (presenti in numero non trascurabile) che trovano particolarmente faticoso l'apprendimento in contesti didattici esclusivamente basati su metodologie tradizionali. La ricchezza teorica insita nella robotica educativa e la disponibilità di uno spazio ad essa dedicato avrà ricadute anche nelle scelte metodologiche dei nostri docenti, prima fra tutte l'impostazione laboratoriale, propria di un ambiente di apprendimento costruttivista che utilizza le nuove tecnologie come mindtools: strumenti con cui gli studenti



costruiscono conoscenze. I nostri alunni potranno concretamente costruire, progettare e programmare un robot, sperimentare le proprie ipotesi sul suo funzionamento, sia individualmente sia in gruppo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/12/2021

Data fine prevista

28/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	33



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando: l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;

- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento;
- favorisce le esperienze per imparare ad imparare;
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione;
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- accoglie proposte educative del territorio;

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN FILIPPO DEL MELA - SERRO
MEAA85201N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORRIOLO - ARCHI MEAA85202P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CATTAFI MEAA85203Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAN FILIPPO DEL MELA CENTRO
MEEE85201V**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NICOLA MASTROENI -FRAZ. CATTAFI
MEEE85202X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DEL FILIPPO - FRAZ. ARCHI MEEE852031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA - FRAZ. CORRIOLO
MEEE852042**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. D'ACQUISTO- FRAZ. OLIVARELLA
MEEE852053

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " ENRICO FERMI " MEMM85201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevede un minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso ed è affidato in contitolarità a tutti i docenti del team/classe, poiché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

All'interno del team docenti o del consiglio di classe è individuato un coordinatore dell'Educazione Civica, con il compito di raccogliere gli elementi informativi forniti dai docenti e di formulare la proposta di valutazione, che viene inserita nella valutazione periodica e finale:

- nella Scuola Secondaria di I grado: la valutazione è espressa in decimi, secondo la normativa vigente;
- nella Scuola Primaria: la valutazione è espressa mediante giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), in coerenza con gli obiettivi previsti dal curriculum.

La proposta di valutazione viene formulata nel primo e nel secondo quadrimestre.



Curricolo di Istituto

IC SAN FILIPPO DEL MELA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le prime Indicazioni previste dal Decreto Legislativo n. 59/2004 — così come successivamente modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 62/2017 — nonché le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 31 luglio 2007) e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (Settembre 2012), elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 89/2009 e secondo i criteri definiti dalla Circolare Ministeriale n. 31/2012, rappresentano i riferimenti irrinunciabili per l'intero sistema scolastico italiano, a garanzia della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento che ogni istituzione promuove. Ogni scuola, nel quadro della propria autonomia educativa e organizzativa, è chiamata a elaborare un curricolo che espliciti le proprie scelte didattiche e la propria identità culturale. Questo curricolo prende in considerazione non solo i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo di istruzione, ma anche le otto competenze chiave delineate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE, con aggiornamenti recenti dell'Unione Europea. In particolare, il nostro Istituto pone come obiettivi trasversali lo sviluppo delle competenze chiave europee: cittadinanza attiva, imprenditorialità, competenze digitali, multilinguismo, competenze scientifiche e numeriche, cultura e creatività. Tali competenze guidano le scelte metodologiche e progettuali, promuovendo un apprendimento integrato e orientato alla vita reale, all'autonomia e alla partecipazione sociale. Il nostro Istituto Comprensivo, coerentemente con questo quadro di riferimento, assume come finalità prioritaria l'inclusione e l'integrazione delle culture. L'accoglienza della diversità rappresenta un valore fondamentale: attraverso strategie dedicate e percorsi personalizzati, puntiamo a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce. In collaborazione con enti locali e altre agenzie educative del territorio, promuoviamo iniziative di sostegno e, con il consenso delle famiglie, interventi di screening per individuare precocemente eventuali esigenze



di supporto, anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 170/2010, a tutela degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Particolare cura è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), mediante l'adozione di modalità organizzative e didattiche flessibili, integrate nella progettazione dell'offerta formativa. La centralità della persona è il concetto su cui gravita tutto il processo di educativo/didattico, all'interno del quale vengono riconosciute e valorizzate le differenti capacità, sensibilità e competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun discente, ponendo le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

Progetti curricolari ed extracurricolari

I progetti educativo formativi elaborati dall'Istituto si prefiggono l'obiettivo di elevare il livello di preparazione culturale degli alunni e la loro capacità di affrontare problemi concreti e le sfide della società contemporanea. Essi si ispirano alle vigenti Indicazioni Nazionali e internazionali sull'istruzione e sull'educazione, alle raccomandazioni di Lisbona e alle strategie delineate da "Europa 2030", che sottolineano l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita degli individui, delle comunità e della società nel suo complesso.

Riconoscendo la scuola come luogo privilegiato di promozione educativa e culturale, capace di "leggere" la realtà e di individuare fenomeni e tematiche rilevanti, l'Istituto Comprensivo San Filippo del Mela, valutate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale, le professionalità del personale e le risorse disponibili, predispone una progettualità a medio e lungo termine volta a:

- Sviluppare e potenziare le capacità degli alunni, mediante strumenti didattici e organizzativi diversificati, integrando metodi innovativi e laboratoriali.
- Favorire la ricerca didattico pedagogica dei docenti, riconoscendo il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento come leva fondamentale per innalzare il livello di preparazione degli studenti.
- Promuovere attività di laboratorio e di didattica ludica come spazi di sviluppo creativo e di "Think Tank", in cui gli alunni siano coprotagonisti, con particolare attenzione alle esigenze del territorio, alla crescita dell'identità personale, all'autonomia e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, democratica, responsabile e solidale.
- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, attraverso un'organizzazione volta al potenziamento dei talenti e alla rimozione di eventuali ostacoli al loro sviluppo, garantendo uguaglianza ed equità nelle opportunità educative. La scuola promuove l'adozione di



metodologie basate sulla ricerca-azione, sull'approccio metacognitivo e sull'uso di strategie didattiche innovative, favorendo la prevenzione e il recupero del disagio giovanile, della marginalità sociale e della dispersione scolastica e formativa.

- Incentivare la collaborazione tra alunni, famiglie, enti e associazioni locali, per costruire un vero "curriculum locale" e contribuire alla formazione di un sistema educativo integrato, fondato sui valori del rispetto, dell'integrazione culturale, della tolleranza, della solidarietà, della cooperazione e della corresponsabilità educativa (come recita Omero: "È leggero il compito quando molti si dividono la fatica").

Tutte le attività e i progetti proposti agli alunni si inseriscono in modo organico nella progettazione curricolare annuale, costituendo momenti di approfondimento, consolidamento e ampliamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari e trasversali. Per il triennio 2025-2028, le iniziative dell'Istituto saranno ulteriormente potenziate e aggiornate, integrando metodologie innovative, strumenti digitali e percorsi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee. La progettualità resta flessibile e adattabile alle esigenze dei singoli alunni e del contesto locale, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia, la partecipazione attiva, l'inclusione e il successo formativo di ciascun studente.

In particolare, i progetti mirano allo sviluppo trasversale delle competenze chiave europee, tra cui cittadinanza attiva, competenze digitali, imprenditorialità, multilinguismo, competenze scientifiche e numeriche, cultura e creatività, come indicato dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea. Tali competenze costituiscono il filo conduttore di tutte le attività curriculari ed extracurricolari, orientando l'azione educativa verso l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione sociale degli studenti.

I tre ordini di scuola: caratteristiche generali e finalità educative

L'Istituto Comprensivo San Filippo del Mela comprende tre ordini di scuola: □ Scuola dell'Infanzia, □ Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni per il Curricolo, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi nazionali di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.



La scuola rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. Si pone come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Il processo di maturazione dell'identità e dell'autonomia mira a favorire una vita relazionale aperta, promuovendo la sicurezza, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

Fondamentale è il Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia, perché la conquista dell'autonomia si realizza attraverso la capacità di orientarsi personalmente e di compiere scelte nel rispetto dei valori universali quali la libertà e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Le proposte educative e didattiche della scuola dell'Infanzia si articolano in un Curricolo esplicito organizzato nei seguenti Campi di Esperienza: □ Il sé e l'altro; □ Il corpo e il movimento; □ Immagini, suoni e colori; □ I discorsi e le parole; Conoscenza del mondo.

I Campi di Esperienza sono guidati dalla motivazione e dall'intenzionalità educativa di perseguire, in modo trasversale, finalità e traguardi di sviluppo, atti alla formazione armonica e integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino, che deve essere attivo protagonista, accolto, riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le sue potenzialità possono svilupparsi o essere inibite a seconda dell'impegno professionale degli insegnanti, delle risorse disponibili e della collaborazione con le famiglie.

Il rapporto scuola-famiglia rientra nel più ampio tema della continuità educativa e didattica, condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco dei ruoli. Per il successo formativo e il benessere dei bambini è indispensabile una collaborazione forte con le famiglie, basata su una rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise. L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta un'occasione per i genitori di riflettere sul proprio ruolo educativo. In una società multietnica, è importante promuovere l'ascolto reciproco e l'interscambio culturale, favorendo la conoscenza e la socializzazione tra diversi usi, costumi ed esperienze religiose.

Un'attenzione particolare è rivolta alle famiglie di bambini con disabilità, garantendo adeguato supporto attraverso la costruzione di ambienti educativi significativi, capaci di rispondere ai bisogni specifici di ciascun bambino. Durante l'anno scolastico, la scuola promuove incontri di ascolto, eventi e attività laboratoriali con la partecipazione attiva dei genitori, colloqui individuali/quadrimestrali, assemblee di sezione e seminari tematici rivolti agli adulti.

La scuola dell'Infanzia fonda la sua azione educativa su: Centralità della persona, con attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive; Scuola come comunità educante, promuovendo linguaggi affettivi ed emotivi e la condivisione dei lavori; Cittadinanza, intesa come impegno per



la costruzione di un mondo migliore.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo confermano le finalità generali della Scuola dell'Infanzia: Sviluppo dell'identità; Sviluppo dell'autonomia; Sviluppo delle competenze; Avvio alla cittadinanza

Scuola del primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Rappresenta un periodo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, in cui si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per proseguire gli studi e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, in prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola contribuisce, insieme ad altre istituzioni, a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza, favorire l'accesso degli alunni con disabilità, prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione. Valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno e persegue il miglioramento continuo della qualità del sistema di istruzione.

Ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Offre ai bambini e alle bambine opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi essenziali.

Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola consente di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. In questo modo si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, dal locale all'europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è particolarmente importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le competenze acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado offre l'accesso alle discipline come strumenti di



conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. L'azione didattica evita la frammentazione dei saperi e la trasmissione passiva, presentando le discipline come chiavi interpretative da utilizzare in modo integrato.

Vengono approfondite le conoscenze disciplinari e promosse competenze trasversali, a supporto della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento, valorizzando i contributi specifici di ciascuna disciplina.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri: analisi dei diritti e dei doveri dei cittadini all'interno della comunità, con focus su alcuni articoli della Costituzione.

Diritti civili: conoscenza di alcuni eventi significativi che hanno promosso i diritti civili.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole: definizione di ruoli e compiti nella classe e nei gruppi, nella famiglia e nello sport. Conoscenza delle regole basilari che disciplinano la quotidianità scolastica e i rapporti tra pari e con gli adulti. Rispetto dei turni nella conversazione ed accettazione dell'opinione altrui.

Norme di comportamento: Acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili, nella quotidianità.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principio di Uguaglianza: studio e riflessione sull'articolo 3 della Costituzione e sul valore delle differenze intese come risorse.

Contrasto al Bullismo: attività specifiche per riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo nella comunità scolastica e sociale .

Inclusione e Diversità: accoglienza delle differenze culturali, etniche e individuali attraverso il dialogo e l'ascolto attivo .

Diritti e Doveri: analisi dei diritti fondamentali dei bambini e dei cittadini all'interno della comunità, con focus sulla Convenzione dei diritti del fanciullo .

Giornate commemorative: partecipazione a iniziative e giornate dedicate alla promozione dei diritti civili e della solidarietà .

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle forme di vita: attività di osservazione e cura di piante e animali presenti negli ambienti scolastici o limitrofi .

Gestione dei rifiuti: apprendimento e pratica quotidiana del riciclo e della raccolta differenziata (Scienze-Tecnologia) .

Tutela dei beni comuni: riflessione sull'importanza di curare gli ambienti scolastici e i beni pubblici e privati come patrimonio di tutti .

Educazione ambientale: partecipazione a giornate dedicate (es. Giornata mondiale della Terra) per promuovere azioni di salvaguardia del territorio .

- Valorizzazione del territorio: identificazione e protezione delle risorse naturali locali e dei monumenti come testimonianze del passato .



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborazione tra pari: promozione di attività di gruppo (peer education) per supportare i compagni in difficoltà e favorire l'integrazione .

- Inclusione e Solidarietà: percorsi di sensibilizzazione sul rispetto della diversità culturale, etnica e individuale .
Regole di convivenza: discussioni e attività pratiche per condividere e rispettare le regole di aiuto reciproco all'interno della comunità scolastica .
Lavoro di squadra: giochi cooperativi e attività motorie volti a valorizzare il contributo di ciascuno per il bene del gruppo .
- Empatia e Relazioni: attività per imparare a gestire le emozioni e le relazioni interpersonali in modo positivo e inclusivo .
-

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune e i suoi organi: approfondimento della conoscenza del Comune, dei suoi servizi e delle funzioni del Sindaco e della Giunta.

I Servizi Pubblici locali: analisi del ruolo delle istituzioni locali e dell'importanza di servizi come scuole, biblioteche, ospedali e trasporti per la comunità.

Cittadinanza Attiva: partecipazione ad attività che promuovono la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini e l'importanza del voto.

Istituzioni e Territorio: studio della collocazione geografica delle istituzioni italiane (locali e nazionali) e del loro ruolo nella vita quotidiana.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi della Democrazia: studio degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo e Magistratura) e delle loro funzioni essenziali .

Evoluzione della Democrazia: analisi del percorso storico che ha portato alla nascita delle istituzioni democratiche in Italia .

Partecipazione e Voto: riflessione sull'importanza del voto e della partecipazione alle elezioni come esercizio di cittadinanza attiva .

- Istituzioni sul territorio: identificazione delle istituzioni italiane e della loro organizzazione a livello centrale e periferico .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Simboli dell'Identità: conoscenza e analisi del valore e del significato della Bandiera, dello Stemma e dell'Inno Nazionale.

Appartenenza e Comunità: riflessione sul valore dell'appartenenza alla comunità nazionale ed europea e sul concetto di Patria.

Storia e Istituzioni: studio degli eventi significativi che hanno promosso i diritti civili e l'evoluzione della democrazia in Italia.

Cittadinanza Europea: approfondimento sulle istituzioni europee, il loro ruolo e il sentimento di cittadinanza comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti Internazionali: studio di alcuni articoli della Convenzione dei diritti del fanciullo e della Carta dei Diritti per comprenderne il valore universale.

Esperienza Concreta: riconoscimento dei diritti e dei doveri nella vita quotidiana, con particolare attenzione alle dinamiche di inclusione e rispetto all'interno della classe.

L'Unione Europea: analisi del ruolo delle istituzioni europee e del sentimento di cittadinanza europea attraverso lo studio della geografia politica.

Solidarietà Globale: riflessione su eventi storici e contemporanei che promuovono i diritti civili, la solidarietà e l'accoglienza delle differenze.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori di rischio: identificazione degli elementi di pericolo negli spazi scolastici (ostacoli, scale, attrezzature, utilizzo corretto degli arredi).

Segnaletica e Procedure: studio della segnaletica di sicurezza (uscite di emergenza, estintori) e delle procedure da seguire in caso di allarme.

Piano di Evacuazione: partecipazione attiva alle prove di evacuazione periodiche, memorizzando i punti di raccolta e i compiti assegnati.

Prevenzione Partecipata: elaborazione condivisa di un "regolamento di classe" per prevenire incidenti e promuovere un ambiente di studio sano e sicuro.

Responsabilità Individuale: riflessione sul valore del comportamento del singolo per la protezione dell'intera comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: conoscere le principali regole del codice della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Igiene e Alimentazione: praticare norme di igiene personale e comprendere l'importanza



di una sana ed equilibrata alimentazione per il benessere.

Sicurezza e Prevenzione: conoscenza delle regole stradali, del piano di evacuazione scolastico e dei comportamenti corretti in vari contesti di vita.

Benessere Psicofisico: attività per imparare a gestire le emozioni, le relazioni interpersonali e per prendere coscienza delle proprie dinamiche affettive.

Rischi e Dipendenze: riflessione sui fattori che minacciano la salute, inclusi i rischi derivanti dall'uso di sostanze dannose e comportamenti a rischio (focus Classe V).

Stile di Vita Attivo: promozione dell'attività fisica come strumento di salute e qualità della vita, incentivando il fair play e il rispetto delle regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Lavoro e la Costituzione: riflessione sull'articolo 1 e 4 della Costituzione per comprendere il lavoro come diritto e dovere che concorre al progresso della società.

Economia e Territorio: identificazione delle principali attività lavorative locali e analisi dei settori economici attraverso lo studio della geografia regionale.

Sostenibilità e Regole: studio delle norme fondamentali che disciplinano il lavoro a tutela dei lavoratori e dell'ambiente, con focus sulla responsabilità sociale delle imprese.

Educazione Finanziaria: attività sull'uso consapevole del denaro, il concetto di risparmio e l'importanza della crescita economica per la lotta alla povertà.

Sviluppo e Disuguaglianze: ricerca sulle cause storiche e geografiche dello sviluppo economico e delle zone di arretratezza in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi degli Ecosistemi Locali: osservazione diretta del territorio per identificare risorse naturali e necessità di protezione per la loro salvaguardia.

Trasformazioni Antropiche: studio di come l'uomo ha modificato l'ambiente naturale (trasformazioni urbane) e analisi degli effetti di tali cambiamenti.

Comportamenti Ecosostenibili: promozione di azioni quotidiane come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e idrico, e il rispetto del decoro urbano.

Agenda 2030: introduzione ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, con focus sulla tutela della vita sulla Terra e in acqua.

Patrimonio e Decoro: attività di valorizzazione dei beni culturali e naturali locali come bene comune da preservare.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Patrimonio Locale: ricerca e identificazione dei beni artistici, culturali e dei monumenti significativi presenti nel territorio comunale e limitrofo.

Strutture di Tutela: conoscenza delle funzioni di musei, biblioteche, archivi e delle istituzioni che si occupano della protezione del paesaggio e dei beni storici.

Protezione Ambientale e Animale: studio delle aree naturali protette (parchi, oasi) e delle associazioni o strutture che operano per la salvaguardia delle specie animali sul territorio.

Servizi al Cittadino: analisi dei principali servizi offerti da queste strutture per la fruizione e la valorizzazione del bene comune.

Responsabilità Sociale: riflessione sull'importanza del contributo individuale e collettivo per la conservazione dell'identità culturale e naturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione del territorio: attività di osservazione diretta per valutare lo stato di manutenzione e la fruibilità degli spazi verdi e dei parchi giochi comunali.

Il ciclo dei rifiuti: studio del sistema locale di raccolta e smaltimento dei rifiuti, promuovendo comportamenti corretti per la riduzione dell'impatto ambientale.

Mobilità Sostenibile: analisi dei trasporti pubblici locali e riflessione sull'importanza di mezzi di trasporto a basso impatto per la salubrità dell'aria.

Igiene e Luoghi Pubblici: monitoraggio della pulizia e del decoro degli ambienti frequentati (scuola, piazze, edifici pubblici) come esercizio di cittadinanza attiva.

Agenda 2030: collegamento con l'obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili) per comprendere l'importanza della qualità della vita urbana.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cultura della Prevenzione: conoscenza dei principali rischi del proprio territorio (sismico, vulcanico, idrogeologico) e delle norme comportamentali da adottare.

Piano di Evacuazione: analisi e memorizzazione dei percorsi di uscita, dei segnali di emergenza e del ruolo dei soccorritori all'interno della scuola.

Protezione Civile: sensibilizzazione sul ruolo della Protezione Civile e partecipazione a simulazioni pratiche di evacuazione per emergenza sismica o incendio.

Cambiamenti Climatici: riflessione sui rischi climatici emergenti e sulle strategie di adattamento e prevenzione a livello locale.

Comportamenti Responsabili: adozione di atteggiamenti corretti per la tutela della propria e altrui incolumità in caso di pericolo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamenti Climatici: studio delle cause e degli effetti del riscaldamento globale, con particolare attenzione agli eventi meteorologici estremi.

Trasformazioni del Territorio: osservazione e ricerca sulle modifiche ambientali indotte dall'attività umana e dal clima a livello locale e globale.

Agenda 2030: approfondimento dell'Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) per comprendere l'urgenza di interventi a tutela del pianeta.

Comportamenti Sostenibili: riflessione sulle azioni quotidiane (risparmio energetico, riduzione delle emissioni) che possono mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Biodiversità a rischio: analisi di come le variazioni climatiche mettano a rischio gli ecosistemi e le specie animali e vegetali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Patrimonio Materiale e Immateriale: distinzione e identificazione di beni visibili (monumenti, architetture) e beni invisibili (tradizioni, dialetti, feste popolari, ricette) della propria comunità.

Tradizioni Locali: ricerca sulle radici storiche e culturali del proprio comune per rafforzare il senso di appartenenza.

Salvaguardia e Valorizzazione: elaborazione di proposte creative (cartelloni, piccoli video, brochure) per far conoscere e proteggere le bellezze locali.

Responsabilità Sociale: riflessione sul dovere di ogni cittadino di rispettare e custodire il patrimonio comune come eredità per le generazioni future.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Risorse Limitate: identificazione dell'acqua e degli alimenti come beni preziosi non infiniti e riflessione sulla necessità di preservarli.

Contro lo Spreco Alimentare: sensibilizzazione sul valore del cibo e messa in atto di comportamenti corretti durante la mensa o la merenda.

Risparmio Idrico ed Energetico: adozione di buone pratiche quotidiane (chiudere il rubinetto, spegnere le luci) per ridurre l'impronta ecologica personale e scolastica.

Agenda 2030: collegamento con l'Obiettivo 12 (Consumo e produzione responsabili) per promuovere la sostenibilità ambientale.

Cittadinanza Attiva: condivisione di regole di gruppo per la gestione responsabile delle risorse della classe (carta, materiale didattico)



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valore del denaro: riflessione sulla funzione del denaro come strumento di scambio e sul valore del lavoro necessario per ottenerlo.

Pianificazione Economica: attività pratiche di "budgeting" (gestione di un piccolo budget per un progetto di classe o una gita) per imparare a bilanciare entrate e uscite.

Spesa e Risparmio: analisi delle differenze tra bisogni primari e desideri secondari, promuovendo la cultura del risparmio e del consumo critico.

Operazioni Commerciali: applicazione dei concetti matematici di spesa, guadagno e ricavo in simulazioni di contesti quotidiani (mercato, negozio).



Forme di pagamento: introduzione alle principali modalità di pagamento e accantonamento (salvadanaio, conto corrente).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Denaro come mezzo di scambio: comprensione della funzione del denaro per l'acquisto di beni e servizi necessari alla vita quotidiana.

Il valore del lavoro: riflessione sul legame tra l'attività lavorativa, il guadagno e la possibilità di soddisfare i bisogni della famiglia.

Educazione al Risparmio: analisi dell'importanza di non sprecare le risorse economiche e di pianificare piccole spese personali.

Uso responsabile: discussione sulla differenza tra "bisogni" (necessari) e "desideri" (superflui) per un consumo consapevole.

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La cultura delle regole: riflessione sul legame tra il rispetto delle piccole regole quotidiane e la prevenzione dei fenomeni di illegalità diffusa.

Storia delle Mafie: introduzione alla conoscenza dei fenomeni criminali in Italia e dei meccanismi con cui minacciano la democrazia e l'economia.

Eroi della Legalità: studio delle figure che hanno dedicato la vita al contrasto della criminalità organizzata e analisi del valore del loro sacrificio.

Misure di contrasto: conoscenza del ruolo della Magistratura e delle Forze dell'Ordine nella difesa della convivenza civile.

Responsabilità Civile: sensibilizzazione sull'importanza della denuncia e del rifiuto di ogni forma di omertà e sopruso.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigazione consapevole: introduzione all'uso dei motori di ricerca per trovare risposte a domande specifiche o approfondire argomenti di studio.

Verifica delle fonti: prime strategie per distinguere tra un sito attendibile (istituzionale, enciclopedico) e uno non verificato.

Fake News: riflessione guidata sulla possibilità che in rete circolino informazioni false o parziali e importanza del confronto tra più fonti.

Organizzazione dei dati: saper estrapolare i dati utili da una ricerca online e organizzarli



in modo semplice per l'esposizione in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Videoscrittura: utilizzo di programmi di testo per comporre brevi racconti, poesie o relazioni, curando la formattazione di base.

Presentazioni Multimediali: creazione di semplici slide (con immagini e brevi testi) per esporre ricerche di storia, geografia o scienze.

Grafica e Disegno Digitale: uso di strumenti digitali per produrre elaborati artistici o modificare immagini digitali.

Riuso Creativo: saper rielaborare contenuti digitali esistenti per creare nuovi prodotti (es. collage digitali, brochure della scuola).

Collaborazione Digitale: sperimentazione di semplici strumenti per la creazione condivisa di contenuti all'interno della classe.



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tipologie di fonti: identificazione delle differenze tra un sito di notizie, un blog personale, un'enciclopedia digitale (es. Wikipedia) e un sito ufficiale del Comune o dello Stato.

Elementi della fonte: imparare a osservare l'indirizzo web (URL), il logo e l'autore per capire "chi parla" in una pagina digitale.

Scopi della comunicazione: riflettere sulla differenza tra un sito che vuole vendere un prodotto (pubblicità), uno che vuole divertire e uno che vuole informare.

Affidabilità: discussione guidata su quali siti offrono maggiori garanzie di verità rispetto a post sui social o messaggi non verificati.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di base dell'hardware: esplorazione dei componenti fisici di computer e tablet e gestione autonoma delle funzioni di base.

Software e Applicazioni: navigazione guidata all'interno dell'ambiente operativo e utilizzo di programmi specifici per la didattica (es. registro elettronico, piattaforme di apprendimento).

Comunicazione Digitale: simulazioni di interazione online in ambienti protetti, imparando le regole base della comunicazione scritta digitale.

Igiene Digitale: riflessione sui tempi di utilizzo dei dispositivi e sulla postura corretta da mantenere durante l'uso di tablet e PC.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'uso: definizione condivisa di regole per l'utilizzo dei tablet e dei PC in classe (quando accenderli, come trasportarli, quali app aprire).

Netiquette: introduzione alle norme di buona educazione nella comunicazione digitale (usare un linguaggio gentile, rispettare i turni di parola nelle chat didattiche).

Sicurezza di base: imparare l'importanza di non condividere password o dati personali e di chiedere sempre l'aiuto dell'adulto in caso di dubbi.

Salute e Postura: sensibilizzazione sulla postura corretta da seduti e sull'importanza di fare pause regolari per non affaticare gli occhi.



Rispetto della proprietà: cura del materiale tecnologico comune come bene della scuola da preservare per tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità vs Identità Digitale: riflessione sulla differenza tra chi siamo nella realtà e come veniamo rappresentati attraverso un profilo o un nickname online.

Dati Personali: identificazione delle informazioni sensibili (nome, cognome, indirizzo, foto, scuola frequentata) che non devono essere condivise con estranei.

Le "Tracce" Digitali: prima sensibilizzazione sul fatto che ciò che scriviamo o pubblichiamo in rete lascia un'impronta che rimane nel tempo.

Protezione della Privacy: importanza della segretezza delle password e del chiedere sempre il permesso a un adulto prima di inserire dati su siti o app.

Rispetto dell'Altro: riflessione sul rispetto dei dati e delle immagini dei compagni nella comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Contatti con estranei: sensibilizzazione sui rischi di interagire con persone sconosciute in rete e importanza di riferire subito agli adulti situazioni sospette.

Condivisione rischiosa: analisi dei pericoli legati alla pubblicazione di foto, video o informazioni sulla propria posizione geografica.

Sicurezza dei dispositivi: semplici regole per proteggere tablet e computer da virus o accessi non autorizzati.

Cyberbullismo: introduzione al tema del rispetto in rete e riconoscimento dei segnali di disagio o di comportamenti aggressivi digitali.

L'adulto come riferimento: promozione dell'idea che in caso di dubbi, incontri spiacevoli o contenuti paurosi online, la strategia migliore è parlarne con genitori o insegnanti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Benessere Digitale: riflessione sull'importanza di alternare l'uso delle tecnologie con attività all'aperto e sul rispetto dei tempi di riposo.

Bullismo e Cyberbullismo: identificazione delle differenze e dei punti in comune tra prepotenze reali e digitali, analizzando il ruolo della vittima, dell'aggressore e degli spettatori.

Empatia e Rispetto: attività sulla "Netiquette" e sull'uso di un linguaggio non ostile nei commenti e nei messaggi.

Strategie di Difesa: imparare a riconoscere un comportamento offensivo e sapere come reagire (non rispondere alle provocazioni, salvare le prove, avisare un adulto di fiducia).

Diritti e Doveri: consapevolezza che la libertà individuale online finisce dove inizia il rispetto per la sensibilità e la privacy altrui.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività prevedono l'analisi dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte internazionali dei diritti. Attraverso il confronto con i fatti di cronaca e la vita scolastica, gli alunni approfondiscono i concetti di legalità, rispetto della privacy e cittadinanza attiva. Sono previsti moduli specifici sull'educazione stradale (Codice della strada), sulla sicurezza negli ambienti di vita e sulla promozione di stili di vita sani (diritto alla salute), integrando la conoscenza teorica con esercitazioni pratiche e compiti di realtà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi delle forme e del funzionamento delle amministrazioni locali e dei servizi offerti dal territorio.

Studio dei ruoli dell'Amministrazione Comunale e delle istituzioni per la conservazione del patrimonio culturale locale.

Incontri o approfondimenti sulle principali associazioni di volontariato e protezione civile operanti nel territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello



sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi del territorio e delle risorse: studio dell'ambiente antropizzato e dell'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi per comprendere le basi dell'economia locale.

Alimentazione ed Economia: conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra come risorsa economica e per una sana alimentazione

Lavoro e Società: riflessione sui concetti di sviluppo umano, cooperazione e sussidiarietà legati al benessere della comunità.

Crescita e Sostenibilità: indagine sulle ragioni dello sviluppo economico e sull'impatto degli interventi umani che modificano il pianeta Terra.

Diritti del Lavoro: analisi del rapporto tra Stato e cittadino all'interno delle leggi, con focus sulla partecipazione alla risoluzione dei problemi socio-economici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Moduli interdisciplinari sulla sicurezza e protezione civile; analisi dei dati sull'inquinamento e studio delle cause del riscaldamento globale; simulazioni di evacuazione e studio dei comportamenti corretti in caso di emergenza ambientale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca di informazioni: esercitazioni guidate per ricercare correttamente informazioni sul web, imparando a selezionare i motori di ricerca e i database appropriati.

Valutazione dell'attendibilità: analisi critica delle fonti digitali per riconoscerne l'autorevolezza e distinguere i fatti dalle opinioni o dalle "fake news".

Accesso alle fonti: studio delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione e delle modalità tecniche per accedervi in sicurezza.

Rischi del web: riflessione sui pericoli nell'impiego delle fonti non verificate e sulle conseguenze di una ricerca superficiale.

Rispetto del diritto d'autore: attività sulla corretta citazione delle fonti digitali e sulla conoscenza del concetto di Copyright.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rielaborazione personale: utilizzo del diario digitale o della corrispondenza via e-mail con amici e compagni per riflettere sulla propria identità e sulle relazioni interpersonali.

Produzione multimediale: creazione di contenuti che integrino linguaggi diversi (testo, musica, immagini) per descrivere il proprio ambiente di vita e il paesaggio culturale di riferimento.

Sintesi critica: attività di analisi e sintesi di informazioni provenienti da fonti diverse per elaborare progetti di conservazione o valorizzazione del territorio.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza in rete: analisi dei rischi e dei pericoli connessi alla ricerca e all'impiego delle fonti sul web.

Benessere e Salute: riflessione sulla ricaduta delle abitudini di vita scorrette e della sedentarietà sulla salute fisica (postura) e psicofisica.

Dinamiche psicologiche: percorsi per prendere coscienza delle dinamiche affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria personalità in contesti digitali.

Tutela della Privacy: studio del concetto di privacy e delle regole per il rispetto della propria e altrui riservatezza per evitare minacce alla sicurezza personale.

Educazione ai Media: sviluppo di un atteggiamento critico verso i messaggi veicolati per contrastare forme di condizionamento o violenza virtuale.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Passi di Legalità: le Regole che ci fanno stare Bene

Questa iniziativa mira a sviluppare nel bambino il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la comprensione del valore della regola come strumento di benessere comune .

Per i bambini di 3 e 4 anni: Il percorso si focalizza sull'apprendimento delle buone abitudini quotidiane e sulle prime forme di comunicazione con i compagni, imparando ad aspettare il proprio turno . Attraverso il gioco simbolico, i bambini iniziano a distinguere le figure di autorità e responsabilità nel contesto scolastico .

Per i bambini di 5 anni: L'attività si approfondisce con la discussione di gruppo (Circle Time) per l'elaborazione condivisa di un "regolamento di classe" illustrato con simboli convenzionali . I bambini vengono introdotti ai concetti base di "regola, legge e Costituzione", riflettendo sui propri diritti e doveri e sulle conseguenze che l'inosservanza delle regole ha sulla convivenza civile .

Obiettivo finale: Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e lo spirito di solidarietà e accoglienza verso l'altro .



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

○ **Crescere in Salute: Piccoli Esploratori del Benessere**

L'iniziativa mira a promuovere la consapevolezza dell'importanza della cura di sé e l'adozione di sani stili di vita fin dai primi anni.

Per i bambini di 3 e 4 anni: Il percorso si focalizza sull'acquisizione dell'autonomia nelle pratiche di igiene quotidiana (lavarsi le mani, cura di sé) e sul riconoscimento dei segnali del proprio corpo.

Per i bambini di 5 anni: Le attività includono la scoperta del valore nutritivo degli alimenti e l'importanza dell'esercizio fisico per lo sviluppo armonico. Vengono proposti giochi motori e conversazioni guidate (Circle Time) per percepire i concetti di "salute e benessere".

Obiettivo finale: Sviluppare una corretta percezione della propria corporeità e dei comportamenti idonei a salvaguardare la propria salute.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

○ Sulla Strada con Prudenza: Piccoli Pedoni Crescono

L'iniziativa si propone di far conoscere ai bambini le regole base della strada e i comportamenti corretti da adottare per muoversi in sicurezza nel proprio ambiente di vita.

Per i bambini di 3 e 4 anni: Il percorso si focalizza sul riconoscimento della segnaletica stradale di base (segnali, forme e colori) e dei pericoli evidenti nel gioco e nel movimento. Si sperimentano percorsi simulati in sezione o in giardino per imparare a camminare in gruppo in sicurezza.

Per i bambini di 5 anni: L'attività si approfondisce con l'esplorazione della "geografia minima" locale (piazza, parco, Comune) e con la comprensione del ruolo dei vigili e dei semafori. I bambini imparano a dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa, scuola e strada.

Obiettivo finale: Acquisire consapevolezza dei rischi e rispetto delle norme del codice della strada adattate alla loro età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



○ **Piccoli Custodi della Natura: Amici dell'Ambiente**

L'iniziativa mira a sviluppare nei bambini un atteggiamento di cura, rispetto e responsabilità verso l'ambiente naturale e le risorse del territorio.

Per i bambini di 3 e 4 anni: Il percorso si focalizza sull'osservazione dei fenomeni naturali e degli organismi viventi attraverso l'uso dei sensi. I bambini imparano a raggruppare materiali e oggetti naturali (semi, foglie, sassi) secondo criteri semplici e iniziano a praticare la raccolta differenziata in sezione come "buona abitudine".

Per i bambini di 5 anni: L'attività si approfondisce con la creazione di piccoli erbari o terrari e l'esecuzione di semplici esperimenti scientifici per comprendere le trasformazioni della natura. Si promuove il senso di solidarietà e di accoglienza anche verso gli altri esseri viventi, imparando che l'ambiente è un bene comune da proteggere.

Obiettivo finale: Consolidare comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali e l'ambiente naturale, percependo la propria appartenenza a un ecosistema fragile e prezioso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso



formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, l'alunno costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo costituisce un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno del sistema di istruzione.

Dal punto di vista della ingegneria didattica, la ragione principale di questa concezione risiede nella volontà dei tre ordini di scuola di cooperare, realizzando una continuità orizzontale e verticale, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, ossia all'acquisizione di un sapere spendibile e costantemente arricchibile nel tempo.

Come osserva Giancarlo Cerini: *"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola."*

Alla base del concetto di competenza vi è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotive, affettive, identitarie, etico-relazionali, senso-motorie e percettive), messe in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere.

Il modello di insegnamento/apprendimento adottato favorisce l'elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse negli allievi, per i quali i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, diventano risorse fondamentali. In questa prospettiva, il Curricolo per competenze prevede la predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti (spazi, tempi, attività) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, valorizzando conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Il Curricolo di Istituto trova i propri fondamenti nelle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018), nelle



Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e nei successivi Nuovi Scenari (2018). Il sistema valutativo e certificativo è strutturato in conformità al D.lgs. n. 62/2017, integrato dalle innovazioni introdotte dalla Legge n. 150/2024 e dall'O.M. n. 3/2025, che ridefiniscono le modalità di valutazione periodica e finale nel primo ciclo. Il Curricolo recepisce inoltre le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/2024).

Il documento è l'esito di una progettazione collegiale sviluppata attraverso confronti tecnico-professionali e laboratori operativi in seno ai dipartimenti disciplinari. Tale lavoro è stato finalizzato a strutturare un percorso formativo organico volto al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, definendo puntualmente gli obiettivi di apprendimento, i criteri di valutazione, i descrittori dei livelli (giudizi sintetici per la scuola primaria e voti in decimi per la secondaria) e gli indicatori per la valutazione del comportamento e delle competenze trasversali.

Motivazioni pedagogiche del Curricolo

La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno. Alla realizzazione di tale continuità contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo, secondo i principi definiti dall'art. 11 del D.P.R. 275/1999 e dalle successive riforme dell'autonomia scolastica.

In linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 62/2017, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con riferimento alle recenti Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/2024), l'Istituto promuove un modello di scuola che integra l'innovazione metodologica e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'attività didattica quotidiana è intesa come il vero oggetto dell'azione di miglioramento, orientata a rendere effettivo un curricolo verticale completo ed efficace, così come indicato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018).

Il quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze è costituito dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In questo contesto, l'Istituto



Comprensivo promuove il coordinamento dei curricoli sul piano teorico e metodologico-operativo al fine di garantire all'alunno il diritto a un percorso formativo organico che favorisca uno sviluppo articolato e multidimensionale della propria identità.

Come evidenziato dalle Indicazioni Nazionali, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione dell'alunno. In una società caratterizzata da stimoli culturali frammentati e spesso incoerenti, la scuola non può rinunciare al suo compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze. La scuola è investita da una domanda che comprende l'apprendimento e il «saper stare al mondo», collocandosi in un territorio che riproduce opportunità e tensioni globali.

In questo itinerario formativo, lo studente interagisce con culture diverse; è dunque compito della scuola fornire gli strumenti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, sviluppando un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione) richiede l'impegno costante dei docenti e di tutti gli operatori, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, attraverso una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio (Patto Educativo di Corresponsabilità).

Inoltre, la scuola educa alla responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità e del pianeta. In tale prospettiva, il perseguimento degli obiettivi didattici punta a:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere i saperi di un nuovo umanesimo, capaci di cogliere l'essenziale dei problemi e le implicazioni delle nuove tecnologie;
- diffondere la consapevolezza che le grandi crisi attuali (ambientali, climatiche, energetiche e sociali) richiedono una collaborazione stretta fra le nazioni e fra le culture.

Questi obiettivi sono perseguiti sin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso l'esperienza diretta, il gioco e la narrazione. La finalità generale resta lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. La scuola assicura a tutti l'istruzione obbligatoria per almeno dieci anni, contribuendo a



rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

L'ordinamento scolastico, centrato sull'autonomia funzionale e sul rispetto della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.), affida alle istituzioni scolastiche il compito di elaborare il proprio curricolo nel rispetto degli obiettivi generali e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale. La creazione degli Istituti Comprensivi rappresenta la condizione strutturale affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico l'alunno dai tre ai quattordici anni, guidandolo entro un unico percorso strutturante e inclusivo.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FILIPPO DEL MELÀ - PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto già da qualche anno il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenze (UDA), che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Quest'ultimo consiste nell'esecuzione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto si fonda sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e sulle Indicazioni Nazionali, configurandosi come l'insieme delle capacità necessarie a ogni individuo per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale e lo stile di vita sostenibile. In questa prospettiva, l'azione educativa mira a trasformare le conoscenze disciplinari in "sapere agito", permettendo agli alunni di affrontare situazioni complesse e di esercitare una cittadinanza consapevole sia nel contesto scolastico che in quello sociale e digitale.

Il percorso formativo si sviluppa verticalmente, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, focalizzandosi sulla padronanza alfabetica funzionale e multilinguistica, che costituisce il presupposto per l'accesso ai saperi e per lo scambio interculturale. Parallelamente, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze matematiche e delle competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, intese come capacità di comprendere i cambiamenti naturali e tecnologici e di intervenire responsabilmente per la tutela dell'ambiente, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Fondamentale è l'integrazione della competenza digitale, che non si esaurisce nell'uso tecnico dei dispositivi, ma comprende l'alfabetizzazione all'informazione, la creazione di contenuti digitali e la sicurezza in rete, con un costante richiamo all'etica e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questo processo si intreccia con la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, che guida l'alunno a gestire il proprio apprendimento in modo autonomo, a riflettere su se stesso e a collaborare costruttivamente con gli altri per il bene comune.

Il curriculum valorizza inoltre la competenza in materia di cittadinanza, intesa come partecipazione attiva alla vita democratica basata sulla conoscenza dei concetti e delle strutture giuridiche, sociali e politiche, tra cui i valori fondamentali della Costituzione Italiana e dell'Unione Europea. Ad essa si affianca la competenza imprenditoriale, volta a stimolare lo spirito di iniziativa, la creatività e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi condivisi. Infine, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale sostiene gli alunni nella comprensione e nel rispetto delle idee



proprie e altrui, favorendo l'espressione creativa attraverso una pluralità di linguaggi artistici e multimediali.

Il monitoraggio di tali competenze avviene attraverso osservazioni sistematiche durante le attività ordinarie e la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) che prevedono compiti di realtà e percorsi multidisciplinari. Tali momenti permettono di valutare non solo il prodotto finale, ma l'intero processo di acquisizione, garantendo una certificazione finale che attesti la maturazione globale dello studente come cittadino del mondo.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le prime Indicazioni (D.Lgs. n. 59/2004), le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 31 luglio 2007) e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (settembre 2012), elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89, costituiscono i punti di riferimento imprescindibili per il sistema scolastico italiano, garantendo la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento promossi da ciascuna istituzione scolastica.

Ogni scuola, nell'esercizio della propria autonomia, elabora un Curricolo che esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto, tenendo presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e le otto Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006/2006/962/CE). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo offrono strumenti per perseguire tali traguardi, ma lasciano spazio all'interpretazione educativa, valorizzando la possibilità di adottare strategie differenziate in base alle caratteristiche di ciascun alunno.

Il nostro Istituto Comprensivo San Filippo del Mela, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave europee, pone come finalità primaria:

l'inclusione e l'integrazione culturale;

la valorizzazione delle diversità come risorsa educativa;



la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;

l'individuazione precoce di alunni a rischio DSA mediante interventi di screening, previa autorizzazione delle famiglie, in conformità all'art. 3 della L. 170/2010;

l'attenzione agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, attraverso strategie organizzative e didattiche personalizzate.

La centralità della persona costituisce il nucleo di tutto il processo educativo e didattico: le capacità, le sensibilità e le competenze di ciascun alunno vengono riconosciute e valorizzate, promuovendo uno sviluppo armonico e integrale della persona e la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

I progetti educativo-formativi sono progettati per:

sviluppare e potenziare le capacità degli alunni attraverso strumenti didattici e organizzativi adeguati;

favorire la ricerca didattico-pedagogica dei docenti, promuovendo l'innovazione metodologica e la didattica laboratoriale;

valorizzare le competenze individuali degli alunni, rimuovendo eventuali ostacoli allo sviluppo e garantendo pari opportunità educative;

favorire la collaborazione tra alunni, famiglie, enti e associazioni locali, contribuendo alla costruzione di un curriculum locale integrato;

prevenire e recuperare disagio, marginalità e dispersione scolastica, attraverso percorsi mirati e continui.

Tutte le attività progettuali sono strettamente integrate nel curriculum annuale di ciascuna classe e mirano al rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali, promuovendo un apprendimento significativo e applicabile alla vita reale.

I TRE ORDINI DI SCUOLA: CARATTERISTICHE GENERALI E FINALITÀ EDUCATIVE

Scuola dell'Infanzia



Rivolta a bambini dai tre ai sei anni, la scuola dell'infanzia garantisce il diritto nazionale all'educazione e alla cura, in coerenza con la Costituzione, la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e i documenti europei. La scuola promuove: sviluppo dell'identità; sviluppo dell'autonomia; sviluppo delle competenze; avvio alla cittadinanza.

I campi di esperienza, come definiti dalle Indicazioni Nazionali, sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; Conoscenza del mondo.

La scuola dell'infanzia valorizza la centralità del bambino, il ruolo attivo nell'apprendimento, e la collaborazione con le famiglie attraverso colloqui, assemblee, eventi e laboratori. Particolare attenzione è dedicata alle famiglie dei bambini con disabilità, garantendo ambienti educativi inclusivi e significativi.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Il primo ciclo di istruzione mira allo sviluppo integrale della persona e all'acquisizione di competenze fondamentali, con attenzione all'inclusione e alla prevenzione della dispersione.

Scuola Primaria

Promuove l'acquisizione delle conoscenze di base e delle abilità cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee, formando cittadini consapevoli e responsabili.

Scuola Secondaria di primo grado

Favorisce l'organizzazione articolata delle conoscenze e l'acquisizione di competenze trasversali, promuovendo l'interpretazione critica del mondo e la partecipazione attiva alla vita sociale, secondo i valori della convivenza civile e del bene comune.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CORRIOLO - ARCHI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: KÜÇÜK DOSTLAR, BÜYÜK KALPLER - LITTLE FRIENDS, BIG HEARTS

L'iniziativa nasce come percorso di cooperazione internazionale tra l'ICS di San Filippo del Mela e una scuola partner in Turchia. Il progetto mira a costruire "grandi cuori" in "piccoli amici", promuovendo l'empatia, l'amicizia oltre i confini e la solidarietà. I bambini, guidati dalla docente Salvatrice Dora, partecipano a:

Scambi interculturali: Conoscenza di coetanei di diverse culture per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità europea e globale.

Educazione Affettiva: Attività mirate a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e a comprendere quelle degli altri, favorendo un clima di accoglienza e rispetto.

Cittadinanza Digitale: Uso assistito della piattaforma europea eTwinning per condividere messaggi, disegni e video, imparando le prime regole di comunicazione sicura e responsabile in rete.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAN FILIPPO DEL MELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori pratici di scienze e tecnologia

L'azione si configurerà come un percorso di apprendimento attivo finalizzato a promuovere lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza metodologica attraverso l'esperienza diretta. Gli alunni saranno protagonisti di attività laboratoriali nelle quali:

Applicheranno il metodo sperimentale attraverso l'osservazione dei fenomeni scientifici di base, imparando a formulare ipotesi e a verificare i risultati in modo sistematico.

Costruiranno modelli fisici e prototipi, utilizzando la manipolazione di materiali e gli strumenti digitali per tradurre concetti astratti in realizzazioni concrete e funzionali.

Sperimenteranno un approccio analitico e creativo alla risoluzione di problemi reali, consolidando le competenze tecnologiche necessarie per affrontare le sfide del mondo attuale.

Svilupperanno abilità di cooperazione e lavoro di gruppo, favorendo un clima di apprendimento inclusivo che valorizzi le attitudini e il successo formativo di ogni studente.

Potenzieranno la propria curiosità intellettuale attraverso l'uso responsabile di linguaggi multimediali e strumenti innovativi d'ausilio alla didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e descrivere fenomeni naturali e scientifici in modo chiaro e ordinato.

Formulare ipotesi semplici e verificarle tramite esperimenti guidati.

Utilizzare strumenti e materiali in sicurezza e con correttezza.

Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività pratiche.

Comunicare i risultati e le procedure adottate, sviluppando capacità di ragionamento logico.

○ **Azione n° 2: Apprendimento esperienziale e problem solving reale**

L'azione si configurerà come un laboratorio metodologico permanente volto a radicare l'apprendimento in contesti autentici e significativi, superando la frammentazione dei saperi. Attraverso lo sviluppo di compiti di realtà legati alla vita quotidiana e al contesto



locale, gli alunni:

Analizzeranno problemi concreti e complessi, integrando le conoscenze disciplinari con le competenze trasversali per elaborare strategie di soluzione originali ed efficaci .

Sperimenteranno metodologie attive e cooperative, trasformando la classe in un centro di ricerca dove il confronto e la collaborazione diventano motori di crescita intellettuale e relazionale

Potenzieranno l'autonomia di giudizio e la capacità di ragionamento logico-deduttivo, diventando soggetti attivi e consapevoli della propria costruzione della conoscenza .

Matureranno un senso di responsabilità verso il proprio percorso di apprendimento, sviluppando la flessibilità cognitiva necessaria per affrontare le sfide della società contemporanea .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare problemi reali e identificare soluzioni possibili utilizzando conoscenze disciplinari integrate.



Applicare procedure logiche e sequenze operative per risolvere compiti autentici.

Sviluppare autonomia, spirito critico e capacità di collaborazione nel lavoro di gruppo.

Valutare l'efficacia delle proprie soluzioni e proporre miglioramenti.

Riflettere sul processo di apprendimento, individuando punti di forza e aree di miglioramento.

○ **Azione n° 3: Esperimenti scientifici in classe**

L'azione si configurerà come un percorso di apprendimento esperienziale finalizzato a promuovere lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza metodologica attraverso l'attività pratica. Gli alunni saranno protagonisti di laboratori nei quali:

Applicheranno il metodo scientifico osservando i fenomeni della realtà, imparando a formulare ipotesi e a verificare i risultati in modo sistematico.

Costruiranno modelli fisici e piccoli prototipi tecnologici, utilizzando la manipolazione di materiali e gli strumenti digitali per dare forma concreta ai concetti teorici.

Sperimenteranno soluzioni creative a problemi reali, consolidando le competenze tecniche e informatiche necessarie per interagire consapevolmente con le tecnologie digitali.

Svilupperanno abilità di collaborazione e lavoro di squadra, favorendo un clima di classe inclusivo dove ogni studente può valorizzare i propri talenti e raggiungere il successo formativo.

Potenzieranno la propria curiosità attraverso l'uso di linguaggi multimediali e monitor interattivi, integrando l'innovazione tecnologica nella quotidianità scolastica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare il metodo scientifico.
- Interpretare dati e grafici.
- Stimolare curiosità e osservazione critica.

○ **Azione n° 4: Coding e pensiero computazionale**

Utilizzo di strumenti di coding) per creare animazioni e giochi digitali. Gli studenti sviluppano competenze digitali e logico-matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero algoritmico.
- Promuovere creatività e problem solving.
- Integrare conoscenze di matematica e tecnologia.

○ **Azione n° 5: Prime scoperte logiche: laboratori esperienziali di pre-coding e geometria intuitiva**

L'azione si configurerà come un percorso di alfabetizzazione logico-scientifica volto a stimolare il pensiero computazionale e la curiosità intellettuale sin dall'ordine dell'infanzia . Gli alunni saranno protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso il quale:

Esploreranno i concetti di numero, forma e colore non come astrazioni, ma come strumenti per interpretare la realtà circostante, utilizzando la manipolazione di materiali strutturati e non strutturati .

Sperimenteranno la classificazione e la seriazione tramite attività laboratoriali, costruendo strutture complesse e ordinando oggetti per attributi, al fine di potenziare le prime abilità di problem-solving .

Svilupperanno la capacità di seguire e progettare semplici sequenze algoritmiche (pre-coding), consolidando i prerequisiti fondamentali per l'apprendimento delle future discipline STEAM .

Matureranno competenze di osservazione critica e ragionamento deduttivo in un contesto di apprendimento cooperativo, favorendo un clima di benessere e inclusione che valorizzi le attitudini di ciascun bambino .



L'attività sarà supportata dall'introduzione graduale di linguaggi multimediali e strumenti digitali adatti all'età, garantendo un primo approccio responsabile e creativo alle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Riconoscere e classificare forme e colori.
 - Iniziare a comprendere concetti numerici di base (quantità, sequenze).



- Sviluppare capacità di osservazione, problem solving e cooperazione.



Moduli di orientamento formativo

IC SAN FILIPPO DEL MELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo n° 1: Modulo I: Esplorando Nuovi Orizzonti: Guida all'Orientamento nel Passaggio alla Secondaria - Modulo II: Esplorando l'Identità e il Contesto: Conoscenza di Sé e della Realtà Circostante

I due moduli dell'orientamento si propongono di accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola secondaria e nella conoscenza di sé e del contesto circostante, sviluppando competenze sociali, relazionali, cognitive e organizzative. Le attività sono organizzate per favorire l'integrazione, la collaborazione, la valorizzazione delle capacità personali e l'interazione positiva con compagni e insegnanti.

Modulo I: Esplorando Nuovi Orizzonti – Guida all'Orientamento nel Passaggio alla Secondaria

Facilitare l'integrazione sociale

Attività di gruppo per favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti.

Dinamiche interattive per promuovere l'inclusione nel gruppo classe.

Autovalutazione delle capacità

Esercizi di riflessione individuale sulla propria personalità e competenze.



Attività di identificazione e valorizzazione delle abilità personali.

Conoscenza delle norme scolastiche

Sessioni informative sul regolamento scolastico.

Discussione guidata sul rispetto delle norme e delle regole.

Approfondimento dei contenuti e della loro utilità

Lezioni interattive per comprendere l'applicazione pratica dei contenuti disciplinari.

Discussione sulle applicazioni reali delle materie di studio.

Miglioramento del metodo di studio

Laboratori pratici per acquisire nuove tecniche di studio efficaci.

Identificazione e superamento delle difficoltà scolastiche

Attività di individuazione delle sfide personali e di gruppo.

Laboratori pratici per sviluppare strategie di superamento delle difficoltà.

Favorire relazioni positive tra compagni

Giochi cooperativi per stimolare la collaborazione tra gli studenti.

Attività di team building per rafforzare il legame all'interno del gruppo classe.

Comunicazioni costruttive con gli insegnanti

Simulazioni di situazioni di comunicazione con gli insegnanti.

Discussioni guidate su come affrontare eventuali difficoltà o dubbi con il corpo docente.

MODULO II: ESPLORANDO L'IDENTITÀ E IL CONTESTO – CONOSCENZA DI SÉ E DELLA REALTÀ CIRCOSTANTE

Socializzare nel gruppo classe

Attività di presentazione personale e interazione tra gli studenti.



Esercizi di gruppo per facilitare la formazione di legami positivi.

Conoscere i luoghi principali del proprio territorio

Visite guidate a luoghi significativi della zona circostante.

Ricerche e progetti per approfondire la storia e la cultura locale.

Conoscere tecniche di rappresentazione grafica (pastelli, colori acrilici, ecc.)

Laboratori artistici per sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura.

Progetti creativi per applicare le competenze acquisite.

Orientarsi nello spazio

Attività pratiche per migliorare l'orientamento spaziale.

Esercizi di mappatura virtuale del contesto scolastico e del quartiere.

Leggere una mappa

Lezioni pratiche sulla lettura e interpretazione di mappe.

Attività di orientamento in classe e all'esterno utilizzando le mappe.

Stabilire interazioni positive con i compagni

Giochi di gruppo e dinamiche cooperative per favorire il lavoro in team.

Attività di team building per consolidare le relazioni tra gli studenti.

Stabilire comunicazioni positive con gli insegnanti

Simulazioni di situazioni di comunicazione tra studenti e insegnanti.

Sessioni di discussione su modalità efficaci e rispettose di interazione con il personale scolastico.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo n.°2: Modulo I: Esplorare se stessi e il Mondo: Un Viaggio di Orientamento Personale e Sociale; Modulo II: Esplorando il mio Ambiente: Io e lo spazio

I due moduli dell'orientamento si propongono di accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola secondaria e nella conoscenza di sé e del contesto circostante, sviluppando competenze sociali, relazionali, cognitive e organizzative. Le attività sono strutturate per favorire l'integrazione, la collaborazione, la valorizzazione delle capacità personali e l'interazione positiva con compagni e insegnanti.

Modulo I: Esplorare se stessi e il Mondo – Un viaggio di orientamento personale e sociale

Il Modulo I si propone di facilitare il passaggio degli studenti alla scuola secondaria, promuovendo l'integrazione sociale, la conoscenza di sé, lo sviluppo di abilità organizzative e relazionali, nonché la comprensione delle regole scolastiche. Le attività sono pensate per supportare gli alunni nella costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli insegnanti e per potenziare le capacità di apprendimento autonomo.



Facilitare l'integrazione sociale

Attività di gruppo per favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti.

Dinamiche interattive per promuovere l'inclusione nel gruppo classe.

Autovalutazione delle capacità

Esercizi di riflessione individuale sulla propria personalità e competenze.

Attività di identificazione e valorizzazione delle abilità personali.

Conoscenza delle norme scolastiche

Sessioni informative sul regolamento scolastico.

Discussione guidata sul rispetto delle norme e delle regole.

Approfondimento dei contenuti e della loro utilità

Lezioni interattive per comprendere l'applicazione pratica dei contenuti disciplinari.

Discussione sulle applicazioni reali delle materie di studio.

Miglioramento del metodo di studio

Laboratori pratici per acquisire nuove tecniche di studio efficaci.

Identificazione e superamento delle difficoltà scolastiche

Attività di individuazione delle sfide personali e di gruppo.

Laboratori pratici per sviluppare strategie di superamento delle difficoltà.

Favorire relazioni positive tra compagni

Giochi cooperativi per stimolare la collaborazione tra gli studenti.

Attività di team building per rafforzare il legame all'interno del gruppo classe.

Comunicazioni costruttive con gli insegnanti

Simulazioni di situazioni di comunicazione con gli insegnanti.



Discussioni guidate su come affrontare eventuali difficoltà o dubbi con il corpo docente.

Modulo II: Esplorando il mio Ambiente – Io e lo spazio

Il Modulo II ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza di sé, del contesto sociale e territoriale di appartenenza e delle tecniche di rappresentazione, stimolando la collaborazione, la creatività e lo sviluppo di relazioni positive. Le attività sono strutturate per favorire l'orientamento spaziale, la comprensione del territorio e l'interazione rispettosa con i compagni e gli insegnanti.

Socializzare nel gruppo classe

Attività di presentazione personale e interazione tra gli studenti.

Esercizi di gruppo per facilitare la formazione di legami positivi.

Conoscere i luoghi principali del proprio territorio

Visite guidate a luoghi significativi della zona circostante.

Ricerche e progetti per approfondire la storia e la cultura locale.

Conoscere tecniche di rappresentazione grafica (pastelli, colori acrilici, ecc.)

Laboratori artistici per sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura.

Progetti creativi per applicare le competenze acquisite.

Orientarsi nello spazio

Attività pratiche per migliorare l'orientamento spaziale.

Esercizi di mappatura virtuale del contesto scolastico e del quartiere.

Leggere una mappa

Lezioni pratiche sulla lettura e interpretazione di mappe.

Attività di orientamento in classe e all'esterno utilizzando le mappe.

Stabilire interazioni positive con i compagni

Giochi di gruppo e dinamiche cooperative per favorire il lavoro in team.



Attività di team building per consolidare le relazioni tra gli studenti.

Stabilire comunicazioni positive con gli insegnanti

Simulazioni di situazioni di comunicazione tra studenti e insegnanti.

Sessioni di discussione su modalità efficaci e rispettose di interazione con il personale scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Modulo 3 si propone di accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé, nell'individuazione dei propri interessi e aspirazioni e nello sviluppo di competenze



decisionali, con particolare attenzione alla responsabilità digitale e alla sostenibilità ambientale. Le attività favoriscono la consapevolezza personale, la gestione consapevole delle scelte e il rispetto dell'ambiente, promuovendo uno sviluppo armonico della persona in relazione al mondo contemporaneo.

Conoscere ed individuare i propri interessi ed aspirazioni

Attività di auto-riflessione per identificare interessi personali e aspirazioni future.

Sessioni di orientamento vocazionale per esplorare opportunità in linea con le passioni e gli interessi degli studenti.

Operare scelte consapevoli

Lezioni sulla metodologia decisionale per promuovere scelte ponderate.

Esercitazioni pratiche per applicare le competenze decisionali in contesti reali.

Conoscere i pericoli della rete

Workshop sulla consapevolezza dei rischi online e sulle strategie di prevenzione.

Discussioni guidate su cyberbullismo, truffe e sicurezza digitale.

Utilizzare in modo corretto i social media

Formazione sull'uso responsabile dei social media e sui rischi ad essi associati.

Simulazioni di scenari per promuovere comportamenti consapevoli, rispettosi e sicuri nella comunicazione online.

Attuare scelte guidate dalla sostenibilità

Approfondimenti sui principi di sostenibilità ambientale e sul loro impatto globale.

Progetti pratici per incorporare la sostenibilità nelle decisioni quotidiane.

Adottare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

Lezioni sul legame tra stile di vita e impatto ambientale.

Iniziative pratiche per incoraggiare comportamenti ecologici e responsabili nella vita di tutti



i giorni.

Esplorare il Sé e il mondo digitale

Sessioni di auto-riflessione per identificare interessi personali e aspirazioni future.

Attività di orientamento vocazionale per esplorare opzioni coerenti con gli interessi individuali.

Lezioni sulla metodologia decisionale e simulazioni pratiche per favorire scelte ponderate e consapevoli.

Workshop, discussioni e simulazioni per promuovere comportamenti digitali sicuri e responsabili.

Approfondimenti e progetti per favorire la sostenibilità e pratiche ecologiche nella vita quotidiana.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Ortofrutta"

Lo scopo del progetto è quello di far acquisire agli alunni i principi di educazione ambientale e alimentare attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con la natura. È un progetto in cui i bambini abbiano la possibilità di imparare facendo, sviluppando la manualità e un rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali; imparano a prendersi cura di qualcosa, ad aspettare, a cogliere il valore della diversità, a lavorare in gruppo e a vivere esperienze inclusive. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni passa anche attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione, metodi antichi tramandati dai nonni) ed educando alla cura e al rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile. Il progetto sostiene inoltre lo sviluppo di un pensiero scientifico: saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori e frutti, riflettendo sulle buone pratiche realizzate nell'orto (compostaggio, semina, crescita). Gli alunni imparano a utilizzare il calendario per prevedere semine, trapianti e raccolti, comprendendo il ciclo delle stagioni, e a diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti. In questo modo, l'orto diventa uno strumento di educazione ecologica capace di riconnettere i bambini con le radici, i saperi e i sapori del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Leggere...che passione"

Il progetto nasce con l'intento di avvicinare i bambini ai libri in modo naturale e piacevole, promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Attraverso momenti di ascolto, narrazione e condivisione, gli alunni imparano a comunicare con gli altri, a rispettare i tempi dell'ascolto e a esprimere pensieri ed emozioni in modo autonomo e consapevole. La lettura diventa così un ponte tra il libro, il mondo e la costruzione della propria identità: i bambini imparano a rapportarsi ai testi in modo attivo, creativo e costruttivo, scoprendo che le storie possono nutrire fantasia, immaginazione e curiosità. Le attività proposte favoriscono il piacere dell'ascolto, l'autonomia del pensiero e un coinvolgimento affettivo ed emozionale



sempre più profondo con il libro. Sono previsti momenti di lettura animata — anche grazie alla collaborazione con la libreria Mondadori — che aiutano a esplorare le potenzialità emotive e riflessive delle storie, rendendo l'esperienza più viva e coinvolgente. Il progetto valorizza inoltre le biblioteche scolastiche come luoghi di incontro e di scoperta, promuovendo risorse e servizi rivolti non solo agli alunni, ma all'intera comunità scolastica e al territorio. Un ruolo importante è affidato anche alle famiglie: i genitori saranno coinvolti attraverso spazi di ascolto e lettura condivisa (ad esempio nell'ambito dell'iniziativa "Io leggo perché"), anche in ambienti aperti come il cortile o le piazze del paese, per rendere la lettura un'esperienza comunitaria e partecipata. Infine, il progetto prevede l'arricchimento della biblioteca scolastica con l'acquisto di nuovi volumi grazie all'adesione alla campagna nazionale "Io leggo perché", offrendo ai bambini opportunità sempre nuove di incontro con i libri e con il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Spazi del comune-Cortile scolastico-Piazza del paese.



● Progetto “Dal Grappolo all’Oliva...la magia della trasformazione”

Il progetto accompagna i bambini in un viaggio alla scoperta del ciclo produttivo che porta i frutti della terra fino alla nostra tavola. Attraverso esperienze concrete e attività laboratoriali, gli alunni imparano ad osservare, esplorare e comprendere come il lavoro dell'uomo, insieme ai ritmi della natura, renda possibile la trasformazione dei prodotti agricoli. Partendo dalle tradizioni del territorio, i bambini si avvicinano alla cultura agricola locale, sviluppando curiosità e rispetto per un patrimonio fatto di saperi, gesti e stagioni. In questo percorso, imparano a riconoscere il ciclo vitale della vite e dell'ulivo, seguendo passo dopo passo la vendemmia e la trasformazione dell'uva in mosto e poi in vino, così come le fasi che portano alla produzione dell'olio. L'osservazione diretta dei passaggi — dalla raccolta alla trasformazione — aiuta gli alunni a comprendere il valore del lavoro agricolo e l'importanza di prendersi cura dell'ambiente. Attraverso queste esperienze, il progetto promuove cittadinanza attiva, consapevolezza agroalimentare e comportamenti responsabili nei confronti delle risorse naturali. Un'attenzione particolare è riservata all'educazione alimentare: i bambini riflettono sull'importanza di una dieta equilibrata e sull'origine dei cibi che consumano ogni giorno, imparando a fare scelte più consapevoli. In questo modo, l'esperienza proposta diventa un'occasione per connettere scuola, territorio e tradizione, aiutando i bambini a guardare alla natura con occhi attenti e rispettosi, riconoscendo nella terra una risorsa preziosa da custodire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cortile della scuola - Frantoio - Azienda agricola.

● Progetto Multisensoriale "Snoezelen"

L'aula multisensoriale Snoezelen, inserita all'interno dell'Istituto scolastico, costituisce un



ambiente innovativo di apprendimento e benessere, in grado di stimolare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale. Essa rappresenta un contesto inclusivo che favorisce interesse, curiosità e motivazione verso i nuovi apprendimenti, attraverso l'uso integrato di stimoli visivi, tattili, sonori e olfattivi, rendendo gli apprendimenti più significativi, perché legati all'esperienza diretta. Le attività proposte sono guidate e calibrate sui ritmi di ciascun alunno, per promuovere benessere psicofisico, ridurre ansia e tensioni e facilitare processi come attenzione, autocontrollo, comunicazione e collaborazione. Attraverso percorsi multisensoriali, gli alunni imparano a riconoscere e regolare le proprie emozioni, a fidarsi degli adulti e dei compagni e a partecipare in modo attivo alla vita di gruppo. L'ambiente diventa così un prezioso sostegno allo sviluppo cognitivo, motorio e socio-emotivo, valorizzando le diverse modalità percettive e permettendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. Le esperienze vengono proposte prevalentemente in piccoli gruppi o a coppie, per favorire relazioni positive e ridurre l'isolamento: si impara a condividere lo spazio, a rispettare i tempi degli altri e a cooperare in attività comuni. Al tempo stesso, la personalizzazione delle stimolazioni sensoriali consente a ogni bambino di vivere un percorso su misura, capace di sostenere concentrazione, consapevolezza corporea e autonomia. L'aula Snoezelen assume così una funzione che va oltre la distensione emotiva: diventa uno laboratorio educativo strutturato, capace di favorire processi di crescita personale, inclusione e benessere diffuso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Snoezelen
------	----------------

● Progetto "Laboratoriamo...con fantasia"

Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni uno spazio in cui sperimentare, creare e crescere insieme. Attraverso attività laboratoriali diversificate, i bambini sono invitati a collaborare, condividere idee e scoprire il piacere di lavorare in gruppo, sviluppando relazioni positive e solidali all'interno della comunità scolastica. Nel corso delle attività, i ragazzi imparano ad ascoltare gli altri e a confrontarsi in modo rispettoso, comprendendo che la democrazia non è soltanto una regola da seguire, ma uno stile di vita basato sul dialogo e sulla valorizzazione delle differenze. Ogni esperienza diventa occasione per riflettere sui propri comportamenti, assumere responsabilità e maturare una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Il progetto



offre inoltre la possibilità di arricchire il patrimonio culturale degli alunni, portandoli alla scoperta di storie, tradizioni, linguaggi artistici e culturali provenienti da contesti diversi. Non si tratta solo di imparare nuovi contenuti, ma di sviluppare curiosità, gusto estetico e apertura mentale verso il mondo. Grande spazio viene dedicato al lavoro cooperativo: i bambini imparano a organizzarsi, a suddividere compiti, a sostenersi reciprocamente e a riconoscere il valore del contributo di ciascuno. In questo modo, ciascun alunno si sente parte di un progetto comune e sperimenta la soddisfazione di raggiungere insieme un obiettivo. Un ruolo centrale è riservato alla creatività. Attraverso attività manuali, artistiche e narrative, i bambini sono incoraggiati a inventare, costruire, trasformare e trovare soluzioni originali, riconoscendo nella creatività una risorsa importante sia personale sia sociale. Le fiabe e le storie diventano strumenti privilegiati: vengono lette, analizzate, riscritte e rappresentate attraverso drammatizzazioni, illustrazioni e altre forme espressive che permettono agli alunni di reinterpretarle in modo personale. Il progetto si propone come un percorso educativo che unisce creatività, collaborazione e crescita personale, offrendo ai bambini occasioni concrete per conoscersi, esprimersi e partecipare in modo attivo alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile della scuola - Vie del paese

● Progetto "Natale in...compagnia!"

Il progetto nasce dal desiderio di creare un ponte tra bambini e anziani, offrendo occasioni di incontro autentico e ricco di significato. Attraverso momenti di dialogo, gioco e condivisione, gli alunni imparano a guardare agli anziani con rispetto, empatia e gratitudine, riconoscendo il valore delle tradizioni e delle esperienze del passato. Le attività si svolgono insieme ai nonni della casa di riposo "Oasi" di Olivarella, in un clima di festa e serenità. L'incontro tra generazioni diverse diventa un'opportunità preziosa per contrastare la solitudine degli anziani e per restituire loro un ruolo centrale: quello di narratori, custodi di memoria e protagonisti di storie che arricchiscono tutti. Allo stesso tempo, i bambini scoprono quanto sia importante ascoltare,



prendersi cura e condividere il proprio tempo. Gli anziani offrono affetto, saggezza e ricordi; i bambini portano entusiasmo, curiosità e vitalità, dando vita a un vero scambio reciproco che rafforza il senso di comunità. In questo modo, l'esperienza proposta diventa un percorso educativo che unisce valori, emozioni e relazioni, aiutando i bambini a crescere più consapevoli, attenti agli altri e capaci di riconoscere la ricchezza che ogni persona porta con sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Casa di riposo

● Progetto attività alternative all'insegnamento della religione cattolica "Esploro il mondo: tra diritti, culture e natura"

Il progetto promuove un percorso di crescita personale e sociale, finalizzato al riconoscimento e alla gestione consapevole delle emozioni e alla costruzione di relazioni positive. Le attività favoriscono il successo formativo, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze socio-relazionali. Particolare attenzione è rivolta alla cittadinanza attiva: vengono approfonditi diritti e doveri, la collaborazione all'interno della comunità e il senso di appartenenza. Il percorso valorizza inoltre il rispetto delle diversità culturali e la salvaguardia dell'ambiente. Le proposte operative prevedono momenti di riflessione sui diritti fondamentali, la definizione di semplici regole condivise e un "viaggio" di scoperta tra culture e tradizioni di diversi Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto attività alternative all'insegnamento della religione cattolica "Cittadini del mondo: crescere insieme con rispetto e responsabilità"

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e propone un percorso educativo pensato per sviluppare senso civico, rispetto e responsabilità. Attraverso attività guidate e laboratoriali, i partecipanti sono invitati a riflettere sui valori fondamentali della Costituzione italiana e sul significato di vivere all'interno di una comunità. Le attività mirano a favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri, a promuovere atteggiamenti di



accoglienza e inclusione e a sviluppare competenze di cittadinanza attiva. Particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle differenze culturali, religiose e sociali, aiutando a comprendere che la diversità rappresenta una ricchezza e non un ostacolo. Il percorso stimola curiosità, creatività e partecipazione, offrendo occasioni concrete per sperimentare la collaborazione e la convivenza civile. Allo stesso tempo, educa alla cura dell'ambiente e dei beni comuni, rafforzando il senso di responsabilità personale e collettiva. Attraverso riflessioni, esperienze pratiche e momenti di confronto, il progetto intende accompagnare gli studenti nella costruzione di un pensiero critico, autonomo e rispettoso, rendendoli consapevoli del loro ruolo di cittadini all'interno della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “Piccoli lettori crescono”

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo precipuo di far scaturire nel bambino un autentico amore per la lettura attraverso un approccio emozionale e coinvolgente. La promozione della lettura nei bambini in tenera età è uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero critico e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Su queste basi condivise dalla nostra comunità scolastica, il progetto lettura si articola in più punti: -Partecipazione all'iniziativa “IO LEGGO PERCHE’ e gemellaggio con la libreria “Incantastorie” di Barcellona P.G. - Partecipazione al “Maggio dei Libri”. -Partecipazione al progetto “Reggionarra” e alla “Notte dei Racconti”. -Uscita didattica per lettura animata con un cantastorie. - Partecipazione a eventi eTwinning. -Visita nel nostro plesso di un lettore/autore/libraio/nonno per sensibilizzare i bambini alla lettura. -Reading “Letture in musica” con presso il Teatro Salesiani di Barcellona P.G. -Visite a biblioteche e librerie comunali e/o del comprensorio. Le finalità del progetto sono quelle di condividere il piacere della lettura con il gruppo dei pari: ascoltare, partecipare e contribuire. Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo. Creare empatia tra bambino ed adulto per favorire forme di dialogo. Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti ed i pari. Accettare le regole del gruppo. Prendere iniziativa di gioco e di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente. -Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali. -Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative. -Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, scrittori, bibliotecari, narratori attori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



Libreria, biblioteche locali

● Progetto piccoli lettori crescono “Io leggo perché”

Questo progetto, viene riproposto nella nostra scuola, per costruire un ambiente ove il bambino imparerà ad amare la lettura ed a trasformarla in un'abitudine quotidiana. L'insegnante che, legge ad alta voce, trasmette ai bambini disponibilità e fiducia, emozioni e conoscenze. Dal punto di vista linguistico, la lettura, permette di ampliare il bagaglio di parole conosciute e di comprendere e interpretare la realtà nella sua complessità. Inoltre, la lettura di un “racconto” permette: di aumentare la capacità di ascolto, di concentrazione e di silenzio dei bambini.

Favorisce la creazione di rappresentazioni grafico-pittoriche con le quali interpretare il mondo in maniera sempre più consapevole. Le finalità del progetto sono quelle di -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire interazione comunicativa verbale nei vari campi d'esperienza. -Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di concetti sui contenuti dei testi letti.

“Lettura” come strumento per potenziare le life skills e sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva. -Migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e tra alunni e docenti. -Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione. - Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze. -Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. Il progetto si articolerà in tre fasi:

Aggiornamento Indice di tutti i libri/albi illustrati presenti nella biblioteca del plesso, raggruppati per tematica e/o argomento e sistemazione degli stessi negli appositi scaffali. Partecipazione all'iniziativa “IO LEGGO PERCHÉ” con la collaborazione della libreria gemellata “L'incantastorie”.

Lettura mensile della durata di circa 2 ore di libri presenti nella biblioteca del plesso.

Partecipazione all'iniziativa “IO LEGGO PERCHÉ”, la partecipazione all'operazione “Contributo Editori”: secondo cui ogni scuola aderente all'iniziativa, riceverà gratuitamente una dotazione libraria formata da un numero comprendente libri fra loro diversi, secondo un assortimento definito a discrezione da AIE, ma in ogni caso coerente con il grado di Scuola dell'infanzia. Il ritiro della dotazione libraria, avverrà a cura della referente, c/o la libreria gemellata. In questa occasione, in concomitanza della festa del libro, la titolare della Libreria L'Incantastorie, terrà un incontro di lettura ad alta voce all'interno del plesso scolastico, gratuito di circa 1h e 30 m, con divisione degli alunni in 2 gruppi per fascia d'età. Al termine dell'incontro, le docenti, all'interno della propria sezione, attiveranno un laboratorio grafico -pittorico relativo al racconto e/o alla



tematica affrontata. Infine, adesione all'iniziativa Nazionale "IL MAGGIO DEI LIBRI" con lettura e laboratorio da programmare in base alla tematica proposta dall'Ente, con realizzazione di video da pubblicare sulla pagina facebook del MAGGIO DEI LIBRI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni e spunti creativi che vanno a stimolarne la creatività. -Ampliare le conoscenze linguistiche del bambino. - Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

I nonni degli alunni- La titolare della libreria



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "Cinema"

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela. Ha come finalità: -Sviluppo di cultura visiva. -Potenziamento della comprensione critica e analitica - Uso del linguaggio audio visivo come strumento educativo trasversale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali. - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutti i docenti dell'Infanzia di San Filippo del Mela

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto “Con il corpo: giocando imparo”

Il progetto è rivolto ai bambini in età prescolare (dai 3 ai 5 anni). Attraverso esperienze di gioco senso- motorio i bambini conoscono sé stessi e si rapportano con la realtà esterna. Essi riescono ad usare il corpo in modo efficace, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità espressivo-creative e comunicative, sia nell'ambito motorio, sia in quello simbolico- cognitivo e affettivo relazionale, promuovendo il benessere psico-fisico. I bambini riescono a sviluppare importanti abilità quali: l'equilibrio, l'attenzione e la concentrazione ed abilità fisiche. Mediante il movimento, il gioco e la libera espressione di sé, impareranno a riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri, a cooperare in gruppo e principalmente a sviluppare la creatività. Quasi sempre l'attività ludica verrà accompagnata dalla musica, si effettueranno percorsi, giochi



di percezione, giochi nello spazio, di equilibrio in coppia o piccolo gruppo, giochi di squadra e verranno utilizzati strumenti quali: cerchi, palle, bastoni, coni, birilli e mattoncini, materassini e tappeto sensoriale. Verranno effettuate attività di coding sia in modalità unplugged, senza ausilio di dispositivi elettronici, sia utilizzandola Bee-BOT. Inoltre in sezione si svolgeranno anche delle attività grafico-manipolative per consolidare le conoscenze nuove o già acquisite. Le finalità del progetto sono: -Sviluppo di cultura visiva. -Potenziamento della comprensione critica e analitica- Uso del linguaggio audio visivo come strumento educativo trasversale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative. - Acquisizione di competenze



trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Salone

● Progetto “Giocare e creare con l'arte”

Il progetto si pone le seguenti finalità: -Sviluppo della creatività e del pensiero divergente; - Espressione libera di emozioni, sensazioni e stati d'animo;- Sviluppo della capacità di problem solving; - Avvicinare i bambini al mondo dell'arte attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente. -Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali.- Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative. - Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia.- Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica. -Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Progetto "Magic english"

Il progetto mira a: -Favorire l'approccio precoce alla lingua inglese attraverso esperienze ludiche, multisensoriali e comunicative al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la familiarità verso una nuova lingua e cultura; -Sviluppare competenze comunicative verbali e non, rafforzare abilità cognitive e socio-relazionali; - Stimolare il piacere dell'apprendimento cooperativo e la partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente. -Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali. - Ricorso a metodologie e strategie didattiche



innovative. -Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo. -Acquisizione di competenze linguistiche, cognitive, espressive, interculturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Aula psicomotricità, aula lettura, androne, spazi esterni.

● Progetto “Canto e ballo giocando”

Per i bambini della scuola dell'Infanzia, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. il progetto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo. - Arricchire il linguaggio e la cultura musicale tra i bambini, le famiglie e il territorio. -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia. -Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e N. 2 Esperti esterni(alunni 5 anni)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

CASA DI RIPOSO "OASI SAN PAOLO"

● Progetto "Un mondo di sapori a misura di bambino"

Il progetto nasce dalla consapevolezza che una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario per la scuola, in particolare per quella dell'infanzia. È proprio nei primi anni di vita, infatti, che si pongono le basi per l'acquisizione di buone abitudini, fondamentali per una migliore qualità della vita e per uno sviluppo armonico nel tempo. Il cibo, oltre a essere elemento essenziale per la crescita, è anche cultura, conoscenza, piacere e relazione.

Rappresenta un'opportunità educativa trasversale, in grado di coinvolgere diversi campi di esperienza e contribuire allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e del senso di cittadinanza. L'obiettivo del progetto è avvicinare i bambini al cibo in modo giocoso e coinvolgente, attraverso esperienze di assaggio, sperimentazione e scoperta di nuovi abbinamenti. Si intende così promuovere un approccio più consapevole e salutare all'alimentazione, favorendo il superamento di abitudini scorrette. Il percorso metodologico si fonda su un approccio sensoriale all'educazione alimentare, che invita i bambini a esplorare e conoscere gli alimenti attraverso i cinque sensi, stimolando la curiosità e il piacere della scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilit 

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Garantire agli studenti le medesime opportunit  di successo formativo. -Rafforzare la comunicazione e l'unitariet  di intenti tra scuola e famiglia. -Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Tutti gli ambienti scolastici

● Progetto "Piccoli esploratori del mare"

Il progetto " Piccoli esploratori del mare"   un percorso educativo pensato per i bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza del mare come ambiente prezioso da conoscere, rispettare e proteggere. Attraverso attivit  ludiche, creative ed esplorative, i bambini verranno coinvolti nella scoperta della vita marina e della natura che la



circonda. Il percorso include letture di storie a tema ambientale, laboratori artistici, giochi simbolici ed educativi, uscite didattiche al mare per un'esperienza diretta dell'ambiente marino. Questo progetto favorisce non solo lo sviluppo della conoscenza scientifica e ambientale, ma anche la creatività, la motricità fine, la collaborazione e il rispetto per l'ambiente, promuovendo fin dalla prima infanzia valori fondamentali per la cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative. - Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “Turisti per crescere”

Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare uno dei momenti più magici e attesi dai bambini: le uscite didattiche. Piccole avventure fuori dall'aula che trasformano il mondo in un grande laboratorio a cielo aperto, dove imparare diventa un'esperienza viva, fatta di mani che toccano, occhi che scoprono e menti che si accendono. Non si tratta di semplici pause dalla routine scolastica, ma di veri e propri percorsi di apprendimento, intrecciati con la quotidianità educativa e pensati per lasciare tracce durature nel cuore e nella mente dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad



almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo. -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi Interni ed esterni della scuola
------	---------------------------------------

● Progetto attività alternative all' insegnamento della religione cattolica "Impariamo a vivere con sensibilità"

Il progetto è rivolto all' alunna che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica. Questo percorso contribuisce alla formazione globale della bambina, attraverso la promozione e valorizzazione delle diversità culturali favorisce la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé e del mondo in cui viviamo. Saranno proposte anche attività di potenziamento della lingua italiana. Mira a: -Garantire il successo formativo dell'alunna attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali. - Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva. -Riconoscersi come soggetto portatore di emozioni, sentimenti e valori. -Riconoscersi come soggetto di diritti/doveri (individuali e collettivi). -Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima. - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Acquisizione di competenze trasversali. -Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. -Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto teatro "Frankenst(ai)n"

Per l'anno scolastico 2025-2026, Mater Lingua propone un percorso didattico in lingua inglese, innovativo e coinvolgente, incentrato sulla riscoperta del grande classico di Mary Shelley, *Frankenstein or The Modern Prometheus*. Cuore del progetto è Frankenst[AI]n, un'esperienza che contrappone la forza immaginifica della creazione letteraria alla sua trasposizione nella realtà. Mentre uno scienziato plasma un essere metà umano e metà algoritmo, Mary Shelley osserva con sgomento la propria invenzione prendere vita fuori dalla pagina, svuotata della sua potenza simbolica e riscritta dalla logica matematica. Una riflessione urgente sull'identità, sul ruolo dell'autore e sull'uso etico dell'intelligenza artificiale. Un percorso a tappe progressive, che inizia in classe attraverso specifiche risorse didattiche che uniscono lingua, letteratura, scienza ed educazione civica e che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli studenti su più livelli, stimolando competenze comunicative, riflessive e relazionali. L'incontro didattico dal vivo a teatro sarà interattivo: gli studenti diventano co autori, influenzano la trama e partecipano ad una riflessione collettiva sull'intelligenza artificiale, sulla responsabilità del creatore e sul confine tra umano e artificiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

• Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente. • Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali. • Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative. • Acquisizione di competenze trasversali. • Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo. • Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica. • Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Teatro

● Progetto Baby Sindaco "Il comune dei ragazzi: educare alla cittadinanza attiva"

Il progetto Baby Sindaco vuole essere un percorso educativo innovativo che, attraverso la simulazione della vita democratica, forma cittadini consapevoli, responsabili e protagonisti del proprio futuro. La scuola, in quanto luogo di formazione e crescita civile, ha il compito di



avvicinare gli studenti ai valori della cittadinanza attiva, della democrazia partecipata e della legalità. L'istituzione del Baby Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) rappresenta uno strumento concreto per coinvolgere gli alunni nella vita sociale, sviluppando senso di responsabilità, rispetto delle regole e capacità di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione



ambientale ed assunzione di responsabilit 

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- Acquisizione di competenze trasversali.
- Garantire agli studenti le medesime opportunit  di successo formativo.
- Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica.
- Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "Concerto di Natale"

Il progetto prevede canti corali e/o solistici in italiano e in lingua, accompagnati da esecuzioni strumentali di musica d'insieme. Si attenzioneranno canti che faranno riflettere su cosa significhi veramente augurare "Buon Natale". Il progetto pu  trasformarsi in un'occasione per riflettere sul vero significato di questa festivit  e in un invito a mettere in atto iniziative per aiutare chi non pu  festeggiare il Natale in modo sereno, con la propria famiglia. Il progetto   un'iniziativa didattica che coinvolge gli studenti in attivit  musicali pratiche per produrre un elaborato finale (un concerto). Gli obiettivi includono lo sviluppo delle competenze musicali, creative sociali



attraverso il lavoro di gruppo, l'apprendimento di tecniche strumentali o vocali e la valorizzazione del patrimonio culturale natalizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad



almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze trasversali.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● Progetto "Gruppo sportivo"

Il progetto nasce con l'intento di promuovere la pratica sportiva come occasione di crescita integrale dello studente, valorizzando lo sport non solo come momento di esercizio fisico, ma anche come spazio educativo dove sviluppare rispetto, collaborazione e autocontrollo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze trasversali.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Palazzetto

● Progetto "Giochi Matematici del Mediterraneo 2026" per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Con il presente progetto il nostro Istituto intende partecipare ai "Giochi Matematici del Mediterraneo 2026", un concorso rivolto agli alunni della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado, che viene indetto dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo). I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM26) costituiscono un'importante occasione di confronto fra gli allievi delle diverse scuole che vi prendono parte, sviluppano nei ragazzi uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica, mirando peraltro alla valorizzazione delle eccellenze. La partecipazione alle gare rappresenta, inoltre, una reale opportunità di crescita personale verso i principi fondamentali dell'integrazione e dell'accoglienza. Possono, infatti, partecipare ai giochi concorrenti di tutte le nazionalità, alunni con disabilità e studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento che, parimenti a tutti gli altri partecipanti, possono mettersi alla prova grazie alle strategie e alle modalità compensative previste dall'Accademia stessa. I Giochi Matematici del Mediterraneo si svolgono per categorie corrispondenti alle diverse classi di appartenenza degli studenti che vi prendono parte e definite indipendentemente dalla età anagrafica dei singoli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Risultati attesi

- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e dei risultati conseguiti negli scrutini intermedi e finali.
- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative.
- Acquisizione di competenze trasversali.
- Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica.
- Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Insieme per la Pace"

Il progetto prevede canti corali e/o solistici, accompagnati da esecuzioni strumentali di musica d'insieme. Alcuni alunni prepareranno letture di testi scelti e dei testi delle canzoni presentate e leggeranno alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani. Si attenzioneranno canti contro la guerra come "Non mi avete fatto niente" "La guerra di Piero" altri a difesa della pace come Imagine, Blowing in the Wind, Viva la libertà e On écrit sur le mur. Alcuni brani scelti possono essere sostituiti con altri qualora per un buona riuscita lo si ritenga necessario. Lo spettacolo finale potrà essere realizzato nel cortile della scuola secondaria di primo grado "E.Fermi", nell'aula magna, o nel Palazzetto dello Sport del Comune di San Filippo del Mela.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze trasversali.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● Progetto “Il Mediterraneo... crocevia di popoli e culture ”

Il progetto nasce dalla considerazione che il Mar Mediterraneo è il mare solcato da tanti popoli del passato come i Fenici, che furono abili navigatori e mercanti. I Greci che hanno fondato numerose colonie nell'Italia meridionale, gli Arabi che introdussero, nel nostro paese importanti innovazioni in campo agricolo, artigianale e artistico e tanti altri. Dai porti del Mediterraneo sono partiti anche molti migranti italiani in cerca di fortuna per raggiungere il continente Americano. Oggi, invece, questo mare rappresenta la speranza dei tanti immigrati che sfuggono a guerre, fame e persecuzioni, purtroppo, non per tutti, perché molti non riescono a raggiungere la terra promessa, perché, spesso, vengono inghiottiti dalle acque di questo mare. La finalità educativa



del progetto è quella di far conoscere, attraverso la ricerca cartacea, multimediale, interviste la cultura mediterranea, l'immenso patrimonio culturale che ci è stato tramandato e ,allo stesso tempo valorizzare la diversità, intesa come una grande risorsa per ognuno di noi. Il progetto si prefigge di sensibilizzare i giovani sul tema delle migrazioni attraverso attività laboratoriali incentrate sul teatro (Sulle tracce di Ulisse) e di guidare gli alunni nel recuperare e valorizzare la conoscenza del territorio di appartenenza, riscoprendo le proprie radici, gli usi e costumi, il recupero delle tradizioni e della microstoria locale. Far conoscere meglio il luogo in cui vivono e le sue risorse (anche agroalimentari), ed essere in grado anche di cogliere l'importanza della tutela del patrimonio delle tradizioni e di quello naturalistico. A tale scopo saranno coinvolti, durante le ore dello svolgimento del progetto e per la manifestazione di fine progetto artigiani, (anche come sponsor) artisti, gruppi folkloristici , i genitori e l'Amministrazione comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)



Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali.
- Ricorso a metodologie e strategie didattiche innovative.
- Acquisizione di competenze trasversali.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica



laboratoriale e per competenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto “Mi oriento e scelgo...testa o cuore”

Il progetto di orientamento si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, con l'obiettivo di accompagnarli nel corso del triennio verso una scelta consapevole e motivata del percorso di studi successivo. Le attività proposte mirano a fornire strumenti di conoscenza e riflessione, stimolando l'autovalutazione delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, che propongono attività laboratoriali e presentazioni orientative per permettere agli alunni di esplorare concretamente le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio. Tali attività si svolgono sia in presenza, presso il nostro istituto o in visita alle scuole superiori ospitanti, sia tramite piattaforme digitali, su appuntamento e previa comunicazione con il referente del progetto. Parte integrante dell'iniziativa è la partecipazione delle classi terze alla Fiera dell'Orientamento presso il Pala Diana di Milazzo, un'importante occasione per conoscere da vicino l'offerta formativa locale, incontrare docenti e studenti delle scuole superiori, ricevere materiali informativi e confrontarsi su dubbi e curiosità. Questa esperienza costituisce un momento significativo nel percorso di crescita personale e scolastica degli studenti, orientandoli verso una scelta coerente e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad



almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente
- Acquisizione di competenze trasversali
- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo
- Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica
- Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale e per competenze

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids"

L'Istituto aderisce al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), dal Ministro per lo Sport e i Giovani e dalla Società Sport e Salute S.p.A.. L'iniziativa, realizzata in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183 del 7 settembre 2024), mira a valorizzare l'attività motoria e sportiva come strumento educativo, sociale e di prevenzione. La governance del progetto vede la collaborazione sinergica di MIM, Sport e Salute, CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Una novità rilevante per il triennio è l'integrazione con la Legge n. 41/2025, che introduce i "Nuovi Giochi della Gioventù", per i quali il progetto funge da supporto alla preparazione degli studenti. Articolazione Operativa Il percorso è destinato a tutte le classi della scuola primaria e prevede: Tutor Sportivo Scolastico: Una figura specializzata (laureata in Scienze Motorie o diplomata ISEF) che affianca l'insegnante di classe per la programmazione e la realizzazione delle attività motorie. Sviluppo Motorio e Orientamento: L'obiettivo è promuovere l'apprendimento degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere, garantendo continuità didattica tra la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado. Inclusione e Benessere: Il Tutor supporta i docenti per favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e promuovere corretti stili di vita e di educazione alimentare. Momenti Collettivi: Organizzazione di giochi di fine anno e partecipazione al percorso valoriale per stimolare la riflessione sui principi etici dello sport. Periodo di attività:



gennaio/giugno 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, si prevedono i seguenti risultati: Avviamento allo sport e consapevolezza: Avviare gli alunni alla pratica sportiva, favorendo la conoscenza delle discipline più consone alle proprie caratteristiche e attitudini personali. Stili di vita sani: Stimolare la pratica costante dell'attività fisica e promuovere l'adozione di sani stili di vita e corretta educazione alimentare. Gestione delle abilità: Sviluppare la capacità di gestire in modo consapevole le proprie abilità specifiche e gli schemi motori di base durante le fasi di gioco. Affinamento tecnico: Migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra. Inclusione e socializzazione: Vivere esperienze socializzanti di confronto positivo con alunni di gruppi classe diversi, garantendo una didattica pienamente inclusiva, anche per gli alunni con disabilità. Rispetto delle regole: Sperimentare concretamente il rispetto delle regole, dell'avversario e dei compagni, potenziando il senso di responsabilità e il fair play. Lavoro di squadra: Collaborare attivamente offrendo contributi personali per la riuscita del lavoro di gruppo e il raggiungimento di obiettivi comuni. Orientamento e tempo libero: Sollecitare un utilizzo efficace del tempo libero e fornire strumenti di orientamento sportivo in vista del passaggio al ciclo di studi successivo. Cittadinanza attiva: Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica, in linea con i valori promossi dai "Nuovi Giochi della Gioventù" introdotti dalla Legge n. 41/2025.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Infanzia"

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e mira a promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale in un'età fondamentale per la crescita. L'iniziativa si inserisce nel curriculum di istituto per favorire la continuità educativa con la scuola primaria. Obiettivi per i bambini: Promuovere l'attività ludico-motoria come strumento per lo sviluppo globale e l'acquisizione di sani stili di vita sin dai primi anni. Supporto ai docenti: Il progetto fornisce agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze, strumenti specifici e webinar di formazione per la conduzione delle attività motorie. Integrazione Educazione Civica: Le attività sono coerenti con le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con particolare attenzione all'educazione alla salute e al benessere. Campo di Esperienza prevalente: Il corpo e il movimento: Il progetto è focalizzato sulla maturazione delle competenze motorie e sulla consapevolezza della propria corporeità. Il sé e l'altro: Per gli aspetti legati alla relazione, alla condivisione delle regole di gioco e alla convivenza civile. Le attività si terranno da gennaio a giugno 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo degli schemi motori di base attraverso il gioco e l'esplorazione. Consolidamento dell'autonomia personale e della capacità di relazionarsi positivamente con i pari. Acquisizione di prime routine legate al benessere e alla cura di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Nazionale "Scuola Attiva Junior"

L'Istituto aderisce puntualmente ai progetti nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), dal Ministro per lo Sport e i Giovani e dalla Società Sport e Salute S.p.A.. Per l'anno scolastico 2025/2026, il nostro I.C. ha aderito al progetto "Scuola Attiva Junior", destinato alla scuola secondaria di primo grado. La realizzazione avviene grazie a un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale che vede collaborare in modo sinergico le strutture del MIM, di Sport e Salute, del CONI e del CIP. L'iniziativa mira a valorizzare l'attività motoria e sportiva come strumento educativo e sociale, promuovendo sani stili di vita e contrastando la sedentarietà. Il progetto si colloca in continuità con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia e primaria, consolidando lo sviluppo motorio attraverso l'orientamento sportivo. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo incentrati su due discipline scelte dal nostro Istituto per il corrente anno: Pallavolo e Tiro al bersaglio. Le attività includono: Settimane di Sport: Interventi di tecnici federali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) che affiancano il docente di educazione fisica per approfondire le tecniche della pallavolo e del tiro al bersaglio. Orientamento e Tecnica: Un approccio multidisciplinare volto a favorire la scoperta delle attitudini individuali, migliorando la coordinazione (pallavolo) e la concentrazione e precisione (tiro al bersaglio). Percorso Valoriale: Un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori etici dello sport, come il fair play e il rispetto delle regole. Inclusione: Supporto specifico per garantire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, adattando le discipline scelte alle diverse abilità. Periodo di attività: gennaio/giugno 2026.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

In coerenza con le finalità del progetto e le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, gli alunni della scuola secondaria di primo grado raggiungeranno i seguenti traguardi: Sviluppare la



capacità di orientarsi tra diverse discipline sportive, con particolare focus su Pallavolo e Tiro al bersaglio, scoprendo le proprie attitudini e potenzialità individuali. Acquisire e consolidare i fondamentali tecnici e le strategie di gioco specifiche della pallavolo e le capacità di autocontrollo e precisione richieste nel tiro al bersaglio. Consolidamento del Fair Play: Sperimentare concretamente il rispetto rigoroso delle regole, degli avversari e degli arbitri, interiorizzando i valori etici dello sport come base per una cittadinanza attiva. Adottare stili di vita sani e attivi per contrastare la sedentarietà e l'abbandono della pratica sportiva (drop-out), tipico della fascia d'età adolescenziale. Collaborare efficacemente all'interno del gruppo-classe, favorendo l'integrazione degli alunni con disabilità e dei compagni di diversa provenienza culturale attraverso il linguaggio universale del movimento. Essere in grado di dare contributi personali per il raggiungimento di obiettivi comuni nel lavoro di squadra, gestendo in modo critico e propositivo le vittorie e le sconfitte. Partecipare attivamente alle competizioni e ai momenti comuni previsti nell'ambito dei "Nuovi Giochi della Gioventù", percependo lo sport come momento di sana competizione e crescita collettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto Continuità scuola Primaria "Insieme in viaggio"

La continuità educativa costituisce un pilastro essenziale nel percorso di crescita degli alunni. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta infatti un momento delicato: porta con sé curiosità ed entusiasmo, ma può anche suscitare dubbi e insicurezze. Il progetto nasce proprio con l'intento di accompagnare gli alunni e le famiglie in questa fase di transizione, sostenendoli passo dopo passo. Attraverso esperienze condivise e occasioni di incontro, il progetto mira a rendere il passaggio più sereno e consapevole, favorendo il dialogo tra insegnanti e garantendo una continuità educativa che contribuisca alla costruzione di un'identità scolastica stabile e



armoniosa. Un ruolo significativo è attribuito anche alle famiglie, considerate parte integrante del percorso educativo. Attraverso momenti di confronto, informazione e partecipazione attiva, i genitori vengono coinvolti nel "viaggio" dei propri figli, rafforzando il legame scuola-famiglia e contribuendo a creare un clima di fiducia e collaborazione. Allo stesso tempo, il percorso proposto punta a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzando ciò che ogni bambino ha già imparato e le competenze che porta con sé. Grande attenzione è dedicata anche alla dimensione relazionale: promuovere rapporti positivi tra compagni e con gli adulti di riferimento significa infatti creare un ambiente sicuro e accogliente, che renda il passaggio verso il nuovo ordine di scuola un'esperienza ricca e motivante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente - Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità Scuola Infanzia "Tutti a bordo..."

Il Progetto continuità tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia è un percorso educativo che ha l'obiettivo di favorire una transizione armoniosa e graduale delle bambine e dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia. Si basa sulla collaborazione tra educatori, insegnanti e famiglie con lo scopo di garantire tra i due ambienti un passaggio sereno, creare occasioni che consentano di vivere il nuovo ambiente come sicuro e familiare ed il cambiamento come opportunità di crescita e di sviluppo armonico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione



ambientale ed assunzione di responsabilit 

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

-Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente. -Rafforzare la comunicazione e l'unitariet  di intenti tra scuola e famiglia.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "La Sicilia che Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori"

Il progetto nasce per valorizzare la Sicilia come "terra di storie, di voci antiche e nuove" e promuovere la lettura e la scrittura tra gli studenti in modo attivo, esperienziale e identitario, in linea con quanto previsto dalla Circolare regionale "La Sicilia che racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori", che richiama la L.R. 31 maggio 2011, n. 9 sulla tutela e promozione della storia, della lingua e del patrimonio culturale siciliano. Il nostro intervento si fonda sull'idea che leggere un autore siciliano vivente, incontrarlo, visitare i luoghi narrati e poi scrivere a



partire da quell'esperienza permette agli studenti di: •riconoscersi dentro un racconto comune; •sviluppare competenze linguistiche, critiche ed espressive; •ri-scoprire il territorio come bene culturale e identitario; •sperimentare la scrittura come atto creativo, non solo scolastico. Il progetto provinciale seguirà obbligatoriamente il modello "leggere □ incontrare □ viaggiare □ scrivere" indicato dalla Circolare.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilit 

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Aumento misurabile della partecipazione attiva alla lettura (incontri, club di lettura, domande agli autori).
- Potenziamento della competenza di scrittura (capacit  descrittiva, consapevolezza linguistica, registro personale).
- Riappropriazione del territorio come luogo narrabile e narrato.
- Creazione di un prodotto culturale condiviso ("Antologia provinciale"), che rimane patrimonio della rete.
- Apertura della scuola verso biblioteche, enti culturali, stampa locale   scuola come centro vivo di cultura, non solo luogo di lezione frontale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Progetto Continuità scuola Secondaria di Primo Grado "Il filo della continuità: un ponte tra due scuole"

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento delicato e significativo nel percorso di crescita degli alunni. Per molti studenti, questo cambiamento può generare incertezze, ansie o difficoltà legate sia all'ambito relazionale che a quello organizzativo e didattico; è quindi fondamentale garantire un collegamento pedagogico ed educativo tra i due ordini di scuola, promuovendo un processo di transizione sereno, graduale e coerente. Il progetto: "Il filo della continuità" si propone di accompagnare gli alunni in questo passaggio, attraverso attività mirate che favoriscano la conoscenza reciproca tra studenti e docenti, la familiarizzazione con i nuovi ambienti scolastici, le modalità didattiche e il consolidamento delle competenze fondamentali necessarie per affrontare il nuovo ciclo di studi. La continuità educativa non riguarda solo gli aspetti didattici, ma si fonda su una visione più ampia della formazione, che valorizza le esperienze pregresse degli alunni, promuove l'inclusione e costruisce un senso di appartenenza alla comunità scolastica nel suo insieme. Al centro di questa proposta vi è anche la volontà di valorizzare il legame tra scuola e territorio, ponendo attenzione allo sviluppo della comunità locale come elemento fondante del percorso di crescita degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

- Gli alunni affronteranno il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado in modo sereno, motivato e consapevole. - Aumenterà il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica, grazie a un'accoglienza efficace e a relazioni positive con compagni e docenti. - Gli



studenti svilupperanno maggiore autonomia, fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, migliorando il benessere scolastico. - Saranno attivati percorsi educativi inclusivi e personalizzati, che valorizzino competenze trasversali e rispettino i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno. - Si osserverà una riduzione delle situazioni di disagio e dispersione scolastica, grazie alla continuità educativa e all'attenzione ai bisogni specifici. - Gli alunni avranno occasioni concrete per conoscere l'ambiente, i docenti e l'organizzazione della scuola secondaria, favorendo un inserimento positivo. - Le famiglie parteciperanno attivamente al percorso educativo, attraverso una rete di collaborazione scuola-famiglia fondata sull'ascolto e sulla condivisione. - Sarà favorito il dialogo tra gli ordini di scuola e il confronto tra docenti, al fine di costruire una progettazione educativa coerente e condivisa. - Si promuoveranno relazioni serene tra pari e adulti, che faciliteranno l'integrazione nelle classi prime e contribuiranno al successo formativo di tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Progetto attività alternative all'insegnamento della religione cattolica scuola Secondaria di Primo Grado "Arte come inclusione"

Il progetto si propone di promuovere l'alfabetizzazione visiva e il pensiero critico attraverso l'arte come linguaggio universale, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della diversità e della cooperazione. L'obiettivo è guidare gli alunni verso una crescente consapevolezza personale e una maturazione individuale e collettiva. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo Grado che hanno scelto l'Alternativa alla Religione Cattolica, intende offrire un percorso educativo dinamico e stimolante, volto a potenziare e arricchire le competenze personali e relazionali degli studenti, valorizzando gli "input di apprendimento" attraverso metodologie attive e inclusive. Il percorso si caratterizza per la sua flessibilità, risultando adattabile all'età, agli interessi e alle capacità di ciascun alunno. L'approccio laboratoriale e cooperativo consente di creare un ambiente educativo in cui ogni studente possa sentirsi parte attiva del processo di apprendimento. Le attività proposte includono l'esplorazione e l'analisi di immagini e opere d'arte, beni culturali del territorio o messaggi visivi della contemporaneità, come stimolo per riflettere su valori universali quali il rispetto, il dialogo, la tolleranza e la condivisione. L'obiettivo è favorire l'espressione del pensiero critico e creativo, promuovendo la consapevolezza di sé e dell'altro, e sviluppando il pensiero divergente come strumento di crescita personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Risultati attesi

- Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali.
- Acquisizione di competenze trasversali.
- Garantire agli studenti le medesime opportunità di successo formativo.
- Consolidare la fiducia nell'Istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "Trust your body and follow me (II annualità)"

Percorso di educazione socio-affettiva e relazionale rivolto agli studenti delle classi seconde. L'iniziativa, promossa dalla Regione Sicilia e attuata dagli operatori del Consultorio Familiare di Pace del Mela (ASP Messina), mira a promuovere il benessere psicofisico e lo sviluppo di sane dinamiche relazionali attraverso incontri guidati da una psicologa e un'assistente sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Risultati attesi

Il progetto "Trust your body and follow me", promosso dall'ASP di Messina, è un percorso di educazione socio-affettiva rivolto alle classi seconde per favorire il benessere psicofisico e relazionale. I risultati attesi si concentrano sul potenziamento dell'intelligenza emotiva e sulla capacità degli studenti di gestire le proprie emozioni e i cambiamenti della pre-adolescenza. Si punta a migliorare il clima di classe attraverso l'ascolto attivo e la prevenzione di conflitti e fenomeni di bullismo. Inoltre, l'intervento mira a sviluppare un senso critico verso i modelli corporei distorti dei social media, promuovendo il rispetto di sé e degli altri. Il successo dell'iniziativa sarà misurato tramite il gradimento degli alunni e il consolidamento della rete tra scuola, famiglia e servizi consultoriali del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto prevede due incontri per classe della durata di 1,5 ore ciascuno. Le attività sono volte a fornire strumenti critici per la gestione delle emozioni e il rispetto del corpo, in linea con le direttive regionali sulla prevenzione del disagio giovanile.

● Progetto di Mediazione Linguistico-Culturale per l'inserimento di Alunni Lingua Araba

Intervento mirato a facilitare l'inclusione scolastica di due studenti neoarrivati di madrelingua



araba . Il progetto prevede l'affiancamento di un mediatore linguistico-culturale per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e alunni, supportare l'apprendimento dell'italiano L2 e prevenire situazioni di isolamento o dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Risultati attesi

Il progetto punta a ottenere una maggiore partecipazione attiva degli studenti stranieri alla vita di classe, riducendo le barriere comunicative iniziali. I risultati attesi includono la progressiva acquisizione della conoscenza della lingua italiana e della competenza comunicativa necessaria per interagire con docenti e compagni. Si prevede inoltre un miglioramento del benessere emotivo degli alunni grazie al supporto del mediatore, facilitando il loro adattamento al nuovo



contesto culturale e prevenendo il rischio di isolamento scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Alfabetizzazione di base e comunicazione funzionale

Il percorso è finalizzato all'acquisizione delle strutture comunicative di base della lingua italiana per permettere agli alunni stranieri (neo-arrivati o con scarse competenze) di interagire nel contesto scolastico e quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Risultati attesi

Il progetto mira a far acquisire agli alunni le competenze base per comprendere istruzioni semplici, formulare richieste comuni e interagire con i compagni. L'obiettivo principale è il superamento delle prime barriere comunicative, favorendo l'autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche facilitate. Il risultato finale sarà la capacità di produrre brevi messaggi, sia orali che scritti, legati alla vita quotidiana e scolastica. Questo percorso aiuterà gli studenti a sentirsi parte integrante del gruppo classe, migliorando la loro serenità nel contesto scolastico e prevenendo il rischio di isolamento o di insuccesso negli studi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Sperimentazione e/o innovazione organizzativo - didattiche: Laboratorio di Didattica Immersiva e Neurodidattica Snoezelen

L'istituzione scolastica adotta l'ambiente multisensoriale non come spazio medicalizzato, ma come ambiente di apprendimento aumentato. La stanza Snoezelen funge da catalizzatore per la didattica esperienziale, permettendo una differenziazione dei percorsi che risponde concretamente alle diverse intelligenze (Gardner) e all'ottimizzazione dei processi di apprendimento basati sulla neurodidattica. Il progetto realizza percorsi curriculari basati sulla metodologia Snoezelen, trasformando la stanza in un setting dove stimoli visivi, tattili e uditivi sono utilizzati per: Potenziare l'alfabetizzazione emotiva e l'autoregolazione, basi indispensabili per il contrasto alla dispersione scolastica e il supporto ai BES. Sperimentare la didattica immersiva, favorendo l'apprendimento per scoperta e il coinvolgimento attivo. Sviluppare l'inclusione tramite l'Universal Design for Learning (UDL), rendendo i contenuti accessibili a tutti i profili di apprendimento attraverso la pluralità dei linguaggi e la stimolazione multisensoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Incremento dei livelli di partecipazione e attenzione degli studenti. Miglioramento del benessere scolastico e riduzione del disagio relazionale. Pieno raggiungimento degli obiettivi minimi per alunni con fragilità cognitiva tramite canali sensoriali alternativi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Stanza Snoezelen



● Sperimentazione e/o innovazione organizzativo - didattiche: la Didattica per Ambienti di Apprendimento nella Scuola Secondaria

L'istituzione scolastica attua una sperimentazione innovativa di natura organizzativo-didattica che prevede il superamento del modello di aula tradizionale in favore della Didattica per Ambienti di Apprendimento. Nel plesso di scuola secondaria di primo grado, gli spazi vengono riconfigurati: non sono più assegnati alle classi, ma diventano laboratori disciplinari fissi in cui sono gli studenti a spostarsi al cambio dell'ora. Questa innovazione mira a: Trasformare lo spazio in un "terzo educatore": ogni ambiente è allestito con tecnologie e sussidi specifici per la materia, favorendo la didattica laboratoriale e il coinvolgimento attivo. Promuovere l'autonomia e la responsabilità: il movimento consapevole degli alunni tra gli ambienti favorisce l'autoregolazione, la gestione del tempo e riduce la staticità della lezione frontale. Innovare il setting didattico: lo spostamento fisico funge da "stacco cognitivo", predisponendo gli studenti a nuovi ambiti disciplinari e migliorando il clima relazionale della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Risultati attesi

Aumento del coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività di laboratorio. Miglioramento della gestione dei tempi e degli spazi da parte degli alunni. Riduzione degli episodi di micro-conflittualità grazie alla variazione costante del setting ambientale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Sperimentazione e/o innovazione organizzativo - didattica: "Mondi Virtuali a San Filippo del Mela" - Laboratorio di Didattica Immersiva

L'attività prevede la creazione di un'aula immersiva presso la scuola secondaria di primo grado, finanziata dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione (Circolare 6/2025). Il progetto mira a superare la didattica frontale attraverso l'uso di tecnologie avanzate che trasformano lo spazio fisico in un ambiente digitale interattivo. La sperimentazione si articola su: Didattica Immersiva e Virtuale: utilizzo di visori VR, proiezioni interattive a 360° e software di realtà aumentata per esplorare scenari storici, scientifici e geografici in modo esperienziale. Laboratori di Co-creazione: gli studenti diventano produttori di contenuti digitali, sviluppando competenze STEM e di cittadinanza digitale. Personalizzazione degli Apprendimenti: applicazione dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL), rendendo i contenuti accessibili attraverso stimoli visivi e uditivi multicanale, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi



Allestimento dell'ambiente immersivo con le dotazioni tecnologiche previste (visori, proiettori, PC ad alte prestazioni). Sviluppo di Unità di Apprendimento (UDA) multidisciplinari che integrino l'uso della realtà virtuale nel curriculum di base. Incremento della motivazione allo studio e riduzione del disinteresse scolastico grazie a metodologie didattiche attive e coinvolgenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FILIPPO DEL MELA - SERRO - MEAA85201N

CORRIOLO - ARCHI - MEAA85202P

CATTAFI - MEAA85203Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, descrive, documenta i processi di crescita dei bambini e si propone di indagare e promuovere lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa ha inoltre il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematicità e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Essa si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppino le competenze previste dal Consiglio Europeo. La valutazione avviene in itinere attraverso osservazioni sistematiche in fase iniziale, intermedia e finale con la compilazione di una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze. La verifica viene effettuata durante le attività e negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni).

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Quest'ultimi, individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e della attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I docenti, per la valutazione, utilizzano rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte dei bambini delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN FILIPPO DEL MELA - MEIC85200R



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, descrive, documenta i processi di crescita dei bambini e si propone di indagare e promuovere lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa ha inoltre il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Essa si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo. La valutazione avviene in itinere attraverso osservazioni sistematiche in fase iniziale, intermedia e finale con la compilazione di una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze. La verifica viene effettuata durante le attività e negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni).

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto adotta criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in conformità con la Legge n. 92/2019, le Linee Guida adottate con D.M. n. 35/2020 e i recenti aggiornamenti normativi introdotti dal D.M. n. 183/2024. La valutazione, coerente con le competenze chiave europee, si articola in modo differenziato per i vari ordini di scuola, pur mantenendo un approccio unitario volto a promuovere la cittadinanza attiva e il rispetto dei beni comuni. Scuola dell'Infanzia Per la Scuola dell'Infanzia, i criteri di valutazione coincidono con quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali. Questi ultimi concorrono allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività didattiche e delle routine, i bambini sono guidati a esplorare l'ambiente naturale



e umano, maturando atteggiamenti di curiosità e rispetto per le forme di vita. I docenti utilizzano rubriche e griglie di osservazione per documentare il conseguimento delle conoscenze e il progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum di istituto. Scuola Primaria In ottemperanza alla Legge n. 150/2024 e all'O.M. n. 3/2025, la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente). Tali giudizi scaturiscono dall'osservazione di dimensioni specifiche quali l'autonomia, la consapevolezza, la capacità di esposizione e la rielaborazione personale. I criteri si focalizzano sul riconoscimento dei diritti e doveri, sul rispetto delle regole della comunità scolastica, sulla gestione matura delle emozioni e delle relazioni, nonché sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio. Per la descrizione dettagliata dei livelli si rimanda all'Allegato: "Educazione Civica - Giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento". Scuola Secondaria di Primo Grado Per la Scuola Secondaria, la valutazione è espressa con voto in decimi, in conformità al D.Lgs. 62/2017. Il voto di Educazione Civica scaturisce da un coordinamento tra le discipline che compongono il curriculum trasversale (Area linguistica, scientifica, storico-geografica, tecnica e motoria). I criteri di valutazione si basano sul grado di acquisizione di abilità e conoscenze relative alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale. Nello specifico, si valutano la capacità di assumere atteggiamenti critici verso i messaggi veicolati, la competenza nel riferire i contenuti delle Carte costituzionali, l'adozione di stili di vita sani e responsabili, e la capacità di ricercare correttamente informazioni sul web interpretandone l'attendibilità. Modalità di attribuzione del voto e monitoraggio La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe/Team Docenti, su proposta del docente coordinatore per l'Educazione Civica, che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del consiglio coinvolti nel progetto formativo. La valutazione tiene conto non solo dei risultati delle prove di verifica e dei compiti di realtà, ma anche dell'interesse manifestato e della partecipazione attiva alle attività progettuali dell'Istituto, garantendo che il "sapere agito" dello studente diventi l'indicatore privilegiato del livello di competenza raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano



globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La priorità dell'Istituto è attuare e monitorare il proprio intervento formativo attraverso un sistema di valutazione che ha per oggetto il processo di maturazione e i risultati di apprendimento. Essa assolve a una funzione formativa ed educativa, costituendo una risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. Coerentemente con l'Offerta Formativa, la valutazione rappresenta il momento in cui l'Istituto misura la qualità del suo operato e viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo i criteri deliberati dal Collegio. In quest'ottica, valutazione e verifica sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare, volti ad accertare l'acquisizione di competenze e abilità nonché l'evoluzione del processo di apprendimento. L'Istituto integra due modalità complementari di rilevazione attraverso la valutazione esterna ed interna. La prima, effettuata dall'INVALSI, verifica l'efficacia del sistema nazionale prendendo in esame i livelli di padronanza in Italiano, Matematica e Inglese per le classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria, nonché l'ambiente socio-culturale di appartenenza. La valutazione interna esprime invece il grado di acquisizione delle competenze previste al termine dei cicli scolastici e misura i processi durante lo sviluppo delle Unità di Apprendimento (UDA) disciplinari e interdisciplinari. Il percorso si articola in una fase diagnostica iniziale per definire la situazione di partenza e i Bisogni Educativi Speciali, una fase formativa in itinere per calibrare l'intervento didattico e una fase sommativa intermedia e finale che attesta il livello raggiunto al termine di ciascun quadrimestre attraverso prove di verifica valide e attendibili, compiti di realtà e osservazioni sistematiche. Sul registro elettronico vengono riportati gli esiti delle prove standardizzate per classi parallele e delle verifiche più significative, documentando così il percorso di apprendimento in modo trasparente per le famiglie. Per la Scuola Primaria, in ottemperanza alla Legge 150/2024 e all'O.M. 3/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli raggiunti, quali Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Tali giudizi tengono in considerazione dimensioni quali l'autonomia, la consapevolezza, la mobilitazione di conoscenze e abilità e la proprietà di linguaggio, come dettagliatamente descritto nell'Allegato : "Giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento e griglie di valutazione". Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione degli apprendimenti è espressa con voto in decimi riguardo alle singole discipline, mentre indicatori numerici descrivono le competenze trasversali. Per garantire trasparenza e uniformità nelle prove scritte e orali, i docenti adottano le griglie di valutazione contenute nel medesimo Allegato , che permettono di trasformare i



criteri di osservazione in voti decimali. Il numero delle prove è stabilito per garantire la significatività della valutazione senza eccedere nel carico pressorio, prevedendo un minimo di due verifiche per quadrimestre nelle diverse discipline, oltre alle prove parallele. L'Istituto garantisce un'attenzione specifica all'inclusione attraverso strategie personalizzate. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si focalizza sul grado di maturazione, autonomia e conseguimento degli obiettivi prefissati. Per gli alunni con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto pianifica l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), valorizzando l'errore come momento di crescita e privilegiando il contenuto rispetto alla forma. Gli alunni stranieri sono valutati considerando il percorso pregresso, i risultati nell'apprendimento della lingua italiana e le potenzialità dimostrate, con un'elevata personalizzazione dei contenuti che può prevedere, in caso di arrivo recente, enunciati specifici sulla scheda di valutazione relativi alla fase di apprendimento linguistico. Prima dello scrutinio finale, per gli alunni che mostrano carenze, la scuola attiva percorsi di recupero individualizzati e assicura una comunicazione tempestiva e costante con le famiglie. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe o dal team docente considerando l'intero percorso scolastico, l'impegno dimostrato e il rispetto del limite delle assenze previste dalla legge. La non ammissione ha carattere eccezionale e deve essere supportata da specifica motivazione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene espresso in decimi sulla base del percorso triennale compiuto. Al termine della scuola primaria e della secondaria, viene rilasciata la certificazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, redatta secondo i modelli nazionali e integrata, per il primo ciclo, dalle sezioni predisposte dall'INVALSI relative ai livelli conseguiti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese. La valutazione della religione cattolica e delle attività alternative viene resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

GIUDIZI SINTETICI CORRELATI ALLA DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO e GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è volta a favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà



personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, avendo come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Per la Scuola Primaria, la valutazione si traduce in un giudizio sintetico che considera la partecipazione, l'impegno, l'autonomia, l'interazione sociale, il rispetto delle regole e degli ambienti. Il Collegio dei Docenti ha individuato specifiche competenze di cittadinanza, quali l'agire in modo autonomo e responsabile, il collaborare e partecipare, l'imparare a imparare e il risolvere problemi. Per la formulazione di tale giudizio, i docenti utilizzano gli indicatori e i descrittori contenuti nell'Allegato "Comportamento Scuola primaria e secondaria di primo grado", che definiscono i diversi livelli di competenza raggiunti dall'alunno. Il giudizio sintetico finale, che varia da Non Sufficiente a Ottimo, scaturisce dalla combinazione dei livelli rilevati per ciascun ambito osservato, secondo i criteri di corrispondenza stabiliti nel medesimo Allegato. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale è espressa con un voto in decimi, in conformità con la Legge 150/2024. Tale voto riflette il rispetto delle regole e dell'ambiente, la relazionalità, il rispetto degli impegni scolastici, la partecipazione e le competenze di educazione civica. I docenti attribuiscono il voto basandosi sulla griglia di valutazione presente nell'Allegato "Comportamento Scuola primaria e secondaria di primo grado", che associa a ogni fascia di voto descrittori dettagliati relativi al profilo comportamentale e disciplinare dell'alunno. Mentre nello scrutinio intermedio la valutazione è accompagnata da un giudizio descrittivo che evidenzia il livello raggiunto per ogni indicatore, nello scrutinio finale viene assegnato il voto numerico; un voto inferiore ai sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:

Comportamento Scuola primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Nel rispetto del principio del successo formativo e del valore educativo del percorso scolastico, l'Istituto stabilisce criteri di ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, delle caratteristiche



individuali e del percorso complessivo di ciascun alunno. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come risultanti dalle valutazioni periodiche e finali espresse attraverso giudizi sintetici. 2. Qualora le valutazioni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto prevede l'attivazione, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, di specifiche strategie di recupero, consolidamento e personalizzazione, finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali interventi sono documentati e condivisi con le famiglie. 3. La non ammissione alla classe successiva rappresenta un evento eccezionale e può essere deliberata esclusivamente dai docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità e solo in presenza di situazioni particolarmente gravi e comprovate, adeguatamente motivate e documentate negli atti dell'Istituto. Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, sono stabiliti criteri di ammissione basati su una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunna o dell'alunno, considerando apprendimenti, comportamento, frequenza e impegno dimostrato, nel rispetto della normativa vigente e del valore formativo della scuola dell'obbligo. 1. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di frequenza scolastica e di comportamento. 2. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, valutando: • il percorso scolastico complessivo; • l'impegno e i progressi dell'alunno; • la partecipazione alle attività di recupero e consolidamento attivate dall'Istituto. 3. In presenza di carenze negli apprendimenti, l'Istituto adotta specifiche strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento, documentandone l'attuazione e coinvolgendo le famiglie. 4. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, è espresso secondo la normativa vigente; il giudizio del docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato verbalizzato. 5. La frequenza scolastica è requisito essenziale. Il superamento del limite massimo di assenze previsto dalla normativa (pari a un quarto del monte ore annuale obbligatorio) comporta la non ammissione automatica, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per assenze documentate dovute a motivi di salute, terapie, attività sportive agonistiche o altri casi previsti. 6. Il voto di comportamento, espresso in decimi, costituisce criterio determinante. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione, anche se i voti nelle discipline del curriculum sono sufficienti (art. 5, comma 3, O.M. 3/2025). 7. Nei casi di dubbia ammissione, il Consiglio di Classe valuta l'effettivo impegno dimostrato dall'alunno, il contesto familiare e il valore formativo del percorso scolastico. 8. Per gli alunni stranieri (NAI), la valutazione è individualizzata considerando: • il periodo di permanenza in Italia; • il livello di competenza linguistica in italiano; • le strategie personalizzate adottate dall'Istituto; • l'impegno e i progressi compiuti. Anche in presenza di valutazioni insufficienti, il Consiglio può



deliberare l'ammissione alla classe successiva se le strategie didattiche sono state ritenute adeguate. 9. Tutte le decisioni, le strategie e le azioni intraprese sono documentate nel registro di classe e negli atti ufficiali dell'Istituto, con costante informazione e coinvolgimento delle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Al fine di promuovere il successo formativo e orientativo di tutti gli studenti, l'Istituto adotta criteri di ammissione che integrano i livelli di apprendimento raggiunti con la partecipazione attiva alla vita scolastica, nel rispetto dei ritmi di crescita e delle specificità di ogni percorso individuale. In conformità al D.Lgs 62/2017 e alle delibere del Collegio Docenti, l'Istituto definisce i seguenti requisiti necessari: Frequenza scolastica: Presenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale (salvo deroghe deliberate). Valutazione del comportamento: Aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10). Il voto di comportamento concorre, insieme ai voti delle discipline, alla determinazione del voto di ammissione. Partecipazione alle prove INVALSI: Svolgimento delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese (condizione necessaria per l'ammissione all'Esame). Valutazione degli apprendimenti: L'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10), purché il Consiglio di Classe valuti positivamente il percorso globale. Sanzioni disciplinari: Assenza della sanzione di esclusione dall'esame (art. 4, commi 6 e 9-bis del DPR 249/1998). Per i dettagli analitici relativi ai descrittori dei livelli, alle griglie di valutazione e alla rubrica del comportamento, si rimanda al documento "Criteri di Ammissione e Conduzione Esame" approvato dal Collegio Docenti.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E DI CONDUZIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



" ENRICO FERMI " - MEMM85201T

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni al fine di garantire l'oggettività, la trasparenza e l'equità del processo valutativo, in conformità con il D.Lgs. n. 62/2017 e le innovazioni introdotte dalla Legge n. 150/2024. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, possiede una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Criteri per le prove scritte Per le prove scritte (Italiano, Lingue Straniere, Matematica), l'Istituto utilizza griglie di valutazione basate su indicatori comuni che permettono di misurare i diversi livelli di padronanza. Tali indicatori comprendono: Pertinenza e sviluppo della traccia: aderenza all'argomento proposto e capacità di approfondimento originale. Coerenza e coesione: organizzazione logica del pensiero e corretta strutturazione sintattica. Correttezza formale: rispetto delle norme ortografiche e morfosintattiche. Proprietà lessicale: utilizzo di un vocabolario appropriato, vario e specifico delle discipline. Rielaborazione personale: capacità di riesporre i contenuti in modo critico e non meccanico. Criteri per le prove orali La valutazione dei colloqui orali si basa sulla rilevazione di competenze trasversali e disciplinari, quali: Conoscenza ed esposizione: ampiezza e precisione dei contenuti acquisiti. Utilizzo del lessico specifico: padronanza della terminologia propria di ogni ambito del sapere. Capacità logico-argomentative: attitudine a stabilire nessi, collegamenti interdisciplinari e a sostenere le proprie tesi con motivazioni coerenti. Senso critico: capacità di rielaborare le informazioni e proporre riflessioni personali originali. Attribuzione del voto e livelli di apprendimento Il voto finale delle prove è espresso in decimi ed è costituito dalla media dei punteggi ottenuti per ciascun descrittore, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. In coerenza con le griglie di istituto, l'attribuzione del voto segue i seguenti livelli: Eccellente/Ottimo (9-10): padronanza sicura, approfondita e rielaborazione originale. Distinto (8): conoscenze complete e applicazione autonoma. Buono (7): conoscenze ampie e applicazione corretta. Sufficiente (6): acquisizione dei contenuti essenziali, pur con qualche incertezza nell'applicazione. Insufficienza (4-5): conoscenze frammentarie, lacunose e difficoltà nell'utilizzare le abilità di base anche se guidati. Valutazione del processo e inclusione Oltre agli esiti delle singole verifiche, la valutazione periodica e finale tiene conto del progresso rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno profuso e della partecipazione al dialogo educativo. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione viene effettuata coerentemente con i Piani Didattici Personalizzati (PDP), privilegiando il contenuto rispetto alla forma e applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente (L. 170/2010). Per gli



alunni con disabilità, la valutazione è riferita agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVE SCRITTE E ORALI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che coinvolge diverse discipline, per un monte ore annuo complessivo di 33 ore. Il curriculum si articola sui tre assi principali definiti a livello ministeriale: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Criteri e Modalità di Valutazione La valutazione dell'Educazione Civica segue un processo collegiale, basato sulla ripartizione oraria definita nel curriculum d'Istituto. Il processo si articola come segue: - Valutazione Disciplinare: Ogni docente coinvolto nell'insegnamento effettua una valutazione periodica basata sulle attività svolte, le abilità acquisite (come il rispetto del Codice Stradale, l'uso corretto del web o la conoscenza della salute e dell'ambiente) e la partecipazione dell'alunno. - Determinazione del Voto: In sede di scrutinio, i docenti che hanno impartito l'insegnamento propongono un voto espresso in decimi. Il voto finale inserito nel documento di valutazione scaturisce dalla media aritmetica delle singole valutazioni, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. * Tale voto viene proposto dal docente coordinatore dell'educazione civica e approvato collegialmente dal Consiglio di Classe. Oltre alle conoscenze specifiche, la valutazione tiene conto di: - Consapevolezza dei diritti e doveri della vita scolastica. - Capacità di ricercare e interpretare criticamente le informazioni sul web. - Rispetto delle norme di sicurezza e della segnaletica stradale. - Impegno nella raccolta differenziata e nella tutela della salute. Per la ripartizione dettagliata delle ore tra le singole materie e l'elenco completo di abilità e conoscenze previste per ogni anno, si rimanda al documento "CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA" allegato al presente PTOF.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela recepisce le innovazioni introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che ridefiniscono le modalità di valutazione del comportamento per il triennio 2025-2028. La valutazione del comportamento non è solo un atto sanzionatorio, ma un elemento formativo volto a favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto dell'autorità del personale scolastico e la civile convivenza. Il processo valutativo si articola in modo differenziato per i due ordini di scuola, riflettendo le specifiche finalità educative di ciascun percorso: -Scuola Primaria: Il comportamento è oggetto di valutazione periodica e finale espressa attraverso un giudizio sintetico, in coerenza con la funzione formativa della valutazione in questo ordine di scuola. -Scuola Secondaria di Primo Grado: La valutazione è espressa con voto in decimi, attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe e riferito all'intero anno scolastico. In conformità alla normativa vigente, la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato e, qualora sia inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame. Indicatori e Descrittori I criteri adottati per l'attribuzione del voto e del giudizio si fondano sui seguenti indicatori principali: Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Relazione con gli altri (docenti, compagni, personale scolastico). Rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività. Consapevolezza dei valori di Educazione Civica. Per il dettaglio analitico dei descrittori, delle rubriche di valutazione e della specifica corrispondenza tra i comportamenti osservati e i voti espressi in decimi, si rimanda integralmente al documento "INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO" (allegato alla presente sezione), che costituisce parte integrante dei criteri di valutazione del presente PTOF.

Allegato:

INDICATORI-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di criteri che integrano i livelli di apprendimento, la partecipazione alle attività scolastiche e la condotta complessiva dell'alunno, tenendo conto dei ritmi di crescita individuali e delle specificità di ciascun percorso formativo. Le decisioni sono adottate nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n.



62/2017 come modificato dalla Legge n. 150/2024) e prevedono strumenti di personalizzazione per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, compresi gli alunni con BES, con disabilità e gli studenti NAI.

1. Requisiti generali per l'ammissione alla classe successiva

a) Frequenza scolastica
L'ammissione è subordinata alla partecipazione ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per giustificati motivi (salute, sport agonistico, gravi motivi familiari).

b) Comportamento
La valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.

- Il voto di comportamento costituisce requisito essenziale per l'ammissione alla classe successiva.
- Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione.
- Il Consiglio di Classe attribuisce il voto considerando le condotte complessive dell'anno scolastico e le eventuali sanzioni disciplinari applicate.

c) Apprendimenti disciplinari
Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento insufficienti (voti inferiori a 6/10) in una o più discipline, motivando la decisione sulla base:

- dell'intero percorso triennale;
- della maturazione complessiva dell'alunno;
- della partecipazione ad attività di recupero e consolidamento previste durante l'anno.

2. Voto di ammissione
Il voto di ammissione alla classe successiva è espresso in decimi e tiene conto:

- del percorso scolastico complessivo;
- dei risultati nelle prove interne;
- del comportamento dell'alunno.

3. Inclusione e personalizzazione
Per gli alunni con BES, con disabilità e per gli studenti NAI, la valutazione considera prioritariamente:

- l'impegno;
- i progressi compiuti;
- i percorsi personalizzati attuati.

Gli obiettivi e i criteri valutativi sono adeguati ai PEI e ai Piani Didattici Personalizzati, evitando che difficoltà linguistiche o di apprendimento compromettano ingiustamente l'ammissione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Al fine di promuovere il successo formativo e orientativo di tutti gli studenti, l'Istituto adotta criteri di ammissione che integrano i livelli di apprendimento raggiunti con la partecipazione attiva alla vita scolastica, nel rispetto dei ritmi di crescita e delle specificità di ogni percorso individuale. In conformità al D.Lgs 62/2017 e alle delibere del Collegio Docenti, l'Istituto definisce i seguenti requisiti necessari:

Frequenza scolastica: Presenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale (salvo deroghe deliberate).

Valutazione del comportamento: Aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10). Il voto di comportamento concorre, insieme ai voti delle discipline, alla determinazione del voto di ammissione.

Partecipazione alle prove INVALSI: Svolgimento delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese (condizione necessaria per l'ammissione all'Esame).

Valutazione degli apprendimenti: L'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10), purché il Consiglio di Classe valuti positivamente il percorso globale.

Sanzioni disciplinari: Assenza della



sanzione di esclusione dall'esame (art. 4, commi 6 e 9-bis del DPR 249/1998). Per i dettagli analitici relativi ai descrittori dei livelli, alle griglie di valutazione e alla rubrica del comportamento, si rimanda al documento "Criteri di Ammissione e Conduzione Esame" approvato dal Collegio Docenti.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E DI CONDUZIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN FILIPPO DEL MELA CENTRO - MEEE85201V

NICOLA MASTROENI -FRAZ. CATTAFI - MEEE85202X

E. DEL FILIPPO - FRAZ. ARCHI - MEEE852031

GIOVANNI VERGA - FRAZ. CORRIOLO - MEEE852042

S. D'ACQUISTO- FRAZ. OLIVARELLA - MEEE852053

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto definisce i criteri di valutazione comuni per la Scuola Primaria in conformità al D.Lgs. n. 62/2017 e alle recenti disposizioni introdotte dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. La valutazione ha una funzione formativa ed educativa: non si limita a certificare i risultati, ma mira a sostenere il processo di apprendimento e a documentare l'autonomia e la consapevolezza maturate da ciascun alunno. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa attraverso giudizi sintetici. Tali giudizi sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e vengono definiti sulla base di quattro dimensioni principali: l'autonomia nello svolgere l'attività, la consapevolezza del proprio operato, la continuità nell'applicazione delle conoscenze e la capacità di rielaborazione e originalità in contesti nuovi o complessi. L'Istituto adotta la scala ministeriale decrescente in sei livelli (Ottimo, Distinto, Buono,



Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), i cui descrittori analitici sono dettagliati nell'Allegato : "Giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento e griglie di valutazione". Per rilevare il raggiungimento degli obiettivi e la maturazione delle competenze, i docenti utilizzano una pluralità di strumenti volti a valorizzare i diversi stili di apprendimento. Le verifiche comprendono osservazioni sistematiche, esercizi o compiti esecutivi semplici, prove di lettura e comprensione, elaborati scritti e colloqui individuali. La valutazione si avvale inoltre di prove grafiche, di tipo psicomotorio, di carattere musicale e prove in situazione (compiti di realtà) per accertare il "sapere agito" in contesti reali. Sul registro elettronico vengono riportati gli esiti delle prove standardizzate per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) effettuate in Italiano, Matematica e Inglese. In itinere, si registrano gli esiti delle prove più significative somministrate per verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati per ogni quadrimestre. Il numero delle verifiche è calibrato in base alla natura della disciplina e all'aggregabilità degli obiettivi: per le classi III, IV e V sono previste da un minimo di due a più prove per Italiano, Matematica e Inglese (oltre alle prove parallele), mentre per le classi I e II e per tutte le altre discipline il limite minimo è fissato parimenti a due prove. Oltre agli obiettivi disciplinari, la valutazione tiene conto del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. In sede di scrutinio, il team docente valuta collegialmente l'impegno, l'interesse, la regolarità nello studio, la socializzazione e il rispetto delle regole della comunità scolastica. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA, i criteri di valutazione sono coerenti con i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la Legge 170/2010, garantendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente riferita agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Allegato:

GIUDIZI CORRELATI ALLA DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto definisce i criteri di valutazione per l'Educazione Civica in conformità con la Legge n. 92/2019, il D.M. n. 183/2024 e, per quanto concerne le modalità valutative, con l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. Natura trasversale e collegialità L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che si sviluppa attorno a tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. La valutazione è collegiale e viene espressa dal team dei docenti contitolari, coordinati dal docente referente. Essa non scaturisce da una singola prova, ma da



un'osservazione sistematica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità maturate dall'alunno nelle diverse attività curriculari e progettuali. Livelli e Giudizi Sintetici In linea con il nuovo sistema di valutazione, il giudizio periodico e finale è espresso attraverso una scala di sei livelli. I criteri di attribuzione si basano sulla capacità dell'alunno di agire consapevolmente rispetto ai diritti, ai doveri, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza in rete, secondo le seguenti declaratorie: Ottimo: L'alunno comprende pienamente i diritti e i doveri, rispetta le regole con elevata consapevolezza e gestisce le relazioni in modo maturo. Valorizza il patrimonio del territorio e partecipa attivamente e responsabilmente alle attività online. Distinto: L'alunno comprende i diritti e i doveri, rispetta le regole della comunità e adotta comportamenti corretti per la salute e l'ambiente. Partecipa con responsabilità alle attività digitali e gestisce adeguatamente le emozioni. Buono: L'alunno riconosce i diritti e i doveri e rispetta le regole scolastiche. Dimostra comportamenti corretti verso l'ambiente e una conoscenza sufficiente del territorio, pur potendo migliorare nella gestione delle relazioni. Discreto: L'alunno manifesta una parziale autonomia nel rispetto delle regole e nella conoscenza del patrimonio territoriale. Necessita di supporto per agire in modo pienamente corretto nelle attività online e nell'uso delle risorse. Sufficiente: L'alunno ha una comprensione limitata dei doveri e fatica a rispettare con continuità le regole della comunità. Mostra conoscenze superficiali dei temi ambientali e richiede guida costante per agire correttamente in rete. Non Sufficiente: L'alunno manifesta gravi difficoltà nel comprendere i diritti e i doveri e nel rispettare le regole di convivenza. La conoscenza del patrimonio naturale e della sicurezza online risulta molto limitata e frammentaria. La valutazione finale tiene conto dell'impegno profuso, del senso di responsabilità dimostrato e del progresso nel processo di maturazione personale e sociale. Il "sapere agito" dell'alunno, ovvero la capacità di tradurre le conoscenze in atteggiamenti concreti di rispetto e cittadinanza, costituisce l'elemento cardine per la definizione del giudizio sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria ha una finalità squisitamente formativa ed educativa. Essa concorre, insieme alla valutazione degli apprendimenti, alla maturazione della coscienza civile e sociale degli alunni, promuovendo l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e il rispetto dei valori democratici. Coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e in linea con le recenti indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio non si limita a sanzionare episodi isolati, ma riflette l'intero processo di crescita dell'alunno e la sua capacità di relazionarsi positivamente con la comunità scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri di valutazione basandosi su tre ambiti di osservazione analitici, come declinato nelle tabelle dei descrittori allegate al presente Piano: - Relazionalità e Partecipazione (Rif. Tab. 2.1): Valuta



l'atteggiamento verso adulti e compagni, la capacità di collaborazione leale e il grado di propositività durante le lezioni. - Autonomia e Responsabilità (Rif. Tab. 2.2): Analizza la consapevolezza delle proprie capacità, la cura del materiale, l'organizzazione del lavoro e la resilienza di fronte agli insuccessi. - Rispetto delle Regole (Rif. Tab. 2.3): Monitora l'osservanza consapevole dei regolamenti scolastici e l'eventuale presenza di sanzioni disciplinari. L'attribuzione del Giudizio Sintetico Il giudizio finale è il risultato della combinazione dei livelli di competenza raggiunti in ciascuno dei tre ambiti sopra citati. Nello specifico, la somma dei punteggi attribuiti a ogni indicatore determina la corrispondenza con i giudizi di Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente o Non Sufficiente, secondo i parametri di equivalenza stabiliti dall'istituto (Rif. Tab. 2.4). I giudizi di fascia alta (Ottimo e Distinto) riflettono profili di piena autonomia, partecipazione attiva e rispetto consapevole delle norme. I giudizi di fascia intermedia (Buono e Discreto) indicano una partecipazione regolare o alterna, con un'autonomia in via di consolidamento e un rispetto delle regole che può richiedere saltuarie sollecitazioni. I giudizi di fascia bassa (Sufficiente e Non Sufficiente) segnalano fragilità nell'impegno, atteggiamenti passivi o di disturbo, fino a gravi inadempienze nel rispetto dei regolamenti e dei compagni. Il giudizio viene deliberato collegialmente dal team dei docenti contitolari in sede di scrutinio, tenendo conto delle osservazioni sistematiche effettuate durante l'intero periodo valutativo, in tutti i momenti della vita scolastica, comprese le attività progettuali e le uscite didattiche.

Allegato:

COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'Istituto adotta i criteri per l'ammissione alla classe successiva in stretta osservanza dell'Art. 3 del D.Lgs. 62/2017, che disciplina le modalità di valutazione e di passaggio tra gli anni del primo ciclo di istruzione. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado è considerata la norma, al fine di garantire la continuità didattica e il successo formativo dell'alunno. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva riveste carattere di eccezionalità e viene disposta solo in casi estremi, qualora il team docente riscontri che il percorso scolastico dell'alunno non abbia prodotto alcun progresso significativo rispetto ai traguardi minimi di competenza previsti. In base alla



normativa vigente e ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: La decisione di non ammettere un alunno deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe (team docente). Il provvedimento di non ammissione deve essere supportato da una specifica e dettagliata motivazione, che dia conto del percorso seguito, degli interventi di recupero attuati e delle ragioni pedagogiche che rendono necessaria la ripetenza per il bene dell'alunno. La ripetenza viene valutata solo quando si ritiene che l'alunno non sia in grado di affrontare il programma dell'anno successivo nemmeno attraverso un'elevata personalizzazione didattica. L'Istituto si impegna a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate durante l'anno scolastico. In presenza di lacune o livelli di apprendimento non soddisfacenti, il team docente attiva specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti (recupero in itinere, personalizzazione dei percorsi), affinché la valutazione finale sia l'esito di un processo trasparente e condiviso. Per gli alunni con disabilità certificata o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la decisione sull'ammissione viene assunta tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per gli alunni stranieri, la valutazione dell'ammissione considera prioritariamente il percorso di alfabetizzazione e l'impegno dimostrato, privilegiando l'integrazione nel gruppo classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Il nostro Istituto si impegna a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, ponendo una particolare attenzione al sostegno delle diverse forme di diversità, disabilità e svantaggio. Tale impegno si fonda sulla consapevolezza che la diversità rappresenta una risorsa educativa e che è compito della scuola accoglierla e valorizzarla, evitando che le differenze individuali si traducano in disuguaglianze nei percorsi di apprendimento.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con il compito di promuovere e diffondere una cultura inclusiva, viene convocato periodicamente e provvede annualmente alla redazione del Piano per l'Inclusione, monitorandone l'attuazione. Parallelamente, sono organizzati incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) che, a seguito di un'attenta fase di osservazione, elaborano i Piani Educativi Individualizzati (PEI); tali documenti vengono costantemente monitorati e valutati attraverso prove strutturate e non strutturate e, ove necessario, rimodulati in itinere in funzione dei bisogni emergenti.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali, i Consigli di sezione e di classe predispongono i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in collaborazione con le famiglie, al fine di garantire interventi didattico-educativi mirati e coerenti. La scuola riconosce che il benessere emotivo, relazionale e psicologico degli studenti rappresenta una condizione imprescindibile per il successo formativo. Pertanto, si adopera per creare un clima scolastico positivo e accogliente, favorendo relazioni significative tra alunni, pari e adulti di riferimento e predisponendo contesti di apprendimento funzionali ed efficaci.

In quest'ottica, l'Istituto ha rivolto particolare attenzione al benessere degli alunni attraverso la realizzazione di una stanza multisensoriale Snoezelen, un ambiente appositamente attrezzato con moderne tecnologie finalizzate a migliorare la qualità della vita scolastica degli alunni in situazione di svantaggio psico-fisico. L'utilizzo di tale spazio è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli allievi, provenienti dai diversi plessi, accedono all'ambiente multisensoriale con cadenza settimanale per sessioni della durata di circa 30 minuti, accompagnati dai docenti di sostegno e dai compagni, al fine di vivere esperienze di benessere orientate allo



sviluppo della regolazione emotiva, della comunicazione, dell'interazione e del rilassamento.

L'Istituto fa parte della Rete Nazionale delle Scuole che praticano l'approccio Snoezelen, che coinvolge scuole, Enti locali e servizi di Neuropsichiatria Infantile di diverse regioni italiane, con l'obiettivo di favorire il confronto e la condivisione di buone pratiche inclusive. Nell'ambito di tale adesione, è stata avviata una sperimentazione in ambiente multisensoriale Snoezelen in collaborazione con l'Università di Catania – Dipartimento di Scienze della Formazione, in attuazione di uno specifico accordo di collaborazione con la Rete Nazionale, finalizzato alla ricerca, alla validazione di modelli educativi innovativi e al miglioramento delle pratiche inclusive.

In un'ottica di prevenzione e di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, l'Istituto ha attivato specifiche attività di screening per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), finalizzate all'osservazione sistematica e alla rilevazione tempestiva di eventuali indicatori di rischio. Tali attività consentono di intervenire precocemente attraverso l'adozione di strategie didattiche mirate e personalizzate, riducendo il rischio di insuccesso scolastico. Le azioni di screening si svolgono in un'ottica di collaborazione con le famiglie e di confronto con esperti e professionisti qualificati del settore, favorendo una presa in carico condivisa e un intervento educativo coerente e continuativo.

Risorse professionali e formazione del personale

All'interno del nostro Istituto è presente la Funzione Strumentale per l'Area del Disagio socio-psichico, Inclusione sociale e Prevenzione della dispersione che si occupa di monitorare situazioni di fragilità emotiva, familiare e sociale degli alunni, promuovendo azioni di ascolto, supporto e collaborazione con i servizi del territorio. Coordina interventi individualizzati o di gruppo, volti a favorire l'inclusione scolastica e il benessere relazionale, attivando progetti specifici e percorsi educativi mirati. Supporta i docenti nell'adozione di strategie inclusive e nella gestione di situazioni complesse, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico attento ai bisogni di tutti e alla prevenzione della dispersione scolastica.

L'Istituto riconosce nella formazione del personale docente un fattore strategico per il miglioramento dei processi inclusivi. In particolare, sono stati promossi percorsi di formazione dedicati all'Applied Behavior Analysis (ABA) e alla gestione dell'epilessia in ambito scolastico, per garantire interventi educativi efficaci, sicuri e rispondenti ai bisogni degli alunni.

La formazione contribuisce a rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno e a diffondere pratiche educative condivise, coerenti con i bisogni degli alunni.

Punti di debolezza



Il turn over degli insegnanti di sostegno, che si registra annualmente, genera una frequente discontinuità didattica facendo mancare la continuità nel processo formativo degli alunni. S'incontrano difficoltà nella gestione di particolari situazioni con alunni che manifestano evidenti disagi di tipo socio-culturale (alunni stranieri di recente inserimento), per i quali sarebbe auspicabile la collaborazione di mediatori culturali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto si distingue per l'impegno verso l'inclusione, con formazione dei docenti, sensibilizzazione di studenti, personale e famiglie e protocolli per l'accoglienza e il monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività didattiche sono differenziate e personalizzate, supportate da materiali compensativi, mentre interventi mirati di recupero e potenziamento favoriscono il benessere e il successo formativo di tutti.

Punti di debolezza:

Permangono alcune difficoltà nell'accesso a spazi e risorse per gli alunni con disabilità, nella partecipazione a reti di istituti e nell'organizzazione di interventi specifici per studenti ad alto potenziale. Alcune attività di recupero e potenziamento risultano ancora poco strutturate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, quale strumento fondamentale per la progettazione degli interventi educativo-didattici personalizzati e per la promozione dell'inclusione scolastica. La redazione del Piano Educativo Individualizzato avviene in modalità informatizzata, attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI (Sistema Informativo Dell'Istruzione) del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che costituisce lo strumento ufficiale per la compilazione, la gestione e l'archiviazione del modello nazionale di PEI. Tale modalità consente di garantire uniformità procedurale, tracciabilità delle fasi di elaborazione, condivisione delle informazioni e una partecipazione consapevole di tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo. Il PEI costituisce parte integrante del Fascicolo Personale dell'alunno. Il documento viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e tiene conto della certificazione di disabilità, rilasciata a seguito dell'accertamento da parte della Commissione medica dell'INPS, nonché del Profilo di Funzionamento, redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Tali elementi costituiscono il riferimento essenziale per la definizione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione, in coerenza con i bisogni e le potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è elaborato e approvato dai docenti contitolari del Consiglio di Classe/sezione, con la partecipazione dei genitori o dei tutori legali dei minori, delle figure professionali di supporto didattico, interne ed esterne alla scuola (Assistenti alla Comunicazione, Operatori Socio-Assistenziali (OSA)), degli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare (U.O. di NPIA dell'ASP di competenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nel processo educativo degli alunni, configurandosi come prima



agenzia formativa e punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo personale, relazionale e culturale. La scuola riconosce l'importanza di una collaborazione costante con le famiglie, basata sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi educativi. Il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa, che impegna scuola e famiglia a collaborare, nel rispetto dei reciproci ruoli, per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche dell'Istituto. Come previsto dal Piano per l'Inclusione (PI), la partecipazione delle famiglie si realizza mediante la condivisione delle strategie educative e didattiche, dei PEI e PDP, la partecipazione ai colloqui ordinari e straordinari e, quando necessario, la collaborazione con specialisti ed esperti. Le famiglie sono inoltre coinvolte nelle iniziative e nei progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Un costante scambio comunicativo tra scuola e famiglia consente di individuare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o di rischio e di attivare interventi condivisi di supporto, favorendo il benessere e il successo formativo degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, configurandosi come uno strumento formativo e orientativo, finalizzato a sostenere il percorso di crescita dell'alunno nella sua globalità. Essa tiene conto della situazione di partenza, dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali, nonché dello sviluppo della persona sotto il profilo cognitivo, relazionale ed emotivo. La scuola attua momenti di verifica e di osservazione sistematica che consentono di monitorare, da un lato, il progresso negli apprendimenti e, dall'altro, l'efficacia degli interventi educativo-didattici messi in atto per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dell'alunno alla vita scolastica. In tale prospettiva, la valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma diventa parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. Le verifiche sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), in coerenza



con i percorsi di apprendimento personalizzati. A tal fine, il team dei docenti predispone prove differenziate e/o semplificate, concordate collegialmente, che tengono conto delle caratteristiche e delle potenzialità dell'alunno. Attraverso l'analisi degli esiti delle verifiche, i docenti rilevano il livello di progressione degli apprendimenti e valutano l'adeguatezza del percorso didattico programmato rispetto ai bisogni educativi rilevati. Qualora emergano criticità, il percorso viene rimodulato in itinere, apportando i necessari correttivi all'azione didattica, in un'ottica di flessibilità e di miglioramento continuo, con l'obiettivo di garantire a ciascun alunno pari opportunità di successo formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove azioni sistematiche di continuità educativa e di orientamento, finalizzate ad accompagnare gli alunni, in particolare quelli con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e verso le successive scelte formative. Tali azioni mirano a garantire un percorso coerente, graduale e consapevole, riducendo il rischio di discontinuità e favorendo il benessere e il successo formativo. Attraverso specifici progetti di continuità, la scuola organizza attività volte a facilitare l'accoglienza dell'alunno nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado e nel successivo percorso di istruzione. In particolare, vengono realizzate iniziative funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo contesto scolastico, che coinvolgono il personale docente, i compagni, gli ambienti e le attività didattiche, favorendo una transizione serena e graduale. In vista dei passaggi tra i diversi ordini di scuola, sono previsti incontri di continuità tra i docenti, finalizzati allo scambio preliminare di informazioni sugli alunni, con particolare attenzione agli aspetti educativi, didattici, relazionali e organizzativi, nel rispetto della privacy e in collaborazione con le famiglie. Tale raccordo consente una progettazione più efficace e una presa in carico consapevole degli alunni. Nell'ambito delle attività di orientamento, gli alunni con disabilità partecipano, insieme ai compagni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, alle iniziative di orientamento organizzate dall'Istituto o presso le Scuole Secondarie di secondo grado, previo consenso informato delle famiglie. Al termine del primo ciclo di istruzione, agli alunni con disabilità viene rilasciato il Certificato delle Competenze, redatto in coerenza con i traguardi raggiunti e con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Su richiesta della famiglia e previa autorizzazione, la scuola provvede alla trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno alla Scuola Secondaria di secondo grado, unitamente alla documentazione ritenuta utile per favorire una conoscenza iniziale del percorso già svolto e per rispondere ad eventuali esigenze organizzative,



logistiche o relative all'utilizzo di ausili e strumenti specifici. Attraverso tali azioni, l'Istituto Comprensivo intende garantire la continuità educativa, sostenere l'orientamento formativo e favorire la costruzione di un progetto di vita coerente e inclusivo per ciascun alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Piano per l'Inclusione

ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 66/2017 e dell'Art. 7 del D.Lgs 96/201

Allegato:

timbro_Piano-Inclusione-2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore DS (figure previste n. 2)

- L'incarico prevede il conferimento di delega per lo svolgimento dei seguenti compiti gestionali ed organizzativi:
- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento.
- Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto (in particolare predisposizione circolari interne; predisposizione orario provvisorio e definitivo delle lezioni in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti; controllo dei piani di vigilanza alunni della scuola primaria e dell'infanzia; coordinamento commissione Autovalutazione d'Istituto e commissione intercultura e accoglienza alunni stranieri; organizzazione delle operazioni di elezioni scolastiche e degli scrutini).
- Verbalizza le riunioni del Collegio Docenti.
- Coordinamento delle attività dei plessi sia in rapporto al Dirigente Scolastico che alla Segreteria, e con l'Ente Locale per quanto riguarda trasporto, mensa, adeguamento orari di ingresso e di uscita degli alunni, richiesta lavori manutentivi, gestione emergenze.
- Delega alla firma di atti riferiti agli alunni.
- Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto.
- Controllo e smistamento posta in uscita destinata ai vari plessi, verbali e circolari. Gestione in prima istanza dei rapporti con l'utenza dell'Istituto. Coordinamento Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Predisposizione PAA a livello di istituto nelle linee generali e in particolare per la scuola primaria.



- Predisposizione con D.S. ordini del giorno collegi e riunioni varie.
- Componente del Comitato scientifico didattico e predisposizione materiali vari per riunioni.
- Organizzazione prove Invalsi (se da svolgere) in collaborazione con la Referente di Istituto.
- Collaborazione nell'organizzazione e gestione dei monitoraggi, verifica e valutazione progetti e attività inseriti nel PTOF.
- Coordinamento e collaborazione con tutti i componenti dello Staff di direzione.
- Attuazione di interventi educativi nei confronti degli alunni.
- Controllo e riordino dei verbali dei plessi della scuola primaria.
- Raccolta e cura della documentazione (programmazioni, relazioni, registri...) dei plessi della scuola dell'infanzia e primaria. Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Prendere e mantenere i contatti con gli insegnanti referenti dei tre ordini di scuola (scuole Infanzia/Primarie dell'Istituto; scuole Infanzia parrocchiali e comunali del territorio; scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto).
- Tenere i contatti con gli insegnanti nel passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro.
- Prendere e mantenere i contatti con le altre Funzioni Strumentali e referenti Progetto Continuità delle scuole Primarie degli altri plessi.
- Tenere i contatti con Enti ed Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi circa iniziative educative inerenti i tre ordini di scuola. Componente Nucleo Interno di Valutazione per i lavori di redazione, revisione e aggiornamento del RAV, PdM, PTOF e della Rendicontazione Sociale. Organizzazione OPEN DAY.
- IL II Collaboratore del DS, inoltre, svolge il ruolo di Coordinatore dei docenti di sostegno:
- Convocare e presiedere le riunioni del GLI e coordinarne l'attività, confrontarsi con i vari docenti di sostegno, con il rappresentante dei genitori e partecipare ai **vari progetti in itinere**.
- Tenere i contatti con gli altri Enti esterni all'Istituto allo scopo di decidere le varie date per la redazione dei PEI.
- Collaborare con la pedagoga dell'ASL.
- Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno.



- Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni.
 - Pianificare le richieste di educatori per l'anno scolastico successivo, in base ai nuovi casi che si presentano.
 - Coordinare l'attività di formazione sulla disabilità.
 - Censire i casi di DSA presenti nell'Istituto Comprensivo.
 - Verificare le certificazioni.
 - Verificare l'avvenuta consegna dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).
 - Stendere il protocollo di accoglienza.
 - Coordinare la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati).
 - Informare i docenti e i genitori in merito agli interventi compensativi. Informare i docenti e i genitori in merito alle misure dispensative.
 - Predisporre incontri con le famiglie.
 - Predisporre incontri con gli insegnanti coinvolti.
 - Progettazione di attività di formazione a sostegno del lavoro dei docenti.
- **Nucleo Interno di Valutazione (NIV) (figure previste n. 5) :** Agisce come cabina di regia per la governance dei dati. È composto dal DS, dai Collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti di dipartimento. Coordina la redazione e l'aggiornamento di RAV, PdM, PTOF e Rendicontazione Sociale.

Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari (figure previste n. 5) : Figure chiave per la progettazione curriculare. Presiedono le riunioni di dipartimento, coordinano l'analisi dei dati INVALSI e delle prove comuni, e collaborano con il NIV per monitorare i traguardi di apprendimento definiti nel PdM.

- **Funzione strumentale (figure previste n. 1)**

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono attribuite allo scopo di facilitare e migliorare la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola con riferimento alle necessità dell'Istituto, la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - (art.28 del CCNL 26-5-1999).

L'incarico delle Funzioni Strumentali è annuale e la scelta compete al Collegio dei Docenti.



Funzione Strumentale Area 6 (Disagio socio-psichico, inclusione sociale e prevenzione della dispersione)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 6 prevede le seguenti mansioni:

- Promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
- Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;
- Definizione di buone pratiche condivise fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione.
- Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione;
- Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno;
- Collaborazione alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il GLI;
- Predisposizione e partecipazione agli incontri GLI;
- Coordinamento attività di screening;
- Tenuta dei sussidi didattici degli alunni con disabilità;
- Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni strumentali);
- Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica;
- Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il Dirigente Scolastico;
- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- Proposta di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, della comunicazione e dell'attività di apprendimento degli studenti;
- Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative;
- Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES.
- Definizione orario di utilizzo della stanza Snoezelen.
- Definizione orario di servizio insegnanti di sostegno e assistenti educatori
- Stesura progetti per richiesta fondi
- Consulenza nella Stesura Piani di Studio Personalizzato



- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

Responsabile di plesso (figure previste n. 18)

Le mansioni dei responsabili di plesso sono:

- coordinamento e gestione delle attività del plesso: organizzazione accoglienza/continuità; sviluppo progetti POF;
- partecipazione a concorsi e a iniziative culturali e solidali;
- predisposizione orario delle lezioni, durante i rientri di recupero, in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti; disposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti con registrazione su apposito registro – secondo criteri di efficienza ed equità - per permessi brevi e assenze, nel rispetto della normativa vigente;
- gestione delle ore da recuperare e delle ore eccedenti autorizzate (a seguito di dichiarata disponibilità), da parte dei docenti, per le supplenze, con registrazione su apposita modulistica; gestione in prima istanza dei rapporti con l'utenza del plesso e cura dei rapporti con i genitori per quanto riguarda l'organizzazione funzionale del plesso (sospensione attività, assemblee, sciopero, autorizzazione ingressi in ritardo/uscite anticipate e permessi speciali-alunni);
- rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto);
- cura dei rapporti periodici con il dirigente scolastico e con la Segreteria, assicurando l'informazione su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo;
- smistamento e controllo presa visione posta, verbali e circolari in entrata nel plesso;
- coordinamento per l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate – progetti – concorsi – etc.)
- controllo regolarità delle presenze del personale scolastico (rispetto dell'orario di servizio; regolare apposizione firme di presenza; regolare presenza con gli alunni nei locali e nelle aule, come da quadro orario settimanale e/o altra programmazione autorizzata; applicazione e rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto);



- predisposizione e controllo regolarità della gestione dei piani di vigilanza degli alunni (piano di suddivisione alunni in casi di assenza del personale e in situazioni di emergenza, piano di ingresso graduale nell'edificio, piano cambi d'ora, ricreazione ...);
- coordinamento somministrazione prove standardizzate per classi parallele in modalità CBT, tramite computer e/o tablet in dotazione dell'Istituto; collaborazione organizzazione prove Invalsi in collaborazione col Referente di Istituto;
- gestione delle procedure elettorali nel plesso;
- coordinamento incontri scuola-famiglia, assemblee con i genitori, manifestazioni in itinere e finali, Open Day;
- predisposizione orari di utilizzo spazi comuni;
- cura del plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il direttore SGA e con il personale A.T.A.;
- gestione fruibilità dei sussidi, materiali didattici e multimediali comuni;
- ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, avanzamento di proposte in ordine ad eventuali acquisti, e pareri su riparazioni e discarico;
- raccolta dei materiali didattici da archiviare;
- responsabile di plesso del Servizio di protezione e prevenzione, preposto: a) alla rilevazione e alla segnalazione al dirigente scolastico di eventuali problemi, disservizi, rischi o esigenze in ordine alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro; b) al controllo nel plesso dell'applicazione delle misure preventive di sicurezza predisposte; c) alla organizzazione e al controllo delle operazioni di evacuazione dall'edificio;
- componente del Comitato anti Covid-19 per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti-contagio;
- responsabile della vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;
- responsabile della redazione, a fine anno scolastico, di una relazione sull'attività svolta.

Coordinatore dell'educazione civica (figure previste n. 34)



I coordinatori di Ed. Civica corrispondono con i coordinatori di classe della scuola primaria e secondaria e con i coordinatori di intersezione per la scuola dell'infanzia, le cui funzioni sono:

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i coordinatori dei rispettivi ordini di scuola, costituendo uno staff di cooperazione, per la progettazione delle attività anche in collaborazione con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni;
- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe/ sezioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore del Consiglio di Intersezione (figure previste n. 18)

- Coordina i lavori del Consiglio di intersezione e lo presiede per delega del Dirigente scolastico.
- Cura la stesura dei verbali del Consiglio e provvede alla tenuta del registro dei verbali del Consiglio.
- Coordina la redazione del PED (Piano Educativo Didattico) da elaborare all'inizio dell'anno scolastico.
- Coordina le singole progettazioni (UDA) curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico (PED) delle classi e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia



tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto.

- Coordina la realizzazione delle varie manifestazioni programmate (accoglienza - progetti - Open Day) e la partecipazione alle varie iniziative culturali.
- Coordina l'utilizzo del registro elettronico (personale e di classe).
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche - progetti - etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto - i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.

Coordinatore di Interclasse (figure previste n. 11)

- Effettua il controllo delle assenze, dei ritardi e delle note disciplinari degli studenti, primi indicatori di situazioni con problemi. Informa le famiglie ed il dirigente scolastico non appena si manifestino
- problemi di scarso rendimento e problemi disciplinari, e predisporre la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a.
- Verifica dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, ed effettuazione dei controlli periodici sul "peso-zaino", per segnalare eventuali criticità.
- Collabora con eventuali docenti tutors.
- Collabora alla stesura dei verbali dei Consigli di interclasse/intersezione.
- Innesca azioni tese a realizzare una uniformità di comportamenti dei docenti del consiglio di classe e al rispetto delle norme comportamentali da parte degli studenti.
- Predispose la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti.
- Provvede alla corretta tenuta del registro di classe e a custodire agli Atti della scuola comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto - nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.

Coordinatore del Consiglio di Classe - Scuola Secondaria I Grado(figure previste n. 9)

- Coordina i lavori del Consiglio di classe e lo presiede per delega del Dirigente scolastico. Collabora con il Segretario alla stesura dei verbali del C.di C. Coordina le singole progettazioni curriculari ed extracurriculari, ed il Piano educativo-didattico della classe e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto. Raccoglie e conserva copia della progettazione di classe e di quella individuale di ciascun docente, e ne predispose una copia



anche per il docente funzione strumentale "Gestione qualità PTOF".

- Sovrintende alla stesura della relazione finale del Consiglio delle classi terze per la presentazione agli esami conclusivi del I ciclo, precedentemente concordata con i colleghi.
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe e del registro dei verbali del consiglio di classe; firma i verbali delle sedute del Consiglio di classe, se previsto; controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, segnalando ai docenti interessati eventuali criticità.
- Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe:
- predispone la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti.
- Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- Custodisce agli Atti della classe comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto - nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.
- Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici.
- Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino".
- All'interno della classe, costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico.

Coordinatore del Consiglio di Classe -Scuola Primaria (figure previste n.34)

- Coordina i lavori del Consiglio di classe.
- Stesura dei verbali del C.di C.
- Coordina le singole progettazioni curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico della classe favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto.
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, segnalando ai docenti interessati eventuali criticità.



- Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe.
- Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Cura la somministrazione delle prove standardizzate per classi parallele di concerto con i responsabili di plesso e con i docenti delle discipline interessate (Italiano –Matematica –Inglese).
- Cura lo svolgimento delle prove INVALSI (somministrazione e correzione) a seguito di nomina del DS.
- Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione – progetti – concorsi etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto – i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.
- Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici.
- Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino"; All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico.
- Coordina tutte le attività riferite all'Educazione Civica che nello specifico prevedono le seguenti funzioni:
 - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
 - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
 - preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
 - coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del giudizio



finale da registrare nel documento di valutazione;

- rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Partecipa alle attività inerenti alla continuità (incontro con i genitori delle classi V della scuola primaria con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, Open Day) (1 ora).

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia serve anche per:

- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- garantire al Dirigente Scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado

All'I.C. di San Filippo del Mela è stata assegnata una unità appartenente alla classe di concorso A001 - Arte e Immagine la quale svolge attività di insegnamento, per coprire il fabbisogno di tutte le classi, concorre alla sostituzione dei docenti assenti per le supplenze temporanee fino a dieci giorni, inoltre progetta e coordina attività di ampliamento dell' Offerta Formativa inerenti alla disciplina. Tali attività vengono effettuate in orario curricolare ed extra, attivando laboratori creativi per la realizzazione di prodotti artistici: manufatti di materiale vario, murales negli edifici dell'Istituto, pannelli decorativi, etc. Impiegato in attività di:



- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'incarico prevede il conferimento di delega per lo svolgimento dei seguenti compiti gestionali ed organizzativi: ♦♦ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento. 2 ♦♦ Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione; Coordina le attività didattiche .
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono attribuite allo scopo di facilitare e migliorare la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola con riferimento alle necessità dell'Istituto, la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa. 3 dell'istituto e la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - (art.28 del CCNL 26-5-1999). L'incarico delle Funzioni Strumentali è annuale e la scelta compete al Collegio dei Docenti.
Capodipartimento	Coordina le attività dei vari dipartimenti dei tre ordini di scuola. ♦♦ Coordina le attività dei vari dipartimenti dei tre ordini di scuola. 6
Responsabile di plesso	Le mansioni dei responsabili di plesso sono: 14 ♦♦ coordinamento e gestione delle attività del



plesso: organizzazione accoglienza/continuità;
sviluppo progetti POF; ♦♦ partecipazione a
concorsi e a iniziative culturali e solidali;
♦♦ predisposizione orario delle lezioni, durante
i rientri di recupero, in base alle direttive del
Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli
OO.CC. competenti; disposizione delle
sostituzioni dei colleghi assenti con registrazione
su apposito registro – secondo criteri di
efficienza ed equità - per permessi brevi e
assenze, nel rispetto della normativa vigente;
gestione delle ore da recuperare e delle ore
eccedenti autorizzate (a seguito di dichiarata
disponibilità), da parte dei docenti, per le
supplenze, con registrazione su apposita
modulistica; gestione in prima istanza dei
rapporti con l'utenza del plesso e cura dei
rapporti con i genitori per quanto riguarda
l'organizzazione funzionale del plesso
(sospensione attività, assemblee, sciopero,
autorizzazione ingressi in ritardo/uscite
anticipate e permessi speciali-alunni; ♦♦
rispetto delle regole di comportamento stabilite
nel Regolamento d'Istituto); ♦♦ cura dei
rapporti periodici con il dirigente scolastico e
con la Segreteria, assicurando l'informazione su
ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività
didattica e l'assetto organizzativo; ♦♦
smistamento e controllo presa visione posta,
verbali e circolari in entrata nel plesso; ♦♦
coordinamento per l'acquisizione delle
autorizzazioni dei genitori per la partecipazione
degli alunni alle varie iniziative culturali
programmate (uscite didattiche/visite guidate –
progetti – concorsi – etc.) ♦♦ controllo



regolarità delle presenze del personale scolastico (rispetto dell'orario di servizio; regolare apposizione firme di presenza; regolare presenza con gli alunni nei locali e nelle aule, come da quadro orario settimanale e/o altra programmazione autorizzata; applicazione e rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto); ♦♦ predisposizione e controllo regolarità della gestione dei piani di vigilanza degli alunni (piano di suddivisione alunni in casi di assenza del personale e in situazioni di emergenza, piano di ingresso graduale nell'edificio, piano cambi d'ora, ricreazione ...); ♦♦ coordinamento somministrazione prove standardizzate per classi parallele in modalità CBT, tramite computer e/o tablet in dotazione dell'Istituto; collaborazione organizzazione prove Invalsi in collaborazione col Referente di Istituto; gestione delle procedure elettorali nel plesso; coordinamento incontri scuola-famiglia, assemblee con i genitori, manifestazioni in itinere e finali, Open Day; ♦♦ predisposizione orari di utilizzo spazi comuni; ♦♦ cura del plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il direttore SGA e con il personale A.T.A.; ♦♦ gestione fruibilità dei sussidi, materiali didattici e multimediali comuni; ♦♦ ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, avanzamento di proposte in ordine ad eventuali acquisti, e pareri su riparazioni e discarico; ♦♦ raccolta dei materiali didattici da archiviare; ♦♦ responsabile di plesso del Servizio di protezione



e prevenzione, preposto: a) alla rilevazione e alla segnalazione al dirigente scolastico di eventuali problemi, disservizi, rischi o esigenze in ordine alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro; b) al controllo nel plesso dell'applicazione delle misure preventive di sicurezza predisposte; c) alla organizzazione e al controllo delle operazioni di evacuazione dall'edificio;   responsabile della vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;   responsabile della redazione, a fine anno scolastico, di una relazione sull'attività svolta.

Docente specialista di
educazione motoria

In attuazione della legge n. 234/2021, l'insegnamento di Educazione motoria nella Scuola Primaria è affidato a docenti specialisti in possesso di idoneo titolo di studio nelle classi quarte e quinte. 1

Coordinatore
dell'educazione civica

I coordinatori di Educazione Civica coincidono con i coordinatori di classe nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e con i coordinatori di intersezione nella Scuola dell'Infanzia. Essi svolgono le seguenti funzioni: curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i coordinatori dei diversi ordini di scuola, favorendo la costituzione di uno staff di cooperazione e garantendo la funzionalità delle attività; predisporre e raccogliere la documentazione necessaria per l'avvio, la realizzazione e la conclusione delle attività di Educazione Civica; collaborare con la Funzione Strumentale PTOF alla progettazione e alla redazione del Piano di Educazione Civica, assicurando la coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 92/2019 in riferimento 21



alle tematiche, agli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nell'ambito delle 33 ore annuali di insegnamento trasversale; coordinare, in occasione della valutazione periodica e finale, la raccolta degli elementi valutativi relativi alla partecipazione e all'impegno degli studenti, ai fini della definizione del voto o del giudizio da riportare nel documento di valutazione; promuovere e rafforzare la collaborazione con le famiglie, condividendo percorsi educativi orientati allo sviluppo di una cittadinanza consapevole, anche attraverso l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità; favorire la progettazione delle attività anche in collaborazione con soggetti culturali qualificati (enti, associazioni, organizzazioni, esperti); coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica all'interno delle classi e delle sezioni, anche mediante la partecipazione a concorsi, convegni, seminari e iniziative di approfondimento, in raccordo con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con il PTOF; monitorare lo svolgimento delle attività e le diverse esperienze realizzate, al fine di valutarne l'efficacia educativa e didattica.

Coordinatore del
Consiglio di Intersezione

Il Coordinatore del Consiglio di Intersezione coordina i lavori del Consiglio e lo presiede per delega del Dirigente scolastico. Cura la redazione e la conservazione dei verbali e coordina la progettazione educativo-didattica, favorendo coerenza e unitarietà tra le sezioni e in raccordo con la progettazione di Istituto. Coordina la redazione del Piano Educativo-Didattico (PED), le progettazioni curriculari e le

4



attività extracurricolari, nonché l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative e delle manifestazioni programmate (accoglienza, progetti, Open Day, uscite didattiche). Favorisce la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia, raccoglie e conserva la documentazione necessaria nel rispetto della normativa sulla riservatezza, coordina l'utilizzo del registro elettronico e si fa portavoce delle esigenze delle componenti docenti e genitori, promuovendo la coesione del gruppo.

Coordinatore di
interclasse

Il coordinatore di interclasse costituisce un punto di riferimento essenziale nell'organizzazione didattica e relazionale dell'istituto. La sua funzione principale è garantire la coesione e la continuità educativa tra le diverse classi, favorendo la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie. A livello didattico e organizzativo, il coordinatore facilita la pianificazione comune delle attività tra i docenti delle varie classi, promuovendo il rispetto delle scadenze e l'applicazione dei progetti educativi previsti dal PTOF. In ambito comunicativo, svolge un ruolo centrale nell'interazione con le famiglie e con gli organi di istituto, assicurando al contempo una circolazione efficace e trasparente delle informazioni tra i diversi gruppi di lavoro. Il coordinatore supporta inoltre la vita scolastica degli studenti, monitorandone il percorso formativo e il benessere, e intervenendo, se necessario, in collaborazione con i docenti. Promuove iniziative volte a garantire continuità educativa e integrazione tra le classi, favorendo attività interdisciplinari e momenti di condivisione. Infine, il coordinatore

10



di interclasse ha il compito di coordinare la realizzazione di progetti didattici, laboratori, attività extracurricolari e iniziative di inclusione, collaborando con il Dirigente Scolastico e con i docenti referenti per assicurare la coerenza delle attività con gli obiettivi del PTOF.

Coordinatore di classe
Scuola secondaria di I
grado

Il coordinatore del Consiglio di Classe svolge un ruolo centrale nell'organizzazione didattica e nella gestione della vita della classe, presiedendo i lavori del Consiglio stesso per delega del Dirigente Scolastico e provvedendo alla stesura dei verbali delle sedute. Coordina le progettazioni curricolari ed extracurricolari, nonché il Piano educativo-didattico della classe, conservandone copia e garantendo coesione, coerenza e unità tra i docenti e tra gli studenti, anche in riferimento alla progettazione educativa di istituto. Raccoglie e archivia la documentazione relativa alla progettazione di classe e a quella individuale di ciascun docente, predisponendo copie da condividere con le figure responsabili della gestione della qualità del PTOF. Sovrintende alla stesura della relazione finale per le classi terze, predisponendo la documentazione necessaria per gli esami conclusivi del primo ciclo, in coerenza con le decisioni condivise dai docenti. Il coordinatore verifica la corretta tenuta del registro di classe e del registro dei verbali, monitora le assenze degli studenti e controlla l'equilibrio del carico di lavoro e delle verifiche, segnalando eventuali criticità ai docenti. Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento degli studenti attraverso continui contatti con i

9



docenti, e predispone la nota informativa sulla valutazione del comportamento basandosi sulla documentazione del percorso formativo degli alunni. Mantiene un costante dialogo con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, riferendo su eventi significativi o problemi ancora da risolvere, e funge da portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti e famiglie, cercando di armonizzarle e favorire la coesione interna. Cura i rapporti con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo informazioni sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli studenti, e suggerimenti mirati in collaborazione con i docenti della classe. Custodisce la documentazione ufficiale della classe, comprese comunicazioni scuola-famiglia e autorizzazioni, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, e promuove, insieme ai rappresentanti dei genitori e ai docenti, il rispetto degli ambienti scolastici. Effettua controlli periodici sul peso degli zaini e rappresenta il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti su tutte le questioni specifiche del Consiglio di Classe, nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico. Partecipa, infine, alle attività di continuità con la scuola primaria, inclusi incontri con i genitori delle classi quinte e Open Day.

Coordinatore consiglio di
classe scuola primaria

Il coordinatore del Consiglio di Classe svolge un ruolo centrale nell'organizzazione didattica e nella gestione della vita della classe. Coordina i lavori del Consiglio di Classe e provvede alla stesura dei verbali, sovrintendendo alla pianificazione e all'attuazione delle progettazioni curriculari ed extracurricolari, nonché del Piano

28



educativo-didattico della classe, favorendo coesione, coerenza e unità tra i colleghi e tra gli alunni, anche in raccordo con la progettazione educativa dell'istituto. Si occupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'equilibrio del carico di lavoro a casa e delle verifiche in classe, segnalando eventuali criticità ai docenti. Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento degli alunni attraverso frequenti contatti con gli insegnanti della classe e informa il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi o sui problemi ancora da risolvere. Il coordinatore funge da portavoce delle esigenze dei docenti e dei genitori, promuovendo armonia e coesione all'interno del Consiglio. Cura la somministrazione delle prove standardizzate per le classi parallele (CBT tramite computer o tablet per le classi IV e V) e delle prove INVALSI, collaborando con i responsabili di plesso e i docenti delle discipline interessate. Mantiene un costante dialogo con le famiglie, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo informazioni sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni, e suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe. Coordina le comunicazioni scuola-famiglia e l'acquisizione delle autorizzazioni per la partecipazione degli studenti a iniziative culturali, progetti, concorsi, visite guidate e viaggi d'istruzione, custodendo i relativi documenti nel rispetto della normativa sulla riservatezza. Promuove il rispetto degli ambienti



scolastici, collaborando con rappresentanti dei genitori e docenti, e effettua controlli periodici sul peso degli zaini. All'interno della classe, costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti su tutte le questioni specifiche del Consiglio di Classe, nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico. Coordina tutte le attività relative all'Educazione Civica, gestendo la progettazione e la realizzazione dei percorsi in collaborazione con i docenti delle diverse discipline, partecipando a concorsi, convegni e seminari, monitorando le attività e preparando la documentazione necessaria per le fasi di avvio, svolgimento e conclusione. Coordina inoltre le operazioni valutative intermedie e finali, supportando la definizione del giudizio finale nel documento di valutazione e rafforzando la collaborazione con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Infine, partecipa alle attività di continuità con la scuola dell'infanzia, incontrando i genitori dei bambini in ingresso, e con la scuola secondaria di I grado, attraverso incontri informativi e Open Day.

Nucleo Interno di
Valutazione

Il NIV funge da cabina di regia strategica per la governance dei dati, assicurando la coerenza tra RAV, PdM e Rendicontazione Sociale. Attraverso il monitoraggio costante e l'analisi degli esiti, valida l'efficacia delle innovazioni didattiche e dei modelli organizzativi, orientando l'Istituto verso il successo formativo e la valorizzazione del valore aggiunto prodotto sul territorio.

5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, progettazione, coordinamento e organizzazione. L'organico dell'autonomia ha inoltre la funzione di garantire la continuità dell'attività didattica, intervenendo per la sostituzione dei docenti assenti, coprendo le supplenze temporanee fino a dieci giorni. Il Dirigente Scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente dell'organico dell'autonomia contribuisce alla realizzazione del PTOF attraverso attività di insegnamento, potenziamento, progettazione e coordinamento, garantendo anche la continuità didattica in caso di assenze temporanee fino a dieci giorni. In	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

particolare, il docente di potenziamento di Arte e Immagine realizza interventi finalizzati a sviluppare le competenze artistiche e creative degli studenti, promuovendo laboratori, progetti interdisciplinari e attività culturali dell'istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la principale figura direttiva del personale ATA dopo il Dirigente Scolastico, inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ai sensi del vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca. FLC CGIL Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi e contabili dell'istituzione scolastica e coordina il personale ATA sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico. Contribuisce all'organizzazione, alla gestione amministrativa e contabile degli uffici di segreteria, promuovendo efficienza e regolarità nell'esercizio delle funzioni. Sinergie di Scuola Nello specifico, il DSGA: coordina e dirige i servizi amministrativi, contabili e generali della scuola; cura la predisposizione e la formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, inclusi il Programma annuale, il Conto consuntivo e l'aggiornamento delle schede finanziarie dei progetti; firma, congiuntamente al Dirigente Scolastico, i mandati di pagamento e le reversali di incasso e provvede alla liquidazione delle spese e alla gestione del fondo per le minute spese; mantiene l'inventario dei beni mobili e la tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; gestisce l'attività negoziale e istruttoria per il Dirigente e svolge funzioni di ufficiale rogante per gli atti che richiedono forma pubblica; organizza le attività del personale ATA e partecipa alla contrattazione integrativa d'istituto nelle materie di competenza; può svolgere attività di formazione, aggiornamento e supporto al personale. FLC CGIL Il DSGA è un elemento chiave per



garantire la regolarità amministrativa, la trasparenza contabile e il corretto funzionamento organizzativo dell'istituzione scolastica, operando in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e gli altri operatori dell'istituto. Sinergie di Scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivosanfilippodelmela.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela e i soggetti del Terzo Settore del territorio.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo mira a consolidare un'alleanza educativa stabile tra la scuola e il territorio. Per il triennio 2025-2028, l'IC di San Filippo del Mela si impegna a facilitare il dialogo con gli enti locali e il Terzo Settore per realizzare patti di comunità che rispondano ai bisogni formativi emergenti, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle eccellenze locali.



Denominazione della rete: Rete di Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si propone di offrire opportunità di formazione continua per il personale docente e ATA, al fine di migliorare le competenze professionali e rimanere aggiornati sulle nuove metodologie didattiche, pedagogiche e amministrative.

Denominazione della rete: Rete Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di utilizzare l'approccio Snoezelen sia con alunni normodotati che con BES, al fine di realizzare azioni di prevenzione, inclusione, sviluppo dell'intelligenza emotiva, implementazione degli apprendimenti.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Dialogando - Rete Scuole Dialogiche della Sicilia".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete 'Dialogando' finalizza la costruzione di un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio per il benessere e la salute mentale degli alunni . Attraverso l' approccio dialogico e la co-progettazione dei Patti Educativi di Comunità , l'Istituto promuove relazioni intergenerazionali positive e previene il disagio sociale, garantendo un ambiente inclusivo per il triennio 2025-2028 .

Denominazione della rete: La Sicilia che Racconta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete persegue la valorizzazione della produzione letteraria siciliana tramite un percorso che integra lettura critica, scrittura creativa e conoscenza del territorio (visita ai luoghi narrati). Il progetto si concluderà entro il 31 luglio 2026 con la pubblicazione di una raccolta provinciale dei lavori degli studenti.

Denominazione della rete: Slow Food Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo prevede l'implementazione di percorsi di educazione alimentare e ambientale basati sulla filosofia di Slow Food: un cibo che sia 'buono, pulito e giusto'. Le attività includono la cura degli orti scolastici, laboratori del gusto per la valorizzazione dei prodotti stagionali a 'chilometro zero' e l'integrazione di temi legati alla biodiversità locale nel curriculum di educazione civica.

Denominazione della rete: **Accordo di rete dell'osservatorio d'area per la dispersione scolastica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Formativo sull'Inclusione

Il percorso, finanziato con fondi PNRR e promosso dall'I.I.S.S. "Pio La Torre" (Scuola Polo Regionale) in collaborazione con l'USR Sicilia, mira a promuovere una cultura scolastica fondata su inclusione, equità, accessibilità e benessere degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione ABA (Applied Behavior Analysis)

Percorso formativo sui principi e le tecniche dell'Analisi del Comportamento Applicata (ABA),



finalizzato al potenziamento delle competenze nella gestione in classe di studenti con Disturbi dello Spettro Autistico e difficoltà comportamentali.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sperimentazione di percorsi di didattica immersiva attraverso l'allestimento di un'aula dedicata con tecnologie 3D e software avanzati

Percorso formativo volto all'acquisizione di competenze sull'uso delle nuove tecnologie (pannelli interattivi, videoproiettori panoramici, console di controllo) e sulle metodologie per condurre lezioni in ambienti virtuali.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola e Lavoro - Sicurezza e Prevenzione

Attività finalizzata a favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro e gestione del rischio.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola e Epilessia: Conoscere, Gestire e Includere" – In collaborazione con l'Associazione Italiana Epilessia (A.I.E.)

L'attività formativa, promossa in stretta sinergia con l'A.I.E., mira a informare e sensibilizzare il personale scolastico su una patologia spesso soggetta a pregiudizi. Il corso fornisce strumenti teorico-pratici per: Conoscere la patologia: Approfondire gli aspetti clinici e le diverse tipologie di crisi



epilettiche. Gestire l'emergenza: Acquisire competenze specifiche sui protocolli di primo intervento (cosa fare e cosa evitare durante una crisi). Gestione farmacologica: Formare il personale sulle modalità di somministrazione dei farmaci salvavita in ambito scolastico, secondo la normativa vigente.

Tematica dell'attività di
formazione

conoscenza dell'epilessia

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi per il triennio 2025-2028 scaturisce dal RAV e dai dipartimenti, evidenziando tre pilastri strategici: l'inclusione (attraverso i percorsi PNRR e ABA), l'innovazione digitale (con la didattica immersiva) e la cultura della sicurezza (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.). Le attività sono funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti e alla creazione di un ambiente di apprendimento sicuro e tecnologicamente avanzato. Il Piano resta aperto a integrazioni regionali o nazionali, previa valutazione di coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF da parte del Dirigente Scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Scuola e Lavoro - Sicurezza e Prevenzione

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro e Salute.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Privacy a scuola: protezione dei dati e sicurezza digitale nel contesto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione

Privacy, Cyber-security e Protezione dei dati personali.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Assistenza di base non specialistica agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito